

Piano Strutturale Intercomunale

Val di Chiana (Cortona, Foiano della Chiana, Castiglion Fiorentino)

SCHEDARIO DELLA CARTA



numero	località	comune	definizione	periodo	fase	descrizione	bibliografia	potenziale	rischio	vincolo	fonte
1	La Fonte	Cortona	Tomba	Romano		Rinvenimento di una tomba contenente un'urna etrusca con iscrizione Laris:Ö/al insieme ad altre antichità (tra le quali due ornamenti d'oro), attestato almeno a partire dalla fine del 1800.	ASAT, 1992, p. 327, n. 107; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 15	2	Basso		Edito
2	Il Pino	Cortona	Tomba	Etrusco		Rinvenimento di una tomba a camera costituita da grandi lastroni di pietra che ha restituito oggetti di corredo, fra i quali specchi bronzei (informazioni locali 1986).	ASAT, 1992, p. 328, n. 112.4; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 22	2	Medio		Edito
3	Casa Bellavista	Cortona	Insedimento	Romano	Tarda Repubblica_Prima età imperiale	Tra le alture di Poggiarone e Pratovalle, individuate tracce di materiali archeologici affioranti interpretabili come generiche tracce di frequentazione. Tra il podere Pratovalle e la casa Bellavista, è stato rinvenuto di un tegolone con bollo rettangolare con impresso il nome del fabbricante L.	ASAT, 1992, p. 327, 102; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 12	3	Medio		Edito

						MODIAR, insieme a frammenti di ceramica comune, anforacei e terra sigillata italica riconducibili ad un insediamento agricolo collocabile tra la metà del I secolo a.C. e almeno gli inizi del II secolo d.C.					
4	Poggio Vecchio	Cortona	Frequentazione	Romano	Generica	Rinvenimento avvenuto nel 1971 da parte di un contadino a seguito di scasso con la ruspa di grossi blocchi di calcestruzzo.	ASAT, 1992, p. 328, 112.5; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 23	2	Medio		Edito
5	Casa S. Lorenzo	Cortona	Frequentazione	Romano	Generica	Rinvenimento da informazioni locali del 1981 di resti di strutture in calcestruzzo.	ASAT, 1992, p. 327, 1108; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 16	2	Medio		Edito
6	Manzano	Cortona	Frequentazione	Romano	Generica	Rinvenimento avvenuto nel 1953 da un abitante del luogo di molti frammenti di tegole, vasellame e di una statuetta in bronzo su segnalazione di Mons. Bertocci.	PS Cortona, scheda 341	2	Medio		Edito
7	La Tufa, Ossaia	Cortona	Villa	Romano		In questa zona è nota e documentata la presenza di una villa romana in vita certamente dall'età tardo repubblicana alla tarda età imperiale. Sull'area è in vigore un vincolo archeologico. La villa ed in particolare la cisterna in opus vittatum era	ASAT, 1992, p. 390, n. 47; Cappelletti, 1992, pp. 385-393; PS, Cortona scheda 118; Fortunelli, 2005, pp. 384-432	5	Alto	L. 1089/1939, id 90510175 196	Scavo archeologico

						già nota nel corso del XVIII secolo, successivamente nel corso degli anni novanta del XX secolo l'area è stata oggetto di prospezioni ed è stato intrapreso uno scavo su larga scala da parte del comune di Cortona ed in collaborazione con l'Università di Perugia e della Alberta University (Canada). Gli scavi hanno portato alla luce circa 2000 mq del settore residenziale della grande villa. Sono state individuate tre grandi fasi di frequentazione della struttura: la prima databile tra inizi I secolo a.C. e fine I secolo d.C. con un tipico impianto di tipo tardo repubblicano, a questa fase appartiene anche la grande cisterna. La villa assume aspetti di particolare monumentalità nel corso del I secolo d.C. quando la villa diviene parte del patrimonio imperiale. La seconda fase si colloca invece tra fine I secolo d.C. e III secolo d.C., quando si verificano delle importanti trasformazioni di parti della villa in aree produttive. Tali modifiche rientrano probabilmente nella politica voluta dai nuovi proprietari privati del complesso, che vogliono						
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

						comunque anche alcune trasformazioni monumentali di alcune sale di rappresentanza. L'ultima fase di vita della villa si data tra la fase costantiniana e almeno tutto il V secolo d.C. con ulteriori e irreversibili fasi di trasformazione., tra le quali la sostituzione dei mosaici bicromi con pavimenti mosaicati policromi. Numerosissimi i bolli sui laterizi che forniscono indicazioni importanti sull'identificazione dei probabili proprietari del complesso nel corso dei secoli. Presenti poi decorazioni architettoniche degli ambienti di rappresentanza della fase augustea/giulio-claudia che fanno riferimento a produzioni di tipo urbano per l'alta qualità raggiunta così come succede per le pavimentazioni musive.					
8	La Tufa, Ossaia	Cortona	Villa	Romano		Area degli scavi archeologici della villa della Tufa, comprensiva di un'area di contorno. Per la descrizione vedere scheda n. 7	ASAT, 1992, p. 390, n. 47; Cappelletti, 1992, pp. 385-393; PS, Cortona scheda 118; Fortunelli, 2005, pp. 384-432	5	Alto	L. 1089/1939 , id 90510175 196	Scavo archeologico

9	SS. Biagio e Cristoforo	Cortona	Chiesa	Medioev o	Secoli centrali	La chiesa dei SS. Biagio e Cristoforo "De Ursaia" È ricordata in un documento del 1202. La chiesa È presente nel Catasto Leopoldino indicata come S. Donato.	PS Cortona, scheda 281	5	Alto		Archivi
10	Burrone	Cortona	Frequentazi one	Romano	Tarda Repubbli ca_Prim a età imperial e	Ricognizioni condotte dalla cooperativa Pantheon nel 1988 hanno permesso di riconoscere una concentrazione di materiale ceramico pertinente ad un insediamento rurale di età romano imperiale, con numerosi frammenti di sigillata italica, tra cui un bollo in planta pedis (M.P. CAPITO).	PS Cortona, scheda 277	3	Medio		Survey
11	Le Caselle	Cortona	Insediamen to	Romano	Tarda Repubbli ca_Prim a età imperial e	Ricognizioni condotte dalla cooperativa Pantheon nel 1988 hanno permesso di riconoscere di cinque concentrazioni di reperti archeologici affioranti. Quattro concentrazioni sono forse riconducibili ad un contesto funerario di età tardo repubblicana primo imperiale; la quinta sembra invece interpretabile come un insediamento agricolo. La quinta concentrazione si trova a ridosso di un edificio di recente costruzione ad est della strada vicinale delle Caselle.	PS Cortona, scheda 10	3	Medio		Survey
12	Cerreto	Cortona	Frequentazi one	Plurifreq uentato		Ricognizioni condotte dalla cooperativa Pantheon nel	ASAT, 1992, p. 326, n. 69;	3	Medio		Survey

						1988 hanno permesso di riconoscere in questi campi selci lavorate protostoriche, materiale da costruzione di età romana (blocchi di pietra e laterizi), maiolica arcaica medievale e ingubbiata e graffita rinascimentale, su questa area infine si deve essere impostata la struttura dell'edificio sei settecentesco.	Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 11				
13	Battifollo	Cortona	Tomba	Protostoria		Nel 1894 è avvenuto il rinvenimento di una tomba ad inumazione con materiale di corredo di età eneolitica	ASAT, 1992, p. 327, n. 103.1; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 13	2	Basso		Edito
14	Battifollo	Cortona	Necropoli	Etrusco		Nel 1975 a seguito di lavori di scasso fu rinvenuta un'urna cineraria etrusca con coperchio femminile e frammenti di ceramica a vernice nera; sempre nel 1975 rinvenuta anche un'urnetta senza coperchio e vasi acromi e a vernice nera.	ASAT, 1992, p. 327, n. 103.12; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 14	2	Basso		Edito
15	San Nicola "de Cerreto"	Cortona	Chiesa	Medioevo	Secoli centrali	Vi sorgeva la chiesa di San Nicola "de Cerreto" indicata nelle Decime del 1278/79. Posizionata su base delle indicazioni edite dei dati di archivio.	Cherici, 1978, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 255	3	Medio		Archivi
16	Creti	Cortona	Necropoli	Etrusco	Generica	Nel 1981 furono registrate notizie locali del rinvenimento di urne cinerarie etrusche.	ASAT, 1992, p. 326, n. 95.2; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS	2	Basso		Edito

							Cortona, scheda 7				
17	Creti	Cortona	Castello	Medioev o	Secoli centrali	Si ha notizia intorno al 1300 della distruzione del castello di Crete da parte dei Cortonesi.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 265	3	Medio		Edito
18	Cerreto	Cortona	Castello	Medioev o	Secoli centrali	Nell'Atlante dei siti fortificati della Toscana (progetto dell'Università di Siena), si colloca qui il castellum Cereti segnalata nelle carte nel 1014, appartenente ad una famiglia feudale minore.	Atlante, 2000	3	Medio		Archivi
19	Sant'Ippolito o Potito o Pietro, Crete	Cortona	Chiesa	Medioev o	Secoli centrali	La chiesa di Sant'Ippolito o Popito o Pietro "sita Creta" È ricordata per la prima volta in un documento del 1009, dove il vescovo di Arezzo Elemperto dona la pieve di Crete all'arcidiacono Guglielmo. In questo documento la pieve È intitolata ai SS. Pietro e Giovanni. E' ricordata successivamente in un documento del 1090, e fino al 1270 ha il titolo di S. Pietro. Solo a partire dal 1278-79 la pieve risulta dedicata a S. Ippolito. Secondo alcuni studiosi questo cambiamento di titolo potrebbe essere messo in relazione ad uno spostamento della sede plebana poiché già nel 1014 risulta presente a Crete una chiesa intitolata a S. Ippolito. La perimetrazione è stata	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS, Cortona, scheda 264; Gabbrielli, 1990, p. 148	4	Alto		Archivi

						fatta sulla base della cartografia storica del Leopoldino.					
20	Creti	Cortona	Villa	Romano	Tarda Repubblica_Prima età imperiale	Ricognizioni condotte nel 1988 riconobbero la concentrazione di materiale archeologico, fra cui frammenti di ceramica etrusca e romana, cocciopesto, piombo, vetri, bronzo, ossa animali che fecero identificare l'area come le tracce di una villa rustica tardo repubblicana, imperiale.	ASAT, 1992, p. 326, n. 95.2; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 6	3	Medio		Survey
21	Castellina	Cortona	Castello	Medioevo	Secoli centrali	Nell'Atlante dei siti fortificati della Toscana (progetto dell'Università di Siena) si colloca qui il castrum Ronzani, segnalata nelle carte nel 1014, appartenente ad una famiglia feudale minore.	Atlante, 2000	3	Medio		Archivi
22	Fratticiola	Cortona	Necropoli	Etrusco	Generica	A fine XIX secolo avvenne il rinvenimento di un'urna etrusca in travertino con iscrizione (CIE 4667).	ASAT, 1992, p. 326, n.96.1; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 8	2	Basso		Edito
23	Fratticiola	Cortona	Fornace	Romano	Generica	Notizia del rinvenimento di una fornace romana.	ASAT, 1992, p. 326, n.95.2; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 9	2	Basso		Edito

24	San Giusto "de Fratticciola"	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	La chiesa di San Giusto "de Fratticciola" figura in una Decima del secolo XIV; il dato proviene dalla schedatura del PS ed è indicata con un margine di dubbio sulla fonte archivistica.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 267	4	Alto		Archivi
25	Sant'Angelo "de Lumbricciano "	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	La chiesa di Sant'Angelo "de Lumbricciano" compare in una decima del secolo XIV (con dubbi nella schedatura del PS).	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 262	2	Basso		Archivi
26	Montecchio vecchio	Cortona	Pieve	Medioev o	Generica	La pieve di Montecchio compare nella decima del 1278/79, insieme ad un ospedale ricordato in un documento del 1325. Nei campi compresi tra il Pozzo di S. Gilberto e il cimitero di Montecchio affiorano frammenti di tegole, pietre, ceramica invetriata, ossa, che possono essere identificati come i resti della pieve.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 250	2	Basso		Archivi
27	Montecchio vecchio	Cortona	Tomba	Romano	Tarda antichità	Notizia del rinvenimento nei campi di Montecchio vecchio di una tomba alla cappuccina di epoca tardo antica. Questa tomba insieme al manufatto storico del pozzo di San Gilberto al quale si collega la suggestiva leggenda del pellegrino che qui si fermò nel 515 e trasformò l'acqua in vino, fanno di questa zona di Montecchio Vecchio un'area	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 250	2	Basso		Edito

						dal potenziale archeologico da tenere in considerazione.					
28	Montecchio vecchio	Cortona	Frequentazione	Romano	Tarda antichità	Al pozzo di S. Gilberto è collegata una leggenda locale del cosiddetto S. Gilberto, in altre versioni Filiberto, un pellegrino che si fermò qui passando da queste terre nel 515 e tramutò l'acqua del pozzo in vino. Il pozzo sembra un manufatto di epoca antica anche se molto rimaneggiato. Presso il pozzo esiste una targa che ricorda questo evento è stata fatta apporre nel 1967 da Don Sante Felici dell'Abbazia di Farneta.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 249	2	Basso		Edito
29	Montecchio vecchio, Montecchio del Loto	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Rinvenimento di un dente molare di elefante avvenuto fra gli anni '60 e '70 del XX secolo.	Felici, 1994, p. 133; PS Cortona, scheda 60	2	Basso		Edito
30	San Biagio, Monsigliolo	Cortona	Chiesa	Medioevo	Basso Medioevo	La chiesa di San Biagio "de Monsillioli" compare nella decima del 1302/03.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS, Cortona, scheda 263	4	Alto		Archivi
31	Podere Catenare, Monsigliolo	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Cospicui rinvenimenti di materiale ceramico giudicato di epoca etrusca furono rinvenuti negli anni Quaranta del Novecento durante profondi lavori agricoli.	ASAT, 1992, p. 389, n. 44; PS Cortona, scheda 114; CAPPELLETTI 1992, pagg. 385-393	2	Basso		Edito
32	Fossa del Lupo	Cortona	Insedimento	Etrusco		Area sottoposta a vincolo archeologico con resti archeologici relativi ad un complesso edilizio databile		5	Alto	L. 42/2004, id.	Scavo archeologico

						tra VI e III secolo a.C. Codice vincolo 90510175204				90510175204	
33	Ossaia	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Rinvenimento avvenuto nel 1974 a monte del paese di un centinaio di oggetti litici (selce bianca e rossastra e ossidiana) ad opera di alcuni soci dell'Archeoclub. Nel 1987 si è recuperata anche un'accettina in pietra levigata nello stesso sito.	ASAT, 1992, p. 389, n. 45.1; PS Cortona, scheda 115; CAPPELLETTI 1992, pagg. 385-393	2	Basso		Edito
34	Ossaia	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Rinvenimento di materiali archeologici tra cui una ghianda missile con iscrizione (CIL 1061 bis; TLE2 649).	ASAT, 1992, p. 389, n. 45.2; PS Cortona, scheda 116; CAPPELLETTI 1992, pagg. 385-393	1	Nulla		Edito
35	Ossaia	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Rinvenimento di cuspidi di freccia con levigatura apicale.	ASAT, 1992, p. 393; PS Cortona, scheda 132; CAPPELLETTI 1992, pagg. 385-393	1	Nulla		Edito
36	Ossaia	Cortona	Ospedale	Medioevo	Basso Medioevo	Nel 1325 esisteva ad Ossaia un ospedale.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 282	2	Basso		Edito
37	Ossaia	Cortona	Strada	Non id.		Rinvenimento di tracce di basolato.	ASAT, 1992, p. 390 n. 46; PS Cortona, scheda 117; CAPPELLETTI 1992, pagg. 385-393	2	Basso		Edito
38	Sepoltaglia	Cortona	Castello	Medioevo	Secoli centrali	Il castello e la chiesa "de Speltalia" sono ricordati in un documento del 1039. Il luogo	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona,	5	Alto		Archivi

						oggi è un castello abbandonato, si conserva la chiesa.	scheda 283; Atlante, 2000				
39	S. Maria di Sepoltaglia	Cortona	Chiesa	Medioev o	Secoli centrali	La chiesa di S. Maria "de Speltalia" è ricordata in un documento del 1079.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 284	5	Alto		Archivi
40	Sepoltaglia	Cortona	Anomalia aerea	Non id.		Probabili strutture murarie ad andamento ortogonale evidenziate da un'immagine ad infrarossi ripresa da un volo nel 1984.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 290	5	Alto		Aerofotoi nterpreta zione
41	Il Passaggio, Pergo	Cortona	Chiesa	Medioev o		Qui sorgeva la chiesa di S. Lorenzo "De Casa Lupili" che figura nelle Decime del 1274/75.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 304	2	Basso		Archivi
42	Calderino, Pergo	Cortona	Villa	Romano		Parallelamente al lato di fondo della villa di Calderino, presenza di un muro di epoca romana. Notizia del rinvenimento di numerosi reperti e strutture messi in luce in varie epoche nel parco della villa.	ASAT, p. 389, n. 36.1; PS Cortona, scheda 104	3	Medio		Edito
43	Calderino, Pergo	Cortona	Villa	Romano		Durante la ristrutturazione di una casa colonica è stato rinvenuto un pavimento musivo.	ASAT, p. 389, n. 36.2; PS Cortona, scheda 105	2	Basso		Edito
44	Pergo	Cortona	Frequentazi one	Romano		Nella zona sono segnalati rinvenimenti di mosaici di età romana.	ASAT, p. 388, n. 34.1; PS Cortona, scheda 101; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	1	Nullo		Edito
45	Calderino, Pergo	Cortona	Frequentazi one	Romano		Individuati grossi frammenti di dolia, due pesi in bronzo, un busto muliebre, elementi	ASAT, p. 389, n. 36.3; PS Cortona, scheda 106;	2	Basso		Edito

						in travertino forse pertinenti a condotta idrica.	Cappelletti, 1992, pp. 385-393				
46	Pergo	Cortona	Necreopoli	Romano		Nel corso di lavori agricoli, nel 1974, è stato segnalato il rinvenimento di tombe alla cappuccina.	ASAT, p. 389, n. 35; PS Cortona, scheda 103; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	1	Nulla		Edito
47	S. Pietro, Pergo	Cortona	Frequentazione	Romano		Sono segnalati dall'allora canonico della chiesa, nel 1752, travertini presenti nel muro posteriore della chiesa, nel campanile e murato verticalmente vicino alla chiesa un pezzo di antico mosaico formato da marmi bianchi e neri. La chiesa di S. Pietro "De Pergo" è stata officiata fino al XVIII secolo, figurava nella Decima del 1302/03. La chiesa di San Pietro è posta nella Villa di Pergo: fu parrocchia fino alla fine del XVIII secolo, quando il suo popolo venne riunito alla cura di San Bartolomeo a Pergo.	ASAT, p. 388, n. 34.2; PS Cortona, scheda 102, 305; Cappelletti, 1992, pp. 385-393; Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo, Cortona, Sansepolcro)	2	Basso		Edito
48	S. Bartolomeo, Pergo	Cortona	Chiesa	Medioev	Basso Medioev	La chiesa di S. Bartolomeo "de Pergo" figura nelle Decime del 1274/75. A Pergo erano state riunite due parrocchie San Pietro e San Bartolomeo nel piviere di Montanare. La chiesa di San Pietro è posta nella Villa di Pergo: fu parrocchia fino alla fine del XVIII secolo, quando il suo popolo venne riunito	Cherici, 1987, pp. 139-236; Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo, Cortona, Sansepolcro); PS Cortona, scheda 300	5	Alto		Archivi

						alla cura di San Bartolomeo a Pergo. La parrocchia di San Bartolomeo della villa di Pergo nel 1745 aveva 171 abitanti mentre quella di San Pietro ne aveva 224. Entrambe riunite, nel 1833 contavano 578 abitanti.					
49	Santuario della Madonna del Bagno	Cortona	Frequentazione	Romano		Segnalazioni di frammenti fittili etruschi e romani avvenuti intorno agli anni '80 del XIX secolo. Permane la tradizione dell'esistenza di strutture termali nell'area del santuario. La Chiesa della Madonna del Bagno fu costruita nel 1576 su disegno di Luca Berrettini, e testimonia la devozione popolare verso la Vergine. In questo caso la Madonna è chiamata a patrocinare una fonte galattofora, alla quale ricorrevano le madri che non avevano latte sufficiente per i propri figli. La Chiesa detta Santuario dalla comunità è presente nei registri della parrocchia fin dal 1796.	ASAT, 1992, p. 388, n. 30; Cappelletti, 1992, pp. 385-393; PS Cortona, scheda 96; Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo, Cortona, Sansepolcro)	4	Alto		Edito
50	Metagliano, S. Maria	Cortona	Chiesa	Medioevo	Basso Medioevo	La chiesa di S. Maria "De Metalliano" figura nella Decima del 1278/79. Forse da essa proviene un capitello medievale conservato presso la chiesa di S. Angelo.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 299	2	Basso		Edito
51	S. Angelo a Metigliano	Cortona	Villa	Romano		Nel 1944-45 nel campo posto di fronte alla chiesa, è stato rinvenuto un tratto di	ASAT, 1992, p. 403, n. 39; Cappelletti,	4	Alto		Edito

						muro in opera cementizia. Oltre a questo, sul margine della strada, a S-E della villa Boninsegni, furono rinvenute strutture a blocchi squadrati di grandi dimensioni a formare le tracce di un'imponente villa romana.	1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 220				
52	Metagliano	Cortona	Tomba	Etrusco		Rinvenimento di un piatto di bucchero con iscrizione decorato con figure femminili danzanti, forse pertinente ad un corredo tombale.	ASAT, 1992, p. 403, n. 39.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 221	1	Nulla		Edito
53	S. Michele Arcangelo a Metelliano	Cortona	Chiesa	Medioev o	Secoli centrali	La chiesa di San Michele Arcangelo non ha avuto mai, nel medioevo, il titolo di pieve; dai Decimari del duecento e del trecento dove è detta "ecclesia S. Angeli de Succhio", risulta suffraganea della Pieve di Santa Maria a Cortona ed è chiesa parrocchiale. L'edificio sacro che oggi si vede risale con grande probabilità all' XI secolo ma la chiesa già esisteva almeno dal secolo VIII, come dimostrano i frammenti di scultura altomedioevale che vi si trovano; il Fatucchi ne ha catalogati e descritti alcuni come fascia decorativa, pilastri, capitelli datandoli tra la fine del VIII e i primi decenni del IX secolo. Da un celebre e discusso	Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo, Cortona, Sansepolcro); Gabbriellini, 1990, p. 205	5	Alto		Monu mento

						documento di Enrico II del 1014 sappiamo che in questa data la chiesa era divenuta possesso dell'Abbazia di Farneta, probabilmente con donazione della famiglia che l'aveva fondata. La ricca e potente abbazia, curò allora una grande ristrutturazione. Nel 1905-1906 iniziarono interventi di restauro e di ripristino con la demolizione delle sovrastrutture aggiunte sia all'esterno che all'interno. Nel 1907 è stata proclamata monumento nazionale.					
54	Villa Farina, Campaccio	Cortona	Frequentazione	Romano		Frammento di stele in arenaria con iscrizione funeraria murata nella facciata della villa Farina, ex Corazzi.	ASAT, 1992, p. 405, n. 42.1; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 234	1	Nulla		Edito
55	Campaccio	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Rinvenimento all'inizio del XVIII secolo di un cippo di confine in arenaria con iscrizione etrusca conservato al Rijksmuseum di Leida. Un altro cippo in arenaria con iscrizione fu ritrovato in località Campaccio nel 1953.	ASAT, 1992, p. 404, n. 41.1; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 231, 232	2	Basso		Edito
56	Campaccio	Cortona	Necropoli	Etrusco		Rinvenimento di due statuette muliebri conservata al Rijksmuseum di Laida. Dalla zona provengono molti altri bronzetti e anche un sigillo con grifo e dedica etrusca,	ASAT, 1992, p. 404, n. 41.3; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 233	2	Basso		Edito

						urna cineraria con iscrizione etrusca.					
57	Campaccio	Cortona	Necropoli	Romano		Tra Campaccio e Salcotto nel 1899 sono state rinvenute due iscrizioni funerarie romane. Ricognizioni eseguite nel 1988 nell'area tra Campaccio e Salotto, hanno individuato tre concentrazioni di materiale comprendenti frammenti fittili e ceramici, ubicate ai lati della strada vicinale di Salcotto che vanno considerate globalmente e riferite con ogni probabilità ad una zona di necropoli.	ASAT, 1992, p. 404, n. 41.3; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 235	3	Medio		Survey
58	Montalla, S. Giovanni Evangelista	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	La chiesa di S. Giovanni figura nella Decima del 1302/03	Cherici, 1987, pp. 139-236; Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo, Cortona, Sansepolcro); PS Cortona, scheda 306	5	Alto		Edito
59	S. Marco in Villa	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	La chiesa di S. Marco "in Villa" figura nella decima del 1302/03	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 307	4	Alto		Archivi
60	Pilonica	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	In questa località sorgeva la chiesa di S. Angelo de P(er)pilonicho che figura in una Decima (?) del secolo XIV.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 325	2	Basso		Archivi
61	Il Cicalito, Palazzone	Cortona	Necropoli	Etrusco		Notizie vaghe di rinvenimenti di urne granarie e altri reperti	ASAT, 1992, p. 403, n. 35.3;	2	Basso		Edito

						durante lavori agricoli nella zona.	Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 215				
62	Il Cicalito, Palazzone	Cortona	Necropoli	Etrusco_Romano		Notizie del rinvenimento, il 9 febbraio 1745, nello scavare dei fossi, di uno scheletro coperto da lastre, con vicino al teschio alcuni vasi lagrimatori di vetro e alcuni vasetti in terracotta. Negli anni '80 del XIX secolo è stata condotta una ricognizione nella zona che ha permesso di individuare numerosi frammenti di ceramica a vernice nera, sigillata (un frammento con bollo in planta pedis) forse da ricollegare al rinvenimento della tomba alla cappuccina del XVIII secolo.	ASAT, 1992, p. 403, n. 35.4; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 216	3	Medio		Survey
63	Il Palazzone	Cortona	Frequentazione	Etrusco_Romano		Un tratto di muro del fienile inglobava un intero tratto di muro antico. Strutture antiche forse etrusche, sarebbero inoltre inglobate in quelle del palazzo.	ASAT, 1992, p. 403, n. 35.1; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 213	4	Alto		Edito
64	Il Palazzone	Cortona	Strada	Non id.		In prossimità della cappella è visibile un tratto di strada basolata antica. Il tratto di strada È stato oggetto di ricognizione nel 1988 e dovrebbe trattarsi di un tratto del tracciato del quale ci sono segmenti a Dancialena e a Case Busco, un asse	ASAT, 1992, p. 403, n. 35.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 214	2	Basso		Survey

						viario che univa Cortona alla Val Tiberina.					
65	Villa Moriani, fra Palazzone e Campaccio	Cortona	Frequentazione	Etrusco_Romano		Segnalazioni di frequenti rinvenimenti di reperti e strutture romane ed etrusche.	ASAT, 1992, p. 403, n. 39; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 219	2	Basso		Edito
66	Marignano, Le Contesse	Cortona	Necreopoli	Non id.		Nel 1899, durante lavori agricoli, furono rinvenute alcune sepolture ad inumazione in fosse a lastroni irregolari con resti di vasellame e vasi fittili di povera lavorazione.	ASAT, 1992, p. 402, n. 32; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 205	2	Basso		Edito
67	Le Contesse	Cortona	Frequentazione	Non id.		All'inizio del Novecento si rinvennero vasi in terracotta con coperchio.	ASAT, 1992, p. 402, n. 33.1; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 206	2	Basso		Edito
68	Le Contesse	Cortona	Tomba	Romano		Nel 1729 fu rinvenuto un cippo funerario romano con iscrizione oggi al Museo dell'Accademia Etrusca, ma al tempo riutilizzato come elemento architettonico della chiesa.	ASAT, 1992, p. 402, n. 33.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 207	2	Basso		Edito
69	Convento dei Padri Redentoristi, Le Contesse	Cortona	Necropoli	Non id.		Nel 1829 rinvenimento di tombe rivestite di lastroni che restituivano vasi fittili, patere ed ossa.	ASAT, 1992, p. 402, n. 33.3; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 208	2	Basso		Edito
70	Convento dei Padri	Cortona	Necropoli	Non id.		La chiesa di S. Lucia de Marignano appare in una	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS	2	Basso		Archivi

	Redentoristi, Le Contesse					decima del secolo XIV. La località è citata nel 1225 come Marignano sopra fontem saracenum. La localizzazione è stata basata sul toponimo S. Lucia presente nel Catasto Leopoldino.	Cortona, scheda 298				
71	Cortona, viale Passerini	Cortona	Frequentazione	Non id.		Nel 1992 viene consegnato al comune un cippo di confine con iscrizione Luthkval Cantisal. L'epigrafe ubicata all'epoca in Viale Passerini 170 era stata rinvenuta precedentemente.	PS Cortona, scheda 353	1	Nulla		Edito
72	S. Marco in Villa, Villa Bietolini	Cortona	Anomalia aerea	Non id.		Accanto alla villa esiste una struttura alberata di tipo ellissoidale che potrebbe ricalcare la forma di una struttura più antica, sopralluogo da parte di Giulierini avvenuto nel 2003.	PS Cortona, scheda 355	1	Nulla		Edito
73	Fonte di Boarco	Cortona	Frequentazione	Medioevo	Basso Medioevo	Frequentazione attestata nel 1256.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 297	1	Nulla		Edito
74	Salcotto	Cortona	Chiesa	Medioevo	Basso Medioevo	Vi sorgevano le chiese di S. Silvestro e S. Biagio de Salcocto, ambedue comprese in una decima del XIV secolo. La collocazione spaziale è avvenuta tenendo conto dell'indicazione del Popolo di S. Biagio di Salcotto presente nel Catasto Leopoldino.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 308	2	Basso		Edito
75	Camucia	Cortona	Tomba	Romano		Nel 1930 avvenne il rinvenimento di una tomba alla cappuccina contenente	ASAT, 1992, p. 404, n. 40.3; PS	2	Basso		Edito

						una lucerna. La località si trovava tra la S.S. 71 e la ferrovia.	Cortona, scheda 224				
76	Camucia	Cortona	Tomba	Non id.		Vicino alla strada per Cortona fu rinvenuta una tomba costruita con grandi pietre contenente un orciuolo.	ASAT, 1992, p. 404, n. 40.4; PS Cortona, scheda 225	2	Basso		Edito
77	Camucia	Cortona	Frequentazione	Etrusco_Romano		Notizia vaga: rinvenimento genericamente indicato da Camucia di due ritratti marmorei ed un frammento di sarcofago con figure di amorino, conservati al Museo Nazionale di Arezzo.	ASAT, 1992, p. 404, n. 40.6; PS Cortona, scheda 227	1	Nulla		Edito
78	Camucia	Cortona	Tomba	Etrusco_Romano		Nel XVI secolo avvenne il rinvenimento di una tomba della quale si è persa traccia. Pare si trovasse "a capo della via maestra" costruita con cinque lastre in pietra e che contenesse numeroso materiale. Il corredo fu inviato al granduca Cosimo de' Medici.	ASAT, 1992, p. 404, n. 40.5; PS Cortona, scheda 226	1	Nulla		Edito
79	Camucia	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Nel 1889 fu rinvenuta una lastra in arenaria con iscrizione etrusca, oggi conservata al Museo dell'Accademia Etrusca.	ASAT, 1992, p. 404, n. 40.7; PS Cortona, scheda 228	1	Nulla		Edito
80	Camucia	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Notizia relativa al rinvenimento di alcuni vasi in bucchero con decorazione plastica genericamente a Camucia, conservati al Museo Nazionale di Firenze.	ASAT, 1992, p. 404, n. 40.8; PS Cortona, scheda 229	1	Nulla		Edito
81	Camucia	Cortona	Frequentazione	Etrusco_Romano		Generica notizia del rinvenimento avvenuto nel 1755 di una corniola sulla	ASAT, 1992, p. 404, n. 40.9; PS	1	Nulla		Edito

						quale è incisa una corona civica nel mezzo della quale sono le lettere: PEL I/UST.	Cortona, scheda 230				
82	Il Giardino, Camucia	Cortona	Insediamen to	Etrusco	Ellenism o	Area con resti di insediamenti romani ed etruschi. La zona fu oggetto nel 1991 di uno scasso in vista di una lottizzazione. Dopo il fermo dei lavori l'area è stata indagata in maniera stratigrafica dalla Soprintendenza in tre campagne fino al 1994 che hanno chiarito la presenza di un canale di età tardo repubblicana forse pertinente ad un luogo di culto. Il materiale rinvenuto molto cospicuo era però in seconda giacitura e pertinente a coperture laterizie e decorazioni architettoniche oltre a non molta ceramica coeva.	Un quinquennio, 1996, pp. 77-80; PS Cortona, scheda 339	5	Alto	L.1/6/1939, n. 1089, id 90510175203	Scavo archeologico
83	Ponticelli, I Vivai, Camucia	Cortona	Luogo di culto	Etrusco_Romano	Ellenism o	Area con resti di insediamenti archeologici sottoposta a vincolo. L'area è stata indagata dalla Soprintendenza ed è stata interpretata con i resti un luogo sacro.		5	Alto	L.1/6/1939, n. 1089, id 9051017502	Scavo archeologico
84	Ex Consorzio agrario, Camucia	Cortona	Luogo di culto	Etrusco_Romano	Ellenism o	Area con resti di strutture riferibili ad un complesso edilizio con probabile valenza culturale databile tra la media Eta' repubblicana e l'Eta' medio-imperiale. gli scavi sono stati condotti nel	PS Cortona, scheda 349; Fedeli et alii, 2015, pp. 221-231; Salvi, Zamarchi Grassi, 2005, pp. 287-291	5	Alto	D.Lgs.42/2004, id. 90510175435	Scavo archeologico

						2003 da parte della soprintendenza.					
85	Via Gramsci, Camucia	Cortona	Mansio/Statio	Romano	Tarda Repubblica_Prima età imperiale	Nel 1989 in seguito a scassi realizzati per la costruzione di garage, di fronte al vecchio stadio, furono segnalati dal Gruppo archeologico di Cortona, frammenti fittili antichi nella discarica. La Soprintendenza Archeologica fece effettuare un limitato saggio di scavo, su una porzione marginale del sito. A circa 170 cm dall'odierno piano di campagna furono rinvenuti vari muri in pietrame irregolare commesso con argilla, conservati solo a livello di fondazione e collegati fra loro a perimetrare differenti ambienti e stanze, una di queste pavimentata con grosse lastre di pietra e con le pareti interne rivestite in lastre di cotto; parte della pavimentazione era ricoperta da notevoli quantità di frammenti di terracotta (mattoni, tegoloni, cannelli). Furono rinvenute anche alcune pavimentazioni in cocciopesto. I frammenti ceramici, acrome di vario tipo, ceramica a vernice nera, sigillata aretina ed italica fecero datare le strutture fra il III-II secolo a. C. ed il III secolo d. C. I resti	PS Cortona, scheda 350; 10 anni di archeologia, 2002	5	Alto		Scavo archeologico

						furono interpretate come appartenenti ad una mansio posta lungo la strada per Cortona oppure ad una villa.					
86	Maialina, Camucia	Cortona	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Nell'area dell'ex stadio, oggi convertito in un parco sono stati inglobati e resi fruibili i resti archeologici (muraure e un pozzo) portati in luce nel 2018-2019 definibili come probabilmente parte di un'area sacra simile a quelle rinvenute nelle vicinanze nel corso degli anni. Prima dello scavo agli inizi degli anni 2000, sull'area erano state condotte indagini geofisiche che avevano messo in luce anomalie che facevano immaginare l'andamento delle strutture.	PS Cortona, scheda 130	5	Alto		Scavo archeologico
87	Tumulo François, Camucia	Cortona	Tomba	Etrusco	Orientali zzante	Tumulo di 70 m di diametro che presenta due tombe, la pi~ antica, la tomba A con dromos, atrio bipartito, due camere a pianta rettangolare. Dall'atrio si accede poi a due celle minori con copertura a tholos. La tomba B presenta un vestibolo con tre celle che si aprono sui lati. Il complesso sepolcrale presenta rari e peculiari esempi di strutture architettoniche e a pseudo-volta del periodo orientalizzante (VII sec. a.C.). I famosi corredi contenevano balsamari corinzi e ionic,	ASAT, 1992, p. 403, nn. 40.1, 40.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; Zamarchi Grassi, 2005, pp. 105-156; PS Cortona, scheda 222, 223	5	Alto	L.1089/1939 o del D.Lgs.490/1999, id. 90510175201	Monumento

						metalli, avori, buccheri, il noto cinerario bronzeo a "puntini e borchiette", che rimandano alla cultura chiusina della fase compresa tra orientalizzante e arcaismo (VII-VI secolo a. C.). Le deposizioni in questo complesso tombale si interrompono nel VI secolo per quanto riguarda la maggior parte dei corredi e la struttura delle due tombe, un nuovo utilizzo si ebbe alla fine del IV secolo come dimostrano alcuni oggetti di corredo. Il tumulo venne riconosciuto come tomba nel 1840 da parte di Alessandro François che per primo condusse la prima campagna di scavo che portò all'individuazione della tomba A. La tomba B invece venne intercettata nel 1964. Dell'imponenza della collina del tumulo esistono numerose testimonianze grafiche e fotografiche storiche. Dal tumulo si ritiene provenire anche un'urna cineraria con iscrizione.					
88	S. Biagio a Ronzano	Cortona	Monastero	Medioevo	Secoli centrali	La chiesa di S. Biagio è menzionata per la prima volta in un privilegio dell'anno 1014 nel quale Enrico II conferma all'Abbazia di Farneta tutti i beni ad esso	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 266; Gabbrielli, 1990, p. 188	5	Alto	Vincolo archeologico	Scavo archeologico

						spettanti. Il monastero di S. Biagio de Roncano È presente nelle decime del 1275/76 come esente.					
89	Ronzano	Cortona	Frequentazione	Romano	Tarda Repubblica_Prima età imperiale	Rinvenimento vago di ceramica aretina.	PS Cortona, scheda 5	2	Basso		Archivi
90	S. Caterina in Burcinella	Cortona	Chiesa	Medioevo	Basso Medioevo	La chiesa di S. Caterina del Brcinello compare in una decima del secolo XIV.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 268	2	Basso		Archivi
91	Fratta	Cortona	Frequentazione	Etrusco	Classicismo	Nel 1840 nel campo in loc. Bisciaio, fu rinvenuto il famoso lampadario etrusco in bronzo databile alla metà del V secolo a.C. insieme ad una tabella sempre in bronzo con un'iscrizione tinsville (oggetto sacro) di III-II secolo a.C. E' comune ritenere il lampadario come originariamente appartenente ad un luogo sacro ma il suo pregio e il materiale con il quale è realizzato fanno supporre che la deposizione e l'occultamento potessero essere frutto di rapina. Quindi nonostante l'eccezionalità del manufatto esposto al Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona, non possiamo supporre l'esistenza in	ASAT, 1992, p. 324, n. 84; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 4; Fiorini, 2005, pp. 291-293	2	Basso		Edito

						questo luogo di un'area sacra.					
92	S. Caterina	Cortona	Frequentazione	Romano	Tarda Repubblica_Prima età imperiale	Rinvenimento presso l'abitato di notevole quantità di reperti di ceramica aretina.	ASAT, 1992, p. 323, n. 77.1; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 236	2	Basso		Edito
93	S. Caterina	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Rinvenimento di materiali erratici di età neolitica ed eneolitica.	ASAT, 1992, p. 323, n. 77.2; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 237	2	Basso		Edito
94	S. Ranieri	Cortona	Tomba	Protostoria		Rinvenimento a nord est del podere di una tomba a pozzetto con vaso cinerario nella notizia del tempo di una "pignatta piena di cenere".	ASAT, 1992, p. 323, n. 78.1; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 238	2	Basso		Edito
95	S. Ranieri	Cortona	Frequentazione	Plurifrequentato		Dopo ogni aratura nei campi vitati, affiorano tracce di industria litica, ceramica grezza, vernice nera, sigillata, vetri, paste vitree, tessere di mosaico, frammenti di marmo, laterizi, bronzo, scorie di fornace, frammenti di dolia, sopralluoghi effettuati negli anni '80 del XIX secolo. Verosimilmente potrebbe trattarsi del materiale pertinente ad una villa romana.	ASAT, 1992, p. 323, n. 78.2; Menichetti, 1992, pp. 315-359; PS Cortona, scheda 239	3	Medio		Edito
96	S. Agata, Fratta	Cortona	Chiesa	Medioevo	Secoli centrali	In un testamento del 1049, di tale Raniero Petroni, si trova	PS Cortona, scheda 244;	2	Basso		Edito

						per la prima volta citata la chiesa, anche se il riferimento è alla prima chiesa di Sant'Agata che si trovava probabilmente in località "Gnacquatina", nei pressi del sito attuale. Le visite pastorali che si succedono in questo arco temporale evidenziano la povertà della chiesa, la mancanza di suppellettili ed arredi sacri, nonché la problematica ricorrente dell'allagamento della chiesa. La chiesa di S. Agata de Fratta Comitum compare poi nelle decime del 1278/79. Il 1759 è la data di costruzione della chiesa attuale è probabilmente quella citata in alcuni documenti che segnalano il 1759 quale data di fondazione; in effetti lo stile dell'edificio, la tipologia della muratura ed i materiali utilizzati (in parte recuperati dalla demolizione della vecchia chiesa) sembrerebbero avvalorare questa tesi.	Schedario del censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro)				
97	Innaquatina, Fratta	Cortona	Frequentazione	Non id.		Segnalata fonte salutare attinente ai problemi della lattazione.	PS Cortona, scheda 241	1	Nulla		Edito
98	Ciriolo, Fratta	Cortona	Frequentazione	Etrusco	Ellenismo	Segnalata in loc. Ciriolo la presenza di un'area con numerosi frammenti di	PS Cortona, scheda 240	2	Basso		Edito

						ceramica acroma e di vernice nera.					
99	Il Poggetto, Camucia	Cortona	Frequentazione	Medioev		Nel 1980 rinvenimento di cospicui resti di strutture e pietre con malta, laterizi e ceramica medievale.	PS Cortona, scheda 309; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
100	Fontocchio, Camucia	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Rinvenimento di un bronzetto di guerriero forse aggiungibile ai due bronzetti del Museo dell'Accademia Etrusca; forse pertinenti ai resti di una stipe.	PS Cortona, scheda 218; ASAT, 1992, p. 403, n. 37	2	Basso		Edito
101	Maestà del Sasso, Camucia	Cortona	Tomba	Romano		Nel 1965 fu rinvenuto lungo la strada Camucia-Cortona, dopo la cappellina, una tomba romana del II-I secolo a.C., una stele ad edicola con iscrizione latina, frammenti ceramici e un tridente in bronzo.	PS Cortona, scheda 209; ASAT, 1992, p. 402, n. 34.1; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
102	Maestà del Sasso, Camucia	Cortona	Tomba	Romano		Alla metà del XVI secolo è attestato il rinvenimento di una tomba a cassetta con vari oggetti di corredo.	PS Cortona, scheda 211; ASAT, 1992, p. 402, n. 34.3; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
103	Maestà del Sasso, Camucia	Cortona	Necropoli	Romano		Negli anni '80 del XIX secolo furono rinvenute tombe a fossa e a camera a seguito di lavori agricoli ed edilizi lungo la strada per Cortona, furono rinvenute iscrizioni etrusche 1) ARNT/APNT/VIPINAL 2) MURLNEI/A: VUNTI 3) ETERA.	PS Cortona, scheda 212; ASAT, 1992, p. 402, n. 34.4; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
104	S. Vincenzo	Cortona	Tomba	Etrusco_Romano		Nel XVI secolo fu rinvenuta una tomba a cassetta.	ASAT, 1992, p. 400, n. 20.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-	1	Nulla		Edito

							405; PS Cortona, scheda 183				
105	S. Vincenzo	Cortona	Monastero	Medioev o	Secoli centrali	Nelle strutture dell'attuale villa Polezzi, sono inglobati cospicui resti della pieve di S. Vincenzo. Numerosi frammenti altomedievali sono conservati presso villa Polezzi e presso il Museo dell'Accademia Etrusca. Durante il restauro dell'altare maggiore sappiamo del rinvenimento di una colonna in marmo. Di notevole rilievo È un arco di ciborio cuspidato recante un'iscrizione forse riferibile al tempo di Carlo Magno. Nella pianta della città di Cortona disegnata da Pietro Berrettini nella prima metà del Settecento risulta che la chiesa di S. Vincenzo era un edificio a schema basilicale, a tre navate, una torre campanaria di sezione quadrangolare posta sul fianco destro e un porticato dinanzi alla facciata.	ASAT, 1992, p. 400, n. 20.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 184; Gabbrielli, 1990, p. 179	4	Alto		Edito
106	Via Marco Polo, Cortona	Cortona	Strada	Non id.		Nel 1973 durante i lavori per la costruzione della casa fu portato alla luce e in seguito distrutto un tratto di strada con andamento nord-ovest/sud-est.	ASAT, 1992, p. 401, n. 28; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 198	2	Basso		Edito
107	Mandrile, Cortona	Cortona	Tomba	Etrusco		Nel 1953 fu scoperta una tomba etrusca.	ASAT, 1992, p. 401, n. 27;	1	Nulla		Edito

							Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 197				
108	Tanella di Pitagora	Cortona	Tomba	Etrusco	Ellenismo	Ipogeo etrusco molto noto, è una tomba di età ellenistica (II sec.a.C.), appartenuta ad una delle più note gentes della città, i Cusu. Appartiene al tipo di sepolture a camera con nicchie sui lati e sul fondo per la deposizione delle urne cinerarie, con tamburo circolare di delimitazione e copertura a volta con tumulo superiore. Dalle immediate vicinanze della tomba proviene un'urna cineraria con iscrizione etrusca oggi a Sesto Fiorentino nella villa di Casale sopra Castello. La tomba era già indicata nella visita del Vasari nel 1566. Nel 1834 fu interessata da uno scavo che liberò dal materiale accumulato la struttura. Da uno degli spioventi del coperchio di un'urna recuperata durante gli scavi del 1834, proviene un'epigrafe di un personaggio appartenente alla gens dei Cusu, la stessa gens che intraprende la compravendita con Petrus Scevas nella Tabula Cortonensis. Il personaggio	PS Cortona, scheda 201; Fiorini, 2005, pp. 82-95; ASAT, 1992, p. 401, n. 29.1; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; Torelli, 2005, p. 331	5	Alto	L.364/1909; id 90510175194	Monumento

						pare essere il figlio di un esponente della gens Cusu che aveva spostato la figlia di Petru Scevas di umile origine.					
109	Tanella di Pitagora	Cortona	Frequentazione	Plurifrequentato		In un oliveto vicino alla tomba. È stata individuata una concentrazione di materiale archeologico comprendente frammenti di fornelli, vernice nera, acroma da mensa romana e ceramica di età medievale.	PS Cortona, scheda 201; ASAT, 1992, p. 402, n. 29.3; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
110	Cinque vie, Calcinaio	Cortona	Tomba	Etrusco		Negli anni 1927-28 è stata esplorata una tomba detta Tomba del Calcinaio, a cella rettangolare, con loculo sul fondo e copertura a lastroni. Dietro la vicina casa colonica è stato rinvenuto l'architrave della tomba. Molto probabilmente questa tomba è quella rappresentata nella tavola del Gori.	PS Cortona, scheda 202; ASAT, 1992, p. 402, n. 30.1; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
111	Calcinaio, chiesa di S. Maria del Calcinaio	Cortona	Frequentazione	Plurifrequentato		Nel 1929 rinvenimento del coperchio di un'urna cineraria a doppio spiovente in arenaria, oggi presso il Museo dell'Accademia Etrusca. Nella zona sono state condotte ricognizioni negli anni '80 del XIX secolo, hanno riscontrato la presenza sporadica di materiale archeologico di età soprattutto medievale in particolare intorno alla chiesa. L'interpretazione di queste presenze è quella di	PS Cortona, scheda 203; ASAT, 1992, p. 401 n. 30.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	3	Medio		Edito

						un borgo sorto in relazione alla chiesa.					
112	Fonte di Boarco, Camucia	Cortona	Necropoli	Etrusco_Romano		Nel 1893-94 sono state rinvenute tombe ad inumazione. Nel 1889 oggetti in bronzo tra cui una pisside.	PS Cortona, scheda 217; ASAT, 1992, p. 403, n. 36; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
113	Maestà del Sasso, Camucia	Cortona	Insediamen to	Plurifreq uentato		Nel 1982 durante la posa di tubature dell'acquedotto, ad una profondità di circa 1,50 m dal terreno di campagna, fu rinvenuto uno spesso strato con frammenti di ceramica a vernice nera, sigillata, acroma, anforacei, olle da fuoco medievali, maiolica arcaica e ingubbiata e graffita.	PS Cortona, scheda 210; ASAT, 1992, p. 402, n. 34.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
114	Le Piagge, Camucia	Cortona	Frequentazi one	Etrusco	Ellenismo	Nel 1992 vennero consegnati al comando dei Carabinieri di Camucia sette frammenti in bronzo, frammentati in antico facenti parte di un unico reperto noto come la Tabula Cortonensis. I frammenti si ricordano come rinvenuti in località le Piagge, presso Camucia; ma le ricerche condotte nella zona non portarono al ritrovamento di altre testimonianze archeologiche, e alcuni studiosi tendono a dubitare dell'effettiva provenienza. La tavola riferisce di un atto giuridico che riguarda una	PS Cortona, scheda 338; Torelli, 2005, pp. 323-331	3	Medio		Edito

						compravendita di terreni tramite rivendicazione pubblica tra un certo Petru Scevas e la famiglia dei Cusu. Il testo rende uno spaccato della realtà sociale della zona di Cortona tra fine III e II secolo a.C. Nonostante l'eccezionalità della scoperta il posizionamento topografico risulta vago e non permette l'attribuzione di un grado alto di potenziale alla scheda.					
115	S. Lacari, Camucia	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	In una decima del XIV secolo figura la Domus S. Lacari de Palgis.	PS Cortona, scheda 310; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Archivi
116	Le Piagge, Camucia	Cortona	Necropoli	Etrusco_ Romano		Negli anni '60 del XIX secolo venne individuata una vasta area di concentrazione (30x40 m) di tegole, coppi, acrome probabilmente pertinenti ad una necropoli con tombe alla cappuccina.	PS Cortona, scheda 204; ASAT, 1992, p. 402, n. 31; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
117	Mezzavia	Cortona	Necropoli	Etrusco		Verso il confine con Castiglion Fiorentino, sulla base di un documento del 1754, è stato localizzato con qualche margine di incertezza presso Mezzavia, il rinvenimento di una necropoli etrusca, nella notizia riportata da Cherici, si parla di due tombe contenenti la prima con un vaso, la seconda con un'olla contenente elementi in	PS Cortona, scheda 131, 234, ASAT, 1992, p. 391; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito

						piombo o forse decorata con elementi in piombo.					
118	Mezzavia	Cortona	Frequentazione	Non id.		Notizia del rinvenimento di vasi di impasto, notizia del 1969.	PS Cortona, scheda 242,; Cherici, 1987, pp. 139-236	1	Nulla		Edito
119	Pecciano	Cortona	Insedimento	Etrusco_Romano		In un campo ad ovest della massicciata ferroviaria, subito sotto il piano di campagna sono stati riconosciuti negli anni '80 del XIX secolo, allineamenti murari, tegole, tegulae mammatae, dolii, anforacei, vernice nera, sigillata, una moneta forse di Faustina.	PS Cortona, scheda 74; ASAT, 1992, p. 386, n. 14.1; Cappelletti, 1992, pp. 385-393; Cherici, 1987, p. 151	2	Basso		Edito
120	Peciano	Cortona	Castello	Medioevo	Secoli centrali	L'area del castello di Peciano è sottoposta a vincolo architettonico. La località Pecinao è attestata già in un documento del 963. Nel 1202 viene citato il castrum de Pezzano.	Atlante, 2000	5	Alto	Vincolo architettonico	Monumento
121	Petraia, Peciano	Cortona	Villa	Etrusco_Romano		Area con strutture romane, all'altezza del km 124.900 della S.S. 71. L'area è stata individuata intorno al 1984 in seguito allo scavo di una profonda buca per captare una sorgente perenne. Si tratta di tracce di strutture, una cisterna in opus cementitium e una vasca in terracotta. Nel terreno circostante laterizi, tubuli, suspensurae, dolia, ceramica comune, a vernice nera, sigillata, scarti di fornace, scorie ferrose.	PS Cortona, scheda 1; ASAT, 1992, p. 322, n. 68; Cappelletti, 1992, pp. 385-393; Cherici, 1987, p. 156	3	Medio		Edito

122	Il Passaggio	Cortona	Tomba	Etrusco_Romano		Tomba a camera etrusca scavata nel 1950-51 da G. Maetzke, fu rinvenuta un'iscrizione, ceramica a vernice nera, sigillata, ossa, e un blocco di arenaria piantato in verticale. Nella parete di fondo iscrizione TUSTI THUL. Gli scavi sono ripresi nel 2002-03 e hanno identificato anche un dromos e una probabile altra camera. Sono poi state condotte indagini geofisiche sull'area che hanno individuato anomalie a monte e a valle della tomba. Un allineamento di pietre si trova a monte della tomba. La tomba si colloca tra IV-III secolo a.C. anche se la sigillata aretina sposta la cronologia fino all'età romano imperiale.	PS Cortona, scheda 2; ASAT, 1992, p. 322, n. 69.1; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
123	Il Passaggio	Cortona	Frequentazione	Romano		Sulla collina che sovrasta la zona della tomba (scheda n. 123) sono visibili alcune strutture di epoca romana.	PS Cortona, scheda 3; ASAT, 1992, p. 322, n. 69.2; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
124	S. Biagio de Pecciano	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	La chiesa di S. Biagio de Pecciano compare nella decima del 1302-3. Dubbia la posizione.	PS Cortona, scheda 291; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
125	Peciano	Cortona	Villa	Romano	Tarda Repubbli ca_Prim a età	Nella vigna a sud est del podere nel 1984 si segnala il rinvenimento di tegole con incastri, tubuli, suspensurae,	PS Cortona, scheda 75; ASAT, 1992, p. 386, n. 14.2;	2	Basso		Edito

					imperial e	colonne, blocchi di cocciopesto, tessere di mosaico, schegge di marmo, dolia, anforacei, acrome da fuoco e da mensa, vernice nera, sigillata, piombo, lastre di travertino e cocciopesto riutilizzate nelle strutture della casa colonica.	Cappelletti, 1992, pp. 385- 393				
126	Mulino Piegai, Peciano	Cortona	Luogo di culto	Romano	Tarda Repubbli ca_Prim a età imperial e	Rinvenimento negli anni Venti di tracce di strutture antiche e nello scavo di una fossa, di quattro statuette fittili di bambini in fasce e monete di età romana imperiale. Probabilmente sono le tracce di una stipe votiva di II-I secolo a.C.	PS Cortona, scheda 76; ASAT, 1992, p. 386, n. 15; Cappelletti, 1992, pp. 385- 393	2	Basso		Edito
127	Cegliolo	Cortona	Monastero	Medioev o	Basso Medioev o	Forse qui sorgeva il monastero di S. Bartolomeo de Cillialo presente nella decima del 1278/79. Per alcuni studiosi questo monastero si sarebbe invece trovato dentro Cortona, vicino alla chiesa di S. Antonio.	PS Cortona, scheda 292; Cherici, 1987, pp. 139-236; Gabbrielli, 1990, p. 178	2	Basso		Edito
128	S. Pietro a Cegliolo	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	La chiesa di S. Pietro de Cilliolo è ricordata nel 1282 e figura nella decima del 1278/79. In San Pietro a Cegliolo, li 10 luglio 1238, ebbe luogo un solenne incontro fra Marcellino vescovo di Arezzo e i magistrati di Cortona accompagnati da un "corteggio" militare per confermare al prelado aretino	PS Cortona, scheda 314; Cherici, 1987, pp. 139-236; Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro)	5	Alto	Vincolo architetto nico	Archivi

						la controversa giurisdizione temporale della città e distretto di Cortona.					
129	Cegliolo	Cortona	Frequentazione	Romano		Nel 1763 venne rinvenuto un cippo sepolcrale di arenaria con iscrizione latina.	PS Cortona, scheda 133; ASAT, 1992, p. 395, n. 1	1	Nulla		Edito
130	Cegliolo, il Castellare	Cortona	Castello	Medioevo	Secoli centrali	Nel 1171 viene citato un cimites de Celialo. Sull'altura evidentemente modellata dall'uomo cospicui resti di strutture interrato, ceramica da fuoco, da mensa, testi. Materiale probabilmente associabile con il castello di Cegliolo distrutto da Guglielmo degli Umbertini nel 1258, Nei campi a sud del castellare concentrazione variabile di materiale ceramico tardo antico, alto medievale, muri di terrazzamento in grossi blocchi squadrate, il tutto da un sopralluogo del 1982.	Atlante, 2000; PS Cortona, scheda 80; ASAT, 1992, p. 387, n. 17; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	5	Alto		Monumento
131	Il Castellare, Cegliolo	Cortona	Necropoli	Romano	Tarda antichità	Rinvenimento negli anni Novanta, da parte del gruppo archeologico castiglione di una serie di tombe tardo antiche.	PS Cortona, scheda 356	2	Basso		Survey
132	S. Eusebio	Cortona	Pieve	Medioevo	Secoli centrali	La pieve di S. Eusebio è presente nella fase di X secolo secondo un'iscrizione oggi murata nella canonica che fu rinvenuta nel 1762 durante una ristrutturazione: "Ego Aistolphus presbiter qui fecit opus extruere". La pieve compare in un documento	Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro); PS Cortona, scheda 294;	5	Alto	Vincolo architettonico	Archivi

						del 17 giugno 1052 in cui Enrico III conferma alla chiesa aretina i possedimenti e i privilegi imperiali. Nel 1275 la pieve pagava le decime per la Terra Santa. Ne parlano anche documenti del 1306 e del 1316. Il piviere della di Sant'Eusebio al tempo della decima del 1278 - 1279 comprendeva le chiese di Sant'Agata di Fratta, San Pietro a Cegliolo, San Martino di Tuoro e San Biagio di Monsigliolo. Poiché la Chiesa di Sant'Eusebio viene annoverata dalla storia come una pieve (chiesa del popolo) che già nel 1325 passa dalla Diocesi di Arezzo alla Diocesi di Cortona e poiché i compiti delle pievi erano quelli di raggruppare in vita comune i chierici del piviere, sotto la guida e la sorveglianza del pievano e di ospitare i giovani per la formazione e l'istruzione dei futuri sacerdoti, si ritiene che l'età della canonica sia pari a quella della chiesa, con i volumi nuovi che in epoche successive si sono aggiunti a quelli originari.	Gabbrielli, 1990, p. 164				
133	Vigili del Fuoco, Tavarnelle	Cortona	Frequentazione	Non id.		Negli anni '70 durante la costruzione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco, rinvenimento di un	ASAT, 1992, p. 395, n. 3; PS Cortona, scheda 135	2	Basso		Edito

						consistente strato di laterizi a circa 5 m di profondità.					
134	Tumulo I del Sodo	Cortona	Necropoli	Etrusco_Romano		Si tratta di un grande tumulo facente parte dell'Area archeologica del Sodo. Questo tumulo fa parte dell'area archeologica entro la quale si trovano altri due tumuli, localmente denominati meloni. Il tumulo I è il più antico (VII secolo a.C.) e misura circa 50 metri di diametro per un'altezza massima di circa 10. Vi è scavata nel 1909 e nel 1916, una tomba orientata in direzione sud-ovest, con un breve dromos scoperto che immette a un vestibolo quadrangolare, che introduce ad altre due stanzette consecutive della stessa forma. Ai lati di queste ultime si aprono simmetricamente due camere di sepoltura per lato, e una terminale al centro, per un totale di cinque. Le volte a tholos delle coperture sono state ampiamente rifatte nel corso dei restauri. Un'iscrizione sopra un passaggio tra le due camere del lato sinistro riporta i nomi dei proprietari antichi: Arnt Mefanates e Velia Capisnei. La prima fase di utilizzo è di VII secolo a.C., la seconda e ultima è compresa tra IV e III	PS Cortona, scheda 137; Zamarchi Grassi, 2005, pp. 160-165;	5	Alto	L.1089/1939 o del D.Lgs.490/1999 (Titolo I); id 90510175199	Scavo archeologico

						secolo a.C. Il tumulo insieme agli altri due si trovava lungo la strada antica verso Chiusi. Il monumento in antico doveva apparire molto più monumentale di come appaia oggi date le vicissitudini di scavi clandestini e manomissioni che il monumento ha subito nei secoli.					
135	Tumulo II del Sodo	Cortona	Necropoli	Etrusco_Romano		Grande tumulo facente parte dell'Area archeologica del Sodo. Questo tumulo fa parte dell'area archeologica entro la quale si trovano altri due tumuli, localmente denominati meloni. Il tumulo II misura 64 metri di diametro e vi sono state rinvenute due tombe a dromos molto compromesse, e una serie di sepolture minori presso una grande piattaforma d'altare. La tomba I (scavata nel 1928) è la più grande ed è databile al 580 a.C. circa. Vi si accadeva da un lungo corridoio dromos, fino a un imponente portale di cui resta l'architrave, che portava a due vestiboli quadrangolari su cui si aprivano tre camere sepolcrali per lato e una longitudinale alla fine dei vestiboli. In larga parte la zona centrale è crollata, ma le camere conservano meglio	PS Cortona, scheda 139; Zamarchi Grassi 2005, pp. 164-169; Torelli, 1980	5	Alto	D.Lgs.42/2004, id. 90510175 416	Scavo archeologico

					la copertura a pseudo-volta, con lastroni addossati l'uno sull'altro via via più sporgenti verso il centro, conclusi da un filare di conci sagomati a cuneo. La muratura appare più raffinata delle altre tombe, con blocchi in pietra arenaria locale ben squadriati. Scavi sono stati condotti nel 1928-29, nel 1990 hanno permesso la raccolta di reperti di importazione greca che denotano la ricchezza e raffinatezza dei proprietari. La seconda tomba del tumulo è stata scava nel 1992 risale al 480-460 a.C. ha restituito 4 sarcofagi con ancora i resti mortali dei defunti e urne iscritte oltre a molti resti dei corredi. Ad est del tumulo, si trova una monumentale piattaforma di altare per le celebrazioni funebre, riferibile agli inizi del VI secolo a.C. e, unico nel suo genere, decorato da rilievi scultorei alle estremità laterali della gradinata. In prossimità dell'altare sono state scavate 17 tombe per lo più a fossa a inumazione, databili a due fasi: una più antica (VI secolo a.C.) e una più tarda e dilatata, successiva al crollo del paramento dell'altare, che va					
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

						dall'epoca tardo-repubblicana a tutto il I secolo d.C., a testimonianza dell'uso di tutta l'area del tumulo come cimitero anche in epoca romana.					
136	Il Sodo Parco archeologico	Cortona	Necropoli	Etrusco_Romano		Parco Archeologico del Sodo.		5	Alto		Monumento
137	S. Martino a Bocena	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	La chiesa di S. Martino de Tuoro e de vineis è compresa nella Decima del 1274/75. Nella facciata dell'attuale chiesa dedicata a S. Cristoforo e Martino, erano riutilizzati frammenti di cocciopesto ed un capitello in arenaria altomedievale. La chiesa di S. Cristofano sino dal XVIII secolo fu annessa a quella di S. Martino delle Vigne nella villa di Rio di Loreto. La chiesa di S. Cristoforo de Bocina compare nella Decima del 1302/03.	Cherici, 1987, pp. 139-236; Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro); PS Cortona, Scheda 293, 313	3	Medio		Archivi
138	S. Lucia, Bocena	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	La chiesa di S. Lucia de Loreito compare nella Decima del 1274/75.	PS Cortona, scheda 312; Cherici, 1987, pp. 139-236	4	Alto		Archivi
139	S. Martino a Bocena	Cortona	Frequentazione	Plurifrequentato		Nei campi intorno alle case coloniche nel 1981 sono stati rinvenuti molti frammenti di bucchero, impasti di età etrusco arcaica, sigillata di	PS Cortona, scheda 134; ASAT, 1992, p. 395, n. 2; Cappelltti,	2	Basso		Edito

						età imperiale, laterizi e olle e testi medievali.	1992, pp. 395-405				
140	Il Sodo	Cortona	Ospedale	Medioev o	Basso Medioev o	Nel XIV secolo vi esisteva un ospedale.	PS Cortona, scheda 295; Cherici, 1987, pp. 139-236	1	Nulla		Edito
141	Il Sodo	Cortona	Frequentazi one	Protostor ia		Nel 1715 furono rinvenuti un puntale di lancia e cinque asce ad alette databili tra l'Età del Bronzo finale e la prima Età del Ferro, probabilmente appartenenti ad un ripostiglio.	PS Cortona, scheda 140; ASAT, 1992, p. 396, n. 8; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	1	Nulla		Edito
142	Il Monasteracci o	Cortona	Frequentazi one	Etrusco		Immediatamente sotto al cimitero alla fine dell'800, fu rinvenuta un'iscrizione etrusca frammentaria. Notizia del rinvenimento anche di un'iscrizione etrusca in travertino.	PS Cortona, scheda 141, 143; ASAT, 1992, p. 396, n. 9; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
143	Lattarino	Cortona	Necropoli	Etrusco		Nel 1881 furono ritrovate 24 tombe a cassone e alla cappuccina di inumati e incinerati, disposte a semicerchio attorno ad una piccola costruzione circolare in arenaria con tavola marmorea iscritta con epigrafe latina. Anche più di recente sono state rinvenute tombe a fossa. Il materiale di corredo è scarso, tra il corredo un bicchiere con monogramma cristologico.	PS Cortona, scheda 144, 143; ASAT, 1992, p. 396, n. 11.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
144	La Bassa	Cortona	Necropoli	Etrusco		Nel 1888 rinvenimento di una grande urna di pietra sopra il cui coperchio era effigiato un uomo sdraiato con patera sulla destra.	PS Cortona, scheda 146, 143; ASAT, 1992, p. 396, n. 13; Cappelletti,	2	Basso		Edito

							1992, pp. 395-405				
145	Cimitero	Cortona	Luogo di culto	Etrusco		Nel 1984 segnalazione del rinvenimento di fronte all'ingresso del Camposanto, delle strutture di un piccolo sacello e diversi bronzetti etruschi subito dispersi.	PS Cortona, scheda 296; Cherici, 1987, pp. 139-236	4	Alto		Edito
146	Cimitero	Cortona	Tomba	Etrusco		Da un sopralluogo del 2003 proviene la segnalazione di grandi pietre allineate a formare un semicerchio potrebbero essere identificate con i resti di una tanella.	PS Cortona, scheda 354	3	Medio		Survey
147	Campo dei Miracoli, fuori porta S. Maria	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Nel 1240 rinvenimento di un sarcofago in marmo lunense con scene di Amazzonomachia.	PS Cortona, scheda 164; ASAT, 1992, p. 398, n. 15.16; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
148	Piazzanella, Il Pianello	Cortona	Tomba	Etrusco		Da un sopralluogo del 2003 proviene la segnalazione di un cumulo di pietre squadrate e parzialmente allineate coperte dalla vegetazione.	PS Cortona, scheda 193	3	Medio		Survey
149	Campo dei Miracoli	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Rinvenimento di un orcio con iscrizione graffita e altro materiale a fine Ottocento.	PS Cortona, scheda 165; ASAT, 1992, p. 398, n. 15.17; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
150	Piaggette	Cortona	Necropoli	Plurifrequentato		Rinvenimento nel 1953 di ceramiche di impasto con frammenti a decorazione geometrica incisa e solcature	PS Cortona, scheda 180; ASAT, 1992, p. 399, n. 18;	2	Basso		Edito

						a cordicella, non in giacitura primaria ma appartenenti a pozzetti distrutti da sepolture successive (tanella Angori). Presenti anche frammenti di vernice nera, aretina, anforacei, tegole e ossa.	Cappelletti, 1992, pp. 395-405				
151	Piaggette, Tanella Angori	Cortona	Tomba	Etrusco		Durante la primavera del 1951, a Cortona, in località Piaggette, sono venuti occasionalmente in luce i resti di una nuova tomba in costruzione, che è stata completamente esplorata dalla Soprintendenza alle Antichità. Della tomba si è ritrovato solo il basamento circolare costruito con blocchi di grandi dimensioni, e scarsi resti della elevazione. Nei pochi elementi supersisti erano però in parte riconoscibili le caratteristiche originali. Essa aveva una cella a forma di croce con due ordini di loculi, inclusa in un tamburo rotondo su cui doveva elevarsi il tumulo di terra. La circonferenza del basamento misura esattamente 10 m. Lo scavo ha dimostrato che la tomba fu demolita in passato anche con scoppio di mine per la piantagione di olivi. Nel terreno conservato tra le roture, terreno, sono venuti	PS Cortona, scheda 181; ASAT, 1992, p. 399, n. 19.1; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; Menichetti, 2005, pp. 357-359	5	Alto	D.Lgs.42/2004, id. 90510175417	Monumento

						in luce alcuni frammenti di ceramica d'impasto, l'esplorazione è stata estesa a tutta la zona vicina, nella speranza di trovare tracce di tombe più antiche, il terreno ha mostrato però ovunque le medesime caratteristiche, presentando frequenti frammenti di fittili e laterizi romani, fra i quali, sporadicamente, altri frammenti di vasi d'impasto, e un vasetto pure d'impasto, decorato. La tomba si colloca nel corso del II secolo a.C.					
152	Piaggette	Cortona	Tomba	Etrusco		Rinvenimento nel 1953 di cippo funerario con iscrizione etrusca.	PS Cortona, scheda 182; ASAT, 1992, p. 399, n. 19.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
153	S. Maria Nuova	Cortona	Tomba	Etrusco_Romano		Nel '500, dove è sorta la chiesa di S. Maria Nuova, si rinvenne una tomba composta da cinque lastre. Sembra avesse restituito un grande vaso che ne conteneva un altro in bronzo cesellato, a sua volta contenente un altro vaso con i resti cremati del defunto. Inoltre, armi, vasi e lucerne.	PS Cortona, scheda 147; ASAT, 1992, p. 396, n. 14.1; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	4	Medio		Edito
154	S. Maria Nuova	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Nel 1751 in un podere nei pressi della chiesa, fu rinvenuta una pietra con iscrizione etrusca.	PS Cortona, scheda 148; ASAT, 1992, p. 396, n. 14.2;	2	Basso		Edito

							Cappelletti, 1992, pp. 395-405				
155	Il Bobolino	Cortona	Tomba	Etrusco		Nella prima metà del '900, nei pressi della villa del Bobolino, fu rinvenuta una tomba, probabilmente a camera, con urna cineraria fittile di tipo chiusino con raffigurazione di Echetlos.	PS Cortona, scheda 136; ASAT, 1992, p. 394, n. 4; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
156	Via Porta Colonia	Cortona	Frequentazione	Non id.		Una notizia del 1959 riporta della presenza di una nicchia sotterranea scavata nella roccia interpretata all'epoca come "fonte" di età etrusca.	PS Cortona, scheda 138; ASAT, 1992, p. 395, n. 6 Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
157	Torreone	Cortona	Fortificazione	Medioev o	Basso Medioev o	Torreone è presente in un documento del 1258, la rocca viene conquistata e distrutta nel 1261.	Atlante, 2000; Cherici, 1987, pp. 139-236	5	Alto		Edito
158	Poligono di tiro, Torreone	Cortona	Fortificazione	Etrusco		Tratto di mura etrusche soggette a vincolo archeologico.	PS Cortona, scheda 142; ASAT, 1992, p. 396, n. 10; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	5	Alto	L.1089/1939 o del D.Lgs.490/1999, id. 90510175195	Monumento
159	Torre Mozza, Cortona	Cortona	Strada	Etrusco		Dalla strada Torreone-Parterre si diparte un sentiero che sale verso le mura che conserva grandi basoli.	ASAT, 1992, p. 399, n. 17; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; PS Cortona, scheda 179	3	Medio		Edito
160	Modanella	Cortona	Tomba	Etrusco		Dai dintorni proviene un'urna cineraria con iscrizione etrusca.	PS Cortona, scheda 87; ASAT, 1992, p. 387, n. 22.2;	2	Basso		Edito

							Cappelletti, 1992, pp. 395-405				
161	Modana	Cortona	Tomba	Etrusco		Presso Villa Modana, fu rinvenuta a fine '800 una tomba ad incinerazione tagliata nella roccia. Il corredo comprendeva uno specchio con iscrizione, vasi a vernice nera, tre orecchini d'oro.	PS Cortona, scheda 86; ASAT, 1992, p. 387, n. 22.1; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
162	Castel Gilardi	Cortona	Fortificazione	Medioev o	Basso Medioev o	Nel 1318 compare un Castro Gherardi appartenente ad una famiglia minore. Oggi insediamento abbandonato.	Atlante, 2000; Bucci, 1971-72, p. 53; ASAT, 1992, p. 387, n. 21; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	5	Alto		Archivi
163	La Guglielmesca	Cortona	Strada	Non id.		Ampi tratti di basolati antichi nella direzione di Case Rosse, frequenti segni di cava lungo il tracciato.	PS Cortona, scheda 83; ASAT, 1992, p. 387, n. 19; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Monume nto
164	Castel Gilardi	Cortona	Strada	Non id.		Tratto di basolato restaurato con pietre messe a coltello. Il tratto si trova lungo il km 9.700 della strada che collega Cortona al Passo della Cerventosa.	PS Cortona, scheda 84; ASAT, 1992, p. 387, n. 20; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Monume nto
165	S. Giusto, Castel Gilardi	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	Presso Castel Giral di sorgeva la chiesa di S. Giusto de Castro Gerardo che figura in una decima del XIV secolo.	PS Cortona, scheda 321; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
166	Monte Melello	Cortona	Fortificazione	Non id.		Sulla cima restano evidenti tracce del castello da una notizia del 1979.	PS Cortona, scheda 322;	4	Alto		Monume nto

							Cherici, 1987, pp. 139-236				
167	Monte Castel Giudeo	Cortona	Castello	Medioev o	Secoli centrali	Il Castel Giudeo è attestato nel secolo XIII, appartenente ad una famiglia minore. Oggi insediamento abbandonato. Da un sopralluogo del 1979 risultano sulla sommità cospicui resti di un nucleo fortificato.	Atlante, 2000; Bucci, 1971-72, pp. 54-55; PS Cortona scheda 71; ASAT, 1992, p. 386, n. 12.1; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	5	Alto		Survey
168	Casale/Casali	Cortona	Castello	Medioev o	Secoli centrali	Presso l'attuale Monte Traforata, ancora detto Popolo di Casale nel Catasto Leopoldino, nel 1052 sono attestati la "curte et poio et castello et ecclesia que est sita in loco Casale". Da un sopralluogo del 1979 risulta la presenza di una piccola fortificazione.	Atlante, 2000; Pasqui, I, n. 177; PS Cortona scheda 73; ASAT, 1992, p. 386, n. 13; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	5	Alto		Survey
169	Tornia	Cortona	Frequentazi one	Preistori a		Rinvenimento a fine '800 di materiali di età neolitica conservati al Museo di Perugia.	PS Cortona, scheda 63; ASAT, 1992, p. 386, n. 6; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
170	Case S. Giovanni, S. Egidio	Cortona	Eremo	Medioev o		Vi sorgeva l'eremo di S. Giovanni a Vallemagna con annessa chiesa. Era un eremo di monaci camaldolesi abbandonato verso la fine del XVI secolo quando gli eremiti si ritirarono nell'eremo superiore di S. Egidio. I monaci dell'abbazia di Fieri,	PS Cortona, scheda 318; Cherici, 1987, pp. 139-236; Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo - Cortona -	5	Alto		Edito

						costruirono un eremo, intitolato a S. Giovanni Battista, in un luogo più solitario sulle pendici del monte, in località Vallemagna e vi si trasferirono intorno al 1326, abbandonando l'abbazia. Dalla metà del XVI secolo si avviò la costruzione di un nuovo eremo, sotto il titolo di S. Egidio e S. Giovanni Battista - situato nella villa di Tornia in luogo più salubre e più comodo per gli spostamenti - che venne portato a termine nel 1732. Nel 1808 l'eremo venne soppresso ufficialmente ed i religiosi si ritirarono nel monastero presso Camaldoli.	Sansepolcro); SIASFI, Sistema Informatico dell'Archivio di Stato di Firenze.				
171	Villa del Seminario, S. Egidio	Cortona	Abbazia	Medioevo	Secoli centrali	Vi sorgeva l'Abbazia di Fieri, fondata nel IX secolo. Secondo Della Cella l'eremo di Fieri, inizialmente abitato da benedettini, sarebbe stato fondato prima del Mille. Repetti afferma che nel 1066 l'eremo fu donato ai Camaldolesi dai fratelli Arrigo e Ranieri figli del marchese Uguccone del Monte Santa Maria. In una bolla papale del 1113 l'eremo appare nell'elenco delle chiese e dei monasteri sottoposti a Camaldoli. Nel 1125 in un privilegio di Onorio II del 1125	PS Cortona, scheda 317; Cherici, 1987, pp. 139-236; SIASFI, Sistema Informatico dell'Archivio di Stato di Firenze; Gabbrielli, 1990, p. 182	5	Alto	Vincolo architettonico	Monumento

						tra i possedimenti di Camaldoli compare l'eremo di Fieri "cum suo monasterio". I Camaldolesi nei primi anni del Trecento costruirono un eremo, intitolato a S. Giovanni Battista, in un luogo più solitario sulle pendici del monte, in località Vallemagna e vi si trasferirono intorno al 1326, abbandonando l'abbazia. Dalla metà del XVI secolo si avviò la costruzione di un nuovo eremo, sotto il titolo di S. Egidio e S. Giovanni Battista - situato nella villa di Tornia in luogo più salubre e più comodo per gli spostamenti - che venne portato a termine nel 1732. Nel 1808 l'eremo venne soppresso ufficialmente ed i religiosi si ritirarono nel monastero presso Camaldoli. Si conserva a Camaldoli una rappresentazione su una pittura ad olio dell'eremo di S. Egidio del XVIII secolo.					
172	Monte Le Civitelle	Cortona	Castello	Medioev o	Basso Medioev o	Nel 1202 vengono consegnati al libero Comune di Cortona. Anche l'ASAT riporta che sulla sommità sono presenti tracce di frequentazione antica.	PS Cortona, scheda 315, 69; Cherici, 1987, pp. 139-236; ASAT, 1992, p. 386, n. 10	5	Alto		Edito

173	Peciano	Cortona	Frequentazione	Non id.		Nel 1993 viene recuperato materiale archeologico relativo a scavi presumibilmente non autorizzati.	PS Cortona, scheda 347	2	Basso		Edito
174	Cortona, mura etrusche	Cortona	Fortificazione	Etrusco		Tratti di mura etrusche soggette a scavi più o meno stratigrafici nel 1929 e negli anni 1986-1990. Appaiono con certezza le modalità di appoggio al suolo, la tipologia mista delle dimensioni dei blocchi, non è certa ad oggi la presenza di torri, accertata invece la dimensione grossomodo della città racchiusa dal circuito: circa 35 ettari entro un "anello" di quasi 3 km a comprendere l'altura dell'attuale localizzazione del forte di Girifalco verosimilmente l'arx antica.	PS Cortona; Torelli, 2005, pp. 73-81	5	Alto	L.1089/1939 o del D.Lgs.490/1999 (Titolo I), id. 90510175 195	Monumento
175	Cortona, mura etrusche	Cortona	Fortificazione	Etrusco		Tratti di mura etrusche soggette a scavi più o meno stratigrafici nel 1929 e negli anni 1986-1990. Appaiono con certezza le modalità di appoggio al suolo, la tipologia mista delle dimensioni dei blocchi, non è certa ad oggi la presenza di torri, accertata invece la dimensione grossomodo della città racchiusa dal circuito: circa 35 ettari entro un "anello" di quasi 3 km a comprendere l'altura dell'attuale localizzazione del	PS Cortona; Torelli, 2005, pp. 73-81	5	Alto	L.1089/1939 o del D.Lgs.490/1999 (Titolo I), id. 90510175 195	Monumento

						forte di Girifalco verosimilmente l'arx antica.					
176	Cortona, mura etrusche	Cortona	Fortificazio ne	Etrusco		Tratti di mura etrusche soggette a scavi più o meno stratigrafici nel 1929 e negli anni 1986-1990. Appaiono con certezza le modalità di appoggio al suolo, la tipologia mista delle dimensioni dei blocchi, non è certa ad oggi la presenza di torri, accertata invece la dimensione grossomodo della città racchiusa dal circuitto: circa 35 ettari entro un "anello" di quasi 3 km a comprendere l'altura dell'attuale localizzazione del forte di Girifalco verosimilmente l'arx antica.	PS Cortona; Torelli, 2005, pp. 73-81	5	Alto	L.1089/19 39 o del D.Lgs.490/ 1999 (Titolo I), id. 90510175 195	Monume nto
177	Cortona, mura etrusche	Cortona	Fortificazio ne	Etrusco		Tratti di mura etrusche soggette a scavi più o meno stratigrafici nel 1929 e negli anni 1986-1990. Appaiono con certezza le modalità di appoggio al suolo, la tipologia mista delle dimensioni dei blocchi, non è certa ad oggi la presenza di torri, accertata invece la dimensione grossomodo della città racchiusa dal circuitto: circa 35 ettari entro un "anello" di quasi 3 km a comprendere l'altura dell'attuale localizzazione del forte di Girifalco verosimilmente l'arx antica.	PS Cortona; Torelli, 2005, pp. 73-81	5	Alto	L.1089/19 39 o del D.Lgs.490/ 1999 (Titolo I), id. 90510175 195	Monume nto

178	Cortona, mura etrusche	Cortona	Fortificazio ne	Etrusco		Tratti di mura etrusche soggette a scavi più o meno stratigrafici nel 1929 e negli anni 1986-1990. Appaiono con certezza le modalità di appoggio al suolo, la tipologia mista delle dimensioni dei blocchi, non è certa ad oggi la presenza di torri, accertata invece la dimensione grossomodo della città racchiusa dal circuito: circa 35 ettari entro un "anello" di quasi 3 km a comprendere l'altura dell'attuale localizzazione del forte di Girifalco verosimilmente l'arx antica.	PS Cortona; Torelli, 2005, pp. 73-81	5	Alto	L.1089/19 39 o del D.Lgs.490/ 1999 (Titolo I), id. 90510175 195	Monume nto
179	Cortona, mura etrusche	Cortona	Fortificazio ne	Etrusco		Tratti di mura etrusche soggette a scavi più o meno stratigrafici nel 1929 e negli anni 1986-1990. Appaiono con certezza le modalità di appoggio al suolo, la tipologia mista delle dimensioni dei blocchi, non è certa ad oggi la presenza di torri, accertata invece la dimensione grossomodo della città racchiusa dal circuito: circa 35 ettari entro un "anello" di quasi 3 km a comprendere l'altura dell'attuale localizzazione del forte di Girifalco verosimilmente l'arx antica.	PS Cortona; Torelli, 2005, pp. 73-81	5	Alto	L.1089/19 39 o del D.Lgs.490/ 1999 (Titolo I), id. 90510175 195	Monume nto
180	Cortona, mura etrusche	Cortona	Fortificazio ne	Etrusco		Tratti di mura etrusche soggette a scavi più o meno stratigrafici nel 1929 e negli	PS Cortona; Torelli, 2005, pp. 73-81	5	Alto	L.1089/19 39 o del	Monume nto

						anni 1986-1990. Appaiono con certezza le modalità di appoggio al suolo, la tipologia mista delle dimensioni dei blocchi, non è certa ad oggi la presenza di torri, accertata invece la dimensione grossomodo della città racchiusa dal circuito: circa 35 ettari entro un "anello" di quasi 3 km a comprendere l'altura dell'attuale localizzazione del forte di Girifalco verosimilmente l'arx antica.				D.Lgs.490/1999 (Titolo I), id. 90510175 195	
181	Cortona, mura etrusche	Cortona	Fortificazione	Etrusco		Tratti di mura etrusche soggette a scavi più o meno stratigrafici nel 1929 e negli anni 1986-1990. Appaiono con certezza le modalità di appoggio al suolo, la tipologia mista delle dimensioni dei blocchi, non è certa ad oggi la presenza di torri, accertata invece la dimensione grossomodo della città racchiusa dal circuito: circa 35 ettari entro un "anello" di quasi 3 km a comprendere l'altura dell'attuale localizzazione del forte di Girifalco verosimilmente l'arx antica.	PS Cortona; Torelli, 2005, pp. 73-81	5	Alto	L.1089/1939 o del D.Lgs.490/1999 (Titolo I), id. 90510175 195	Monumento
182	Ospedale di S. Maria, Cortona	Cortona	Ospedale	Medioevo	Secoli centrali	Sorgeva nelle vicinanze un ospedale suburbano forse già esistente nel 1016 e ricordato nel 1325.	PS Cortona, scheda 329; Cherici, 1987, pp. 1349-236	2	Basso		Edito

183	Casa già Cecchetti, Cortona	Cortona	Fortificazione	Etrusco		Fondo contenente fornice etrusco vincolato, si tratta di un vano a pianta rettangolare in parte scavato nella roccia, in parte costruito a blocchi isodomi di arenaria coperto con volta a botte e cunei monolitici.	PS Cortona, scheda 191; Torelli, 2005, pp. 73-81	5	Alto	L.1089/1939 o del D.Lgs.490/1999 (Titolo I); id. 90510175193	Monumento
184	Porta S. Agostino, Cortona	Cortona	Fortificazione	Etrusco		Un saggio del 1929 ha messo in luce le fondazioni delle mura etrusche a grandi blocchi posti direttamente sulla roccia. Si è notata anche la presenza di una fogna, probabilmente etrusca.	PS Cortona, scheda 194; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	5	Alto		Scavo archeologico
185	La Bucaccia, Via delle Mura del Mercato, Cortona	Cortona	Frequentazione	Non id.		Rinvenimento nel 1748 su un mucchio di terra, nella strada detta la Bucaccia, di una moneta in bronzo all'altezza dell'antica porta detta Bucherelli, ora murata (porta Ghibellina).	PS Cortona, scheda 327; Cherici, 1987, pp. 1349-236	2	Basso		Edito
186	Porta Ghibellina, Bifora, Cortona	Cortona	Fortificazione	Etrusco_Romano		Porta a doppio fornice inserita nel tratto di mura antiche. Saggi stratigrafici condotti tra il 1986 e il 1990 all'interno della porta hanno messo in luce una strada medievale e un tratto di strada glareata (in terra battuta) antica, materiali ceramici di età etrusca ellenistica (vernice nera), romana (sigillata) e medievale (maiolica arcaica). Originariamente a fornice unico nel corso del II secolo a.C. È stata trasformata in	PS Cortona, scheda 187; CapÈpellelli, 1992, pp. 395-405; Torelli, 2005, pp. 73-75	5	Alto		Monumento

						ingresso monumentale a duplice apertura e grande cassero interno, una porta trionfale aperta sulle due strade che portavano in direzione di Chiusi e di Arezzo.					
187	Casa Tiezzi, via del Molino via delle Mura del Mercato, Cortona	Cortona	Insediamen to	Romano		Negli anni '60, durante lavori di ristrutturazione furono rinvenuti, degli ambienti decorati con dipinti policromi (rosso e azzurro) probabilmente pertinenti a strutture romane.	PS Cortona, scheda 328; Cherici, 1987, pp. 139-236	3	Medio		Edito
188	Campo Boario, La Carriera, Cortona	Cortona	Frequentazi one	Etrusco		Nel 1847 durante lavori per l'ampliamento del piazzale del mercato, furono rinvenute, protette da alcune tegole, due statuette di bronzo dedicate a Culsans e Selvans con iscrizioni etrusche, si trovavano a circa 54 braccia dalla Porta Ghibellina; nella stessa occasione, ma non nello stesso luogo fu recuperata anche una coppa biansata di ceramica aretina con decorazione vegetale e bollo.	PS Cortona, scheda 186; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	3	Medio		Edito
189	Vicolo della Fogna, Cortona	Cortona	Insediamen to	Romano		In una cantina si conservano resti di pavimento a mosaico a tessere bianche e nere con motivi meandriformi e a treccia inquadrati da una fascia a meandro continuo. In vicolo della Fogna nel 1984 fu condotto un sopralluogo che riconobbe la presenza di sei assise di un muro a	PS Cortona, scheda 188, 189; Cherici, 1987, pp. 349-236	3	Medio		Edito

						blocchi simili a quelli della cinta urbana.					
190	Chiesa di S. Benedetto, Cortona	Cortona	Torre	Medioev o		Nel 1721, sotto la chiesa, vennero in luce le fondamenta di una torre quadrangolare a grosse pietre squadrate della lunghezza di 12 braccia per lato.	PS Cortona, scheda 190; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; ASAT, 1992, p. 400, n. 23	4	Alto		Edito
191	Via Guelfi, Piazzetta Baldelli, Cortona	Cortona	Insediamen to	Etrusco		Nel 1984, durante importanti lavori di trasformazione edilizia, furono rinvenuti, in un profondo sbancamento, frammenti di cocciopesto, pesi da telaio, frammenti di bucchero nero e grigio, impasti arcaici, ceramica attica a figure rosse ed etrusca a figure rosse, vernice nera. Presenti anche strutture in grandi pietre squadrate.	PS Cortona, scheda 192; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; ASAT, 1992, p. 401, n. 24.2	3	Medio		Scasso
192	Porta Castiglione o S. Maria, Cortona	Cortona	Fortificazio ne	Etrusco		Un saggio sul lato destro delle mura del 1929 ne mise in luce un tratto di 11 m e una struttura a lastroni cementati, da relazionare alle mura, forse un loro avancorpo.	PS Cortona, scheda 166; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; ASAT, 1992, p. 398, n. 15.18	3	Medio		Edito
193	Porta Castiglione o S. Maria, Cortona	Cortona	Frequentazi one	Plurifreq uentato		Durante lavori di sistemazione della porta, nel XVIII secolo, sono state rinvenute numerose monete di età romana e medievale, fondamenta di alcuni edifici antichi e un tratto di strada lastricata.	PS Cortona, scheda 167; ASAT, 1992, p. 397, n. 15.19; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	3	Medio		Edito

194	Orto delle Carceri, Palazzo Casali, Cortona	Cortona	Insediamen to	Etrusco		Rinvenimento a seguito di scavi stratigrafici della seconda metà degli anni '90 di strutture abitative etrusche.	PS Cortona, scheda 348	4	Alto		Scavo archeologico
195	Palazzo Casali, Cortona	Cortona	Frequentazione	Plurifrequentato		Durante lavori di scavo per la sistemazione di un drenaggio degli ambienti seminterrati delle ex prigioni del palazzo, nel 1984, è stato rinvenuto un muro in pietre irregolari di arenaria che corre perpendicolare alla parete delle ex prigioni. Dal terreno frammenti di ceramica attica, vernice nera, maioliche ed invetriate sei-settecentesche.	PS Cortona, scheda 168; ASAT, 1992, p. 398, n. 15.20; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	4	Alto		Scasso
196	Palazzo Leparelli, Piazza Signorelli, Cortona	Cortona	Muratura	Etrusco_Romano		Presenza di un muro lungo 16 m sul quale insiste la facciata del Palazzo Leparelli.	PS Cortona, scheda 169; ASAT, 1992, p. 398, n. 15.21; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	4	Alto		Monumento
197	Piazza Signorelli, Cortona	Cortona	Insediamen to	Non id.		Nel 1749 nel rifare la lastricatura della piazza fu rinvenuto un circolo di pietre poi distrutto, possiamo immaginare la presenza di un pozzo o di un fondo di capanna.	PS Cortona, scheda 170; ASAT, 1992, p. 399, n. 15.22	3	Medio		Scasso
198	Piazza V. Emanuele, Cortona	Cortona	Frequentazione	Non id.		Nel 1936 rinvenimento di un pavimento a lastre irregolari di pietra e di un canale in terracotta.	PS Cortona, scheda 171; ASAT, 1992, p. 398, n. 15.23; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito

199	Piazza Passerini	Cortona	Pozzo	Medioev o		La piazza ospita l'antico pozzo comune.	PS Cortona, scheda 331; Cherici, 1987, pp. 139-236	4	Alto		Monume nto
200	Via Santucci, Ospizio, Cortona	Cortona	Muratura	Non id.		Struttura quadrangolare fondata direttamente sulla roccia, in conci squadrate di arenaria, simile a quella rinvenuta nel '700 sotto S. Benedetto.	PS Cortona, scheda 172; ASAT, 1992, p. 397, n. 15.24; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Monume nto
201	S. Francesco, Cortona	Cortona	Infrastruttu ra	Medioev o		Due tubature in pietra, forse medievali, furono rinvenute all'inizio del '900 sotto la chiesa.	PS Cortona, scheda 174; ASAT, 1992, p. 397, n. 15.26; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	3	Medio	Vincolo architetto nico	Edito
202	S. Francesco	Cortona	Impianto termale	Romano		La tradizione localizza sotto S. Francesco un grande edificio termale detto Balneam Reginae. Nel 2003 furono condotte indagini geofisiche (georadar) anche nel cortile interno del convento, che evidenziarono anomalie sia puntuali sia allineate nell'aspetto di cunicolo impostato verticalmente alla parete esterna della chiesa.	PS Cortona, scheda 175; ASAT, 1992, p. 397, n. 15.27; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	4	Alto	Vincolo architetto nico	Survey
203	Orti di S. Francesco	Cortona	Frequentazi one	Plurifreq uentato		Nel 1747 negli orti di S. Francesco furono rinvenute due monete di Massimiano. Nel 2002-2003 furono condotti scavi archeologici che hanno evidenziato come gli orti siano costituiti da terreno di riporto con pochi	PS Cortona, scheda 176; ASAT, 1992, p. 397, n. 15.28; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	4	Alto	Vincolo architettoni co	Scavo archeolo gico

						frammenti di ceramica a vernice nera, sigillata e maioliche arcaiche e recenti provenienti da strati sconvolti. Sono stati effettuati saggi oltre i 5 m di profondità ma non è stata rinvenuta la quota di fondazione della chiesa. Si è notato però come il paramento murario più in profondità cambia pezzatura e che il muro di contenimento, scarica il peso su tre arcate a sesto acuto terminando con una fondazione a sacco.					
204	Via dell'Amorino Cortona	Cortona	Muratura	Etrusco_Romano		Nel secolo scorso nelle sostruzioni dell'ospedale, sorgeva un tratto di muro e una volta a cunei radiali.	PS Cortona, scheda 173; ASAT, 1992, p. 398, n. 15.25; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
205	Porta S. Domenico	Cortona	Muratura	Plurifreq uentato		Nei pressi della porta, abbattuta nel secolo scorso, resti delle mura urbiche con un arco a volta. La perimetrazione è stata condotta seguendo ciò che era presente nel Catasto Leopoldino.	PS Cortona, scheda 195; ASAT, 1992, p. 401, n. 26.1; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	5	Alto		Edito
206	Porta S. Domenico Cortona	Cortona	Frequentazi one	Etrusco_Romano		Rinvenimento intorno al 1865 presso Porta S. Domencio di una mano votiva in bronzo con vari simboli e dedica a Giove Sabazio.	PS Cortona, scheda 196; ASAT, 1992, p. 401, n. 26.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito

207	Piazza Garibaldi, Cortona	Cortona	Frequentazione	Medioevo		Negli anni '70, durante i lavori per la realizzazione della discoteca Tukulka, fu sbancato un grande terrapieno addossato alle mura medievali, all'interno erano presenti olle da fuoco e acrome.	PS Cortona, scheda 332; Cherici, 1987, pp. 139-236	4	Alto		Edito
208	Vicolo S. Giovanni, Cortona	Cortona	Chiesa	Medioevo	Basso Medioevo	Vi sorgeva la chiesa di S. Giovanni che figura in una Decima (?) del secolo XIV. Era segnalato anche un titolo funerario murato su una facciata.	PS Cortona, scheda 336; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
209	Via S. Marco, Cortona	Cortona	Chiesa	Medioevo	Basso Medioevo	Vi sorgeva la chiesa di S. Marco che figura in una Decima del secolo XIV.	PS Cortona, scheda 335; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
210	Piazzetta Pozzo Cavriglia, Cortona	Cortona	Infrastruttura	Non id.		La piazzetta ospita una cisterna.	PS Cortona, scheda 334; Cherici, 1987, pp. 139-236	4	Alto		Monumento
211	Convento di S. Chiara, Cortona	Cortona	Infrastruttura	Plurifrequentato		La parte orientale del convento insiste sui resti di una grande cisterna in opera cementizia rivestita di signino, le dimensioni interne sono di 28x14 m (esterne probabilmente 100x50 piedi) per 4 m di altezza. Questo luogo nel Medioevo fu utilizzato per un mulino e dalla fine del '400 nella sede del mulino sorse un convento.	PS Cortona, scheda 177; ASAT, 1992, p. 399, n. 15.29; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	5	Alto	Vincolo architettonico	Monumento
212	Via S. Margherita, Cortona	Cortona	Frequentazione	Romano		Nel 1929 nel demolire una casa presso le mura etrusche fu rinvenuta una	PS Cortona, scheda 178; ASAT, 1992, p. 399, n. 17.9;	2	Basso	Vincolo architettonico	Edito

						moneta di bronzo etrusca della serie della ruota.	Cappelletti, 1992, pp. 395-405				
213	Torre Mozza, Cortona	Cortona	Fortificazione	Etrusco_Romano		Nel 1929 saggi di scavo hanno permesso di rintracciare tratti di muratura antica in continuità nel senso nord-est/sud-ovest.	PS Cortona, scheda 154; ASAT, 1992, p. 397, n. 15.6; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	5	Alto		Scavo archeologico
214	Teatro Signorelli, Cortona	Cortona	Chiesa	Medioevo	Basso Medioevo	Per la costruzione del teatro fu completamente demolita la chiesa di S. Andrea che compare nella decima del 1274/75.	PS Cortona, scheda 330; Cherici, 1987, pp. 139-236	4	Alto		Edito
215	Cattedrale, Cortona	Cortona	Pieve	Medioevo	Secoli centrali	L'attuale cattedrale sorge sul luogo della pieve di S. Maria che figura nella decima del 1274/75 ma con probabile origine più antica, come pieve figura nel secolo XI. Resti della facciata romanica in parte visibili nell'attuale facciata. La chiesa fu edificata sui resti di un tempio pagano.	PS Cortona, scheda 326; Cherici, 1987, pp. 139-236	5	Alto	Vincolo architettonico	Monumento
216	Via Vagnotti, Cortona	Cortona		Protostoria		Rinvenimento nel 1987 di un fondo di capanna con muro circolare a secco di età villanoviana, di molti materiali ceramici villanoviani e di una serie di altri frammenti ceramici fino al I secolo a.C. Il rinvenimento è seguito ad uno scavo (un saggio di 6x3 m). La stratificazione pertinente alla capanna poggiava direttamente sullo	PS Cortona, scheda 156; ASAT, 1992, p. 397, n. 15.8; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; Fortunelli, 2005, pp. 59-64	5	Alto		Scavo archeologico

						strato vergine e il profondo interro ha permesso la buona conservazione delle stratigrafie sia interne sia esterne alla capanna.					
217	Via Dardano, Cortona	Cortona	Frequentazione	Plurifrequentato		Negli anni 1982-83, durante lavori di ristrutturazione, furono rinvenuti frammenti di bucchero, vernice nera, aretina, anforacei, ceramica medievale e maiolica arcaica.	PS Cortona, scheda 155; ASAT, 1992, p. 397, n. 15.7; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
218	Piazzetta Tommasi, Cortona	Cortona	Frequentazione	Plurifrequentato		Nel 1987 furono rinvenuti frammenti di un mosaico a tessere bianche e nere riutilizzate nella copertura di un pozzo. Tra i reperti anche ceramica tra cui bucchero, ceramica attica, vernice nera, sigillata, maiolica arcaica che attestano una lunghissima frequentazione dell'area.	PS Cortona, scheda 157; ASAT, 1992, p. 397, n. 15.9; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
219	Palazzo Mancini, Cortona	Cortona	Impianto termale	Romano		Nelle fondamenta del palazzo, nel 1774, venne scoperto un antico bagno decorato con intonaci policromi e un'urna cineraria a cassa semplice su quattro peducci con iscrizione sulla fronte.	PS Cortona, scheda 158, 159; ASAT, 1992, p. 397, n. 15.10, 15.11; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
220	Porta Colonia	Cortona	Infrastruttura	Etrusco_Romano		Nel 1931 furono effettuati dei saggi che misero in luce una fogna che sale verso la città con copertura fatta da due lastroni e un tratto di 8 m di mura di quattro filari con risega di fondazione. Sappiamo anche del	PS Cortona, scheda 149, 150; ASAT, 1992, p. 397, n. 15.1, 15.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	4	Alto		Scavo archeologico

						rinvenimento di due monete nel XVIII secolo nelle fondamenta di una casa situata nella piazzetta presso la Porta.					
221	Via Mazzuoli, Palazzo Cerulli Diligenti, Cortona	Cortona	Muratura	Etrusco_Romano		Strutture murarie in pietra con volta a botte in blocchi monolitici cuneiformi ed un profondo cunicolo scavato nella roccia. Nel 2002 sono state condotte indagini stratigrafiche che non hanno però chiarito la natura del monumento, potrebbe trattarsi di una fonte collegata con una sorgente canalizzata attraverso il cunicolo.	PS Cortona, scheda 162; ASAT, 1992, p. 398, n. 15.15; Cappelletti, 1992, pp. 395-405; Torelli, 2005, p. 79	5	Alto		Monumento
222	Via Bagni di Bacco, Cortona	Cortona	Infrastruttura	Romano		Cisterna in opera cementizia con pavimento in signino a pianta rettangolare, in parte abbattuta per l'apertura di via Bagni di Bacco. Le misure originarie della cisterna sono di 17,45 x 18,80 m, l'altezza 2,70 m. Segnalate anche due colonne dell'antica chiesa di S. Antonio ed un pezzo di pavimento a mosaico.	PS Cortona, scheda 163; ASAT, 1992, p. 398, n. 15.15; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	5	Alto		Monumento
223	Via del Salvatore, Cortona	Cortona	Chiesa	Medioevo		Vi sorgeva la chiesa di S. Salvatore.	PS Cortona, scheda 333; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
224	S. Cristoforo, Cortona	Cortona	Muratura	Etrusco_Romano		Muro etrusco riutilizzato come fondazione in una delle pareti della chiesa.	PS Cortona, scheda 160; ASAT, 1992, p. 398, n. 15.12; Cappelletti,	4	Alto		Edito

							1992, pp. 395-405				
225	Porta Montanina, Cortona	Cortona	Muratura	Etrusco_Romano		Un saggio del 1929 ha messo in luce all'interno della porta un tratto di mura urbiche lungo 15 metri. Individuate anche tracce di fistule fittili allettate in cocciopesto. I tratti a monte e alla base delle mura etrusche presentavano una canaletta aperta in pietra probabilmente di restauro. La canaletta si trovava appena fuori dalla porta, nei pressi delle mura medievali e a monte alla base della muraglia etrusca interna.	PS Cortona, scheda 151, 152, 153; ASAT, 1992, p. 397, n. 15.3, 15.4, 15.5; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	5	Alto		Edito
226	Cortona	Cortona	Città	Plurifrequentato		Area della città di Cortona comprendente le mura etrusche vincolate, l'arx antica che raccoglie anche la fortificazione medievale.		5	Alto		Centro storico
227	Ponte di Cortona	Cortona		Non id.		Teste di piloni di legno destinate a reggere un tavolato furono rinvenute nel 1788 ad otto braccia di profondità nel costruire il ponte della strada Foiano-Cortona.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 254	2	Basso		Edito
228	Pod. S. Angelo, Farneta	Cortona	Insedimento	Plurifrequentato		Da informazioni del 1986 è stato segnalato il rinvenimento di abbondante materiale archeologico durante lavori di cava per la vicina superstrada Siena-Bettolle che hanno cancellato un piccolo tumulo artificiale.	PS Cortona, scheda 21; ASAT, 1992, p. 328, n. 112.3; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito

229	La Sala, Farneta	Cortona	Tomba	Etrusco		Nel 1971 durante lavori agricoli fu rinvenuta una tomba a camera con due anfore etrusche a figure rosse contenenti le ossa dei defunti.	PS Cortona, scheda 18; ASAT, 1992, p. 328, n. 111; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito
230	Melone delle Forche o Poggio Schicchi, Farneta	Cortona	Tomba	Etrusco		Tomba a tumulo saggiata a metà '800 dal Francois, citata da Gamurrini (perimetro di oltre 300 m) quando comunque era già depredata. Nel 1929 Neppi Modona la segnala alla Soprintendenza che ricorda come i contadini sapevano che un tempo era aperta da un lato con un vano interno che veniva usato come deposito. Il poggio veniva ricordato per gli sprofondamenti dei buoi dato che comunque i contadini sapevano che all'interno era cava e sappiamo anche che le truppe italiane di passaggio nel 1870 la scavarono trovando oggetti all'interno. Nel 1963 la collina fu usata come cava di terra per la costruzione della A1 e ne seguirono indagini che permisero il riconoscimento di una muratura rettangolare, di un'anfora, di molte ossa umane (forse gli impiccati delle forche che la tradizione vuole siano state collocate	PS Cortona, scheda 26, 27, 56; ASAT, 1992, p. 328, n. 116.1, 117.1; Menichetti, 1992, pp. 315-359; Felici, 1972, p. 102; Felici, 1994.	3	Medio		Edito

						sul poggio nel Medioevo) e infine le ossa fossili degli elefanti preistorici "Puccio" e "Paride".					
231	Le Casine, Farneta	Cortona	Necropoli	Etrusco_Romano		Nel 1985 durante lavori agricoli furono rinvenute sei tombe ad inumazione, una a fossa terragna le altre alla cappuccina. I reperti scheletrici furono recuperati dalla dott.ssa Elsa Pacciani e portati al Centro di Restauro a Firenze. Una delle tombe si trova all'antiquarium di Farneta.	PS Cortona, scheda 31; ASAT, 1992, p. 330, n. 122; Menichetti, 1992, pp. 315-359; Felici, 1994.	3	Medio		Edito
232	I Pini, Farneta	Cortona	Castello	Medioev o		Cospicui muri in corsi regolari di pietre ben squadrate sono apparsi durante lavori edilizi, forse pertinenti ai resti del castello di Farneta distrutto nel 1300. Il toponimo compare nel 1014 come monastero e anche come castrum Farnete.	PS Cortona, scheda 248; Cherici, 1987, pp. 139-236; Atlante, 2000	3	Medio		Edito
233	Sassaia, Farneta	Cortona	Frequentazione	Non id.		Intorno al 1960 durante lavori di ampliamento della carreggiata, individuato un cospicuo butto di materiale archeologico subito ricoperto.	PS Cortona, scheda 247; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
234	Abbazia di Farneta	Cortona	Abbazia	Medioev o	Secoli centrali	La chiesa di S. Maria Assunta è nota come monastero benedettino dal 1014, appartenne poi ai monaci olivetani, nel XIII secolo arrivò a controllare gran parte della porzione inferiore della Val di Chiana. Nel XV secolo era	Gabbrielli, 1990, n. 97; PS Cortona, schede 245, 20; Cherici, 1987, pp. 139-236; ASAT, p. 328, n. 112.2;	5	Alto	Vincolo architettonico	Monumento

					ormai in decadenza e nel 1799 fu soppresso durante l'occupazione francese. Del complesso originario resta solo la chiesa abbaziale, la più antica attestazione dello stile romanico nell'Aretino. All'esterno, ai lati dell'ingresso, sopravvivono due colonne romane di spoglio in granito orientale, facenti già parte del chiostro; una presenta un capitello con iscrizione. Nella sagrestia è stato allestito un piccolo Antiquarium, con resti fossili della fauna locale pliocenica e villafranchiana, urnette etrusche e due statue in terracotta del XV secolo. La chiesa reimpiega numerosi materiali più antichi, un coperchio di urna cineraria etrusco è murato in facciata interna, un cippo funerario con iscrizione latina QUARTA/HERENNI/POMPEI L F è murato nella cripta, due capitelli in marmo, uno corinzio e l'altro composito sono usati come pila acquasantiera, numerose colonne lisce e scanalate sono utilizzate nella cripta e addossate alla facciata, mattoni decussati, un monolite per spremitura delle uve è murato nella cantina, grossi blocchi di arenaria ben	Gabbrieli, 1990, pp. 180-181				
--	--	--	--	--	---	-------------------------------------	--	--	--	--

						smussati sono posti sulle fondazioni della canonica. Numerosi sono stati i ritrovamenti di frammenti di vernice nera, sigillata, tessere di mosaico, ceramica medievale nei campi intorno alla chiesa. La tradizione vuole che la chiesa sia sorta sui resti di un tempio pagano. A più riprese nel corso degli anni rinvenuti frammenti di urne, tessere di mosaico bianche e nere, frammenti di marmo lavorato, ceramica e il coperchio di un'urna Tusthitui.					
235	Podere dello Spedale, Farneta	Cortona	Frequentazione	Non id.		Nel 1774 rinvenimento di cinque monete antiche.	PS Cortona, scheda 246; Cherici, 1987, pp. 139-236	1	Nulla		Edito
236	Villa, Farneta	Cortona	Tomba	Etrusco		Rinvenimento nel XVIII secolo a Villa di Farneta dei resti di una tomba alla cappuccina contenente una patera e un altro oggetto in bronzo oltre a un vaso in terracotta.	PS Cortona, scheda 19; ASAT, 1992, p. 328, n. 112.1; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito
237	Pod. Quercia grossa, Farneta	Cortona	Tomba	Etrusco		Sul finire del secolo scorso rinvenimento durante attività agricole di una tomba etrusca a camera con tre urnette cinerarie in tufo con iscrizione.	PS Cortona, scheda 24; ASAT, 1992, p. 328, n. 113.1; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito
238	Pod. Quercia grossa, Farneta	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Negli anni '60 rinvenimento in seguito alla piantumazione di alcuni olivi, di monete	PS Cortona, scheda 25; ASAT, 1992, p. 328, n. 113.12;	2	Basso		Edito

						etrusche e due anfore a figure nere.	Menichetti, 1992, pp. 315-359				
239	Pod. Noceta, Capazzano, Farneta	Cortona	Tomba	Etrusco		Rinvenimento intorno al 1930 di un'urna cineraria etrusca in travertino decorata sulla fronte da un rosone ad otto petali fra due pelte. Al momento del riconoscimento era utilizzata come abbeveratoio.	PS Cortona, scheda 28; ASAT, 1992, p. 329, n. 117.1; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito
240	Galleria S. Lorenzo, direttissima Firenze-Roma, Farneta	Cortona	Frequentazione	Non id.		All'inizio del lato sud, a 14 m di profondità durante lo scavo della galleria della direttissima, fu rinvenuta una pietra di arenaria incavata, triangolare, forse usata come mortaio.	PS Cortona, scheda 55; Felici, 1994	2	Basso		Edito
241	Palazzaccio, Borgonuovo	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Rinvenimento nel corso degli anni '70 di reperti fossili fra i quali una mandibola di ippopotamo.	PS Cortona, scheda 59; Felici, 1994	2	Basso		Edito
242	Borgonuovo	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Rinvenimento nel 1947 di anfore, una statuetta in bronzo e una lapide con lettere maiuscole romane in un campo mentre si portavano avanti lavori agricoli.	PS Cortona, scheda 29; ASAT, 1992, p. 329, n. 117.2; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito
243	Pod. Via Piana	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Rinvenimento di un piatto d'argento e altri reperti (urne e vasi in terracotta) nel corso del XVIII secolo.	PS Cortona, scheda 33; ASAT, 1992, p. 330, n. 124; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito
244	Cimitero di Borgonuovo	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Rinvenimento nel 1967 di resti fossili durante lavori agricoli in particolare	PS Cortona, scheda 30; ASAT, 1992, p.	2	Basso		Edito

						interessanti i resti di Elephas Antiquas. Sempre dai dintorni del cimitero nel 1958 fu trovato il cranio di un cervo con apertura da corno a corno di circa 1 m.	329, n. 117.3; Menichetti, 1992, pp. 315-359				
245	Il Castellare, Montecchio del Loto	Cortona	Tomba	Etrusco		La collinetta detta Castellare potrebbe identificarsi con una sepoltura a tumulo simile a quella di Poggio Schicchi o dei meloni del Sodo.	PS Cortona, scheda 351	2	Basso		Edito
246	Fonte Vecchia	Cortona	Fornace	Romano		Ricognizioni condotte nel 1988 hanno riconosciuto tracce dei frammenti di una fornace di età romana. La grande quantità di materiale rendeva il terreno aranciato, indubbia l'interpretazione grazie alla presenza di scarti di lavorazione di vasellame, quindi una fornace o più fornaci per la produzione di anforacei e laterizi.	PS Cortona, scheda 44; ASAT, 1992, p. 331, n. 135; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito
247	Selva, S. Lorenzo	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Rinvenimento di un'ascia litica di età neolitica conservata al Museo di Perugia.	PS Cortona, scheda 36; ASAT, 1992, p. 330 n. 129; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito
248	Rinfrena, S. Lorenzo	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Rinvenimento nel 1969 di alcuni reperti fossili tra cui una zanna di elefante femmina lunga oltre 2m, nelle scarpate dell'autostrada.	PS Cortona, scheda 54; ASAT, 1992, p. 356; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito

249	Pietraia	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Rinvenimento negli anni '90 di ossa fossili relative ad un ippopotamo solo per metà scavato.	PS Cortona, scheda 256	2	Basso		Edito
250	La Vigna, Terontola	Cortona	Tomba	Etrusco		Rinvenimento nel 1952 in seguito alle arature, di grossi blocchi di pietra probabilmente pertinenti ad una tomba etrusca. I blocchi poi vennero asportati.	PS Cortona, scheda 125; ASAT, 1992, p. 390, n. 50.2; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
251	Terontola	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Moltissime selci lavorate trovate a metà Ottocento tra Terontola e Tuoro.	PS Cortona, scheda 121; ASAT, 1992, p. 390, n. 49.2; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	1	Nulla		Edito
252	Terontola	Cortona	Frequentazione	Protostoria		Rinvenimento di una spada a codolo del Bronzo finale a fine Ottocento	PS Cortona, scheda 122; ASAT, 1992, p. 390, n. 49.3; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	1	Nulla		Edito
253	Terontola	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Rinvenimento di uno specchio in bronzo con gruppo di quattro figure di IV secolo a.C. citazione del 1937.	PS Cortona, scheda 123; ASAT, 1992, p. 390, n. 49.4; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	1	Nulla		Edito
254	Terontola	Cortona	Tomba	Etrusco		Rinvenimento negli anni '50 di una tomba etrusca.	PS Cortona, scheda 124; ASAT, 1992, p. 390, n. 50.1; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	1	Nulla		Edito

255	Terontola	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Rinvenimento dal territorio materiali del Paleolitico superiore, Neolitico ed Eneolitico, conservati al Museo di Perugia.	PS Cortona, scheda 120; ASAT, 1992, p. 390, n. 49.1; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	1	Nulla		Edito
256	Fattoria Niccolò Vagnucci, Terontola	Cortona	Frequentazione	Etrusco_Romano		Rinvenimento di vari oggetti tra cui una lucerna con bollo.	PS Cortona, scheda 128; ASAT, 1992, p. 391, n. 49.1; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	1	Nulla		Edito
257	Rio di Serripole, Terontola	Cortona	Frequentazione	Etrusco_Romano		Nel 1729 è stato rinvenuto un cippo funerario romano.	PS Cortona, scheda 129; ASAT, 1992, p. 391; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	1	Nulla		Edito
258	Montricotto, Terontola	Cortona	Frequentazione	Etrusco_Romano		Durante ricognizioni condotte nel 1988 è stato rinvenuto materiale archeologico comprendente tessere di mosaico, vernice nera, laterizi, sigillata tra cui un frammento con bollo, non è chiaro se sia parte della vicina villa della Tufa.	PS Cortona, scheda 337; Arezzo, Cortona, Sestino, 1988, p. 7	2	Basso		Edito
259	Le Corti, Terontola	Cortona	Insediamen- to	Etrusco_Romano		Nel 1988 rinvenimento di una serie di strutture e pavimenti in cocciopesto, oltre a materiale fittile da riferire ad un insediamento rustico, in occasione di lavori di scasso per la realizzazione di strade di servizio relative ad un	PS Cortona, scheda 344	2	Basso		Edito

						complesso edilizio in via di edificazione al tempo.					
260	Cimitero, Terontola	Cortona	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Nel 1988 rinvenimento di materiali fittili che fa presupporre la presenza di un insediamento tipo fattoria o villa romana.	PS Cortona, scheda 127; ASAT, 1992, p. 391, n. 51; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
261	Caserma dei Carabinieri, Terontola	Cortona	Necropoli	Romano		Nel 2003 la Soprintendenza ha seguito uno scavo nell'occasione di costruzione della nuova caserma che ha portato in luce una serie di tombe alla cappuccina con scarso corredo.	PS Cortona, scheda 352	5	Alto		Scavo archeologico
262	Pieve, Terontola	Cortona	Necropoli	Etrusco_ Romano		Notizie orali del rinvenimento di tomba a camera ipogea con grandi blocchi ben sbozzati di arenaria negli anni.	PS Cortona, scheda 126; ASAT, 1992, p. 391, n. 50.3; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
263	Pieve di Terontola	Cortona	Pieve	Medioev o	Secoli centrali	Alcuni studiosi ritengono che dove oggi si trova la chiesa di S. Giovanni Evangelista, si trovava la pieve di S. Cristina a Bacialla, documentata sin dal 1094 e parte della diocesi aretina fino al 1325. Secondo Tafi la pieve denominata in antico come S. Cristina "in avocabulo al Monte" in un documento del 1076, doveva trovarsi tra Riccio e Cortoreggio, dove in effetti si conserva un toponimo Bacialla. Secondo Repetti si doveva invece trovare presso	Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro); PS Cortona, scheda 287; Cherici, 1987, pp. 139-236; Gabbrielli, 1990, p. 141	4	Alto		Edito

						il pod. Il Quercione a sud di Terontola. Infine, secondo Don Alessandro Bacci, la pieve dove attualmente troviamo la chiesa di San Giovanni Evangelista in Terontola vi era un tempo la Pieve di Santa Cristina a Bacialla. Con il toponimo S. Cristina a Bacialla la pieve si trova in un documento del 1094, con il quale Berta e Gualdrada donano la pieve all'episcopio aretino.					
264	Pod. Casaccia, Terontola	Cortona	Frequentazione	Medioev		Forse qui sorgeva l'Amalizia ricordata nel 1325 presso il Rio di Bucarello.	PS Cortona, scheda 286; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
265	I Girolfi, Terontola	Cortona	Frequentazione	Medioev		Nel 1993, in seguito ai lavori di lottizzazione furono condotti saggi stratigrafici che individuarono un consistente accumulo di materiale fittile di cui una parte mal cotto e alterato dal calore che ha fatto pensare alla presenza di una fornace della quale erano stati individuati gli scarichi.	PS Cortona, scheda 345	4	Alto		Edito
266	S. Andrea, Cortoreggio	Cortona	Chiesa	Medioev	Basso Medioev	Forse qui sorgeva la chiesa di S. Andrea "de Bacialla" che figura nella Decima del 1274/75.	PS Cortona, scheda 288; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
267	Ca' Badiola, Cortoreggio	Cortona	Monastero	Medioev		Vi sorgeva la chiesa di S. Maria De la Badiola e De Bacialla, presente nella decima del 1302/03.	PS Cortona, scheda 289; Cherici, 1987, pp. 139-236	4	Alto	Vincolo architettonico	Monumento

268	Fercione	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	Vi sorgeva la chiesa di S. Angelo De Fercione che compare nella decima del 1274/75.	PS Cortona, scheda 285; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
269	S. Cristoforo a Centoia	Cortona	Chiesa	Medioev o	Secoli centrali	La chiesa di Centoia dedicata a S. Cristoforo è nominata in una Bolla del Papa Onorio del 1126. Compare poi nelle decime del 1302/03.	PS Cortona, scheda 258; Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro); Cjerici, 1987, pp. 139-236	4	Alto	Vincolo architetto nico	Monume nto
270	Pod. Apparita, Centoia	Cortona	Tomba	Romano		Rinvenimento nel XVIII secolo di alcuni oggetti in vetro e uno specchio coperti da tegole, riferibili probabilmente ad una tomba alla cappuccina romana, dalla stessa zona anche il riferimento alla presenza di ceramica acroma.	PS Cortona, scheda 46; ASAT, 1992, p. 332 n. 142; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito
271	Poppello	Cortona	Pieve	Medioev o	Secoli centrali	Vi si conservano i resti dell'antica pieve di S. Giovanni in loco qui dicitur Pupille come ricordato in un documento del 1022.	PS Cortona, scheda 252; Cherici, 1987, pp. 139-236	3	Medio		Edito
272	Ospizio, Cignano	Cortona	Ospedale	Medioev o	Basso Medioev o	Vi sorgeva un ospedale come ricordato in un documento del 1325.	PS Cortona, scheda 261; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
273	Cignano	Cortona	Frequentazi one	Etrusco_ Romano		Nel 1987 fu casualmente rinvenuta durante lavori di escavazione, una statuetta femminile in terracotta consegnata prima al sindaco	PS Cortona, scheda 343	2	Basso		Edito

						di Cortona poi alla Soprintendenza.					
274	S. Niccolò, Cignano	Cortona	Chiesa	Medioev o	Secoli centrali	La chiesa figura in una decima del 1275/76. Nel 1988 furono condotte ricognizioni intorno all'area della chiesa che riconobbero una frequentazione medievale grazie alla presenza di maiolica arcaica, ceramica grezza, una fuseruola, forse pertinente ad un abitato gravitante intorno alla pieve.	PS Cortona, scheda 259; Cherici, 1987, pp. 139-236	5	Alto	Vincolo architettonico	Survey
275	Cignano	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Alla fine dell'800 nel territorio furono rinvenuti una bifacciale acheleuana e materiale dell'età del bronzo, conservati al Museo di Perugia.	PS Cortona, scheda 39; ASAT, 1992, p. 331 n. 134.1; Menichetti, 1992, pp. 315-359	1	Nulla		Edito
276	Cignano	Cortona	Frequentazione	Romano		Nel 1745 abbiamo notizia del rinvenimento nella Villa di Cignano di un cammeo con scena figurata e monete, due assi forse della serie della ruota arcaica donati all'Accademia Etrusca.	PS Cortona, scheda 40; ASAT, 1992, p. 331 n. 134.2; Menichetti, 1992, pp. 315-359	1	Nulla		Edito
277	Cignano	Cortona	Frequentazione	Romano		Rinvenimento nel 1752 di un frammento con iscrizione latina insieme a tre lucerne.	PS Cortona, scheda 41; ASAT, 1992, p. 331 n. 134.3; Menichetti, 1992, pp. 315-359	1	Nulla		Edito
278	Cignano	Cortona	Frequentazione	Romano		Rinvenimento intorno agli anni '50 di tegoloni, lucerne e ceramiche frammentarie.	PS Cortona, scheda 42; ASAT, 1992, p. 331 n. 134.4;	1	Nulla		Edito

							Menichetti, 1992, pp. 315-359				
279	Cignano	Cortona	Necropoli	Etrusco		Segnalazione di tombe etrusche nel corso degli anni '50. Segnalazione anche di altre tombe nella segnalazione del rinvenimento dei sepolcri di Cignano a fine '800.	PS Cortona, scheda 43; ASAT, 1992, p. 331 n. 134.5; Menichetti, 1992, pp. 315-359	1	Nulla		Edito
280	Poggio delle Chiane, Cignano	Cortona	Tomba	Etrusco		Rinvenimento di un'urna cineraria riconosciuta dall'abate Felici presso il podere dove era usata come abbeveratoio.	PS Cortona, scheda 45; ASAT, 1992, p. 331 n. 134.5; Menichetti, 1992, pp. 315-359	1	Nulla		Edito
281	Castellare, Cignano	Cortona	Castello	Medioev o	Secoli centrali	Luogo del Castrum Cignani documentato nel 1014 appartenente ad una famiglia minore.	Atlante, 2000	4	Alto		Archivi
282	Cignano	Cortona	Frequentazione	Medioev o		Da un sopralluogo condotto negli anni '80, sono segnalate pietre, ceramica da mensa e da fuoco, anforacei, Giulierini identifica questa luogo con la possibile ubicazione del castello di Cignano ricordato nel 1211 che nell'Atlante dei castelli della Toscana viene però collocato nella vicina collina denominata ancora Castellare.	PS Cortona, scheda 260; Cherici, 1987, pp. 139-236	3	Medio		Edito
283	Il Cipollaio, Cignano	Cortona	Insediamen to	Romano	Tarda Repubbli ca_Prim a età	Anomalia aerea osservata in una foto verticale all'infrarosso scattata nel 1988 che mostrava la presenza sulla collina del	PS Cortona, scheda 32; ASAT, 1992, p. 330 n. 128; Menichetti,	4	Alto		Survey

					imperial e	Cipollaio, di una struttura nel sottosuolo regolare. Furono condotte ricognizioni da Cherici nel 1983 avevano individuato ceramica da mensa e da fuoco, anforacei. Nuove ricognizioni furono condotte nel 1988 che riconobbero nell'area la presenza di anforacei, ceramica comune, vernice nera, sigillata, calcestruzzo, cocciopesto, un frammento di pasta vitrea decorato. Il materiale fu interpretato come insediamento di età romana.	1992, pp. 315-359				
284	Il Cipollaio, Cignano	Cortona	Tomba	Non id.		Rinvenimento nel 1983 di una tomba a grotticella scavata nel terreno con probabile nicchia laterale, la tomba era emersa in seguito al dilavamento del terreno che aveva fatto franare parte della volta.	PS Cortona, scheda 35; ASAT, 1992, p. 330 n. 128; Menichetti, 1992, pp. 315-359	4	Alto		Survey
285	Pod. Rota, Cava Liberatori	Cortona	Necropoli	Etrusco		Rinvenimento nel 1967 a seguito dello scavo della Cava Liberatori, di alcune tombe a camera e a fossa etrusche. Una delle tombe conteneva vasi grossolani e frammenti di cratere volterrano di tipo tardo. Un'altra conteneva un'urnetta in frammenti, un grosso skyphos a figure rosse, un simpolum in bronzo e un kyathos in bronzo frammentato.	PS Cortona, scheda 38; ASAT, 1992, p. 331 n. 133; Menichetti, 1992, pp. 315-359	3	Medio		Scasso

286	Pod. Rota, Cava Liberatori	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Rinvenimento nel 1967 dei fossili dell'elefante "Simone".	PS Cortona, scheda 57; Felici, 1994	3	Medio		Scasso
287	Bagnolo, S. Martino alla Rota	Cortona	Frequentazione	Etrusco_Romano		Rinvenimento di una statuetta fittile frammentata di bambino in fasce rinvenuta dall'Abate Felici in una casa di S. Martino alla Rota.	PS Cortona, scheda 37; ASAT, 1992, p. 331 n. 132; Menichetti, 1992, pp. 315-359	1	Nulla		Edito
288	S. Martino alla Rota	Cortona	Frequentazione	Non id.		Riutilizzi di materiale edilizio antico sono visibili in alcune strutture della zona.	PS Cortona, scheda 316; Cherici, 1987, pp. 139-236	1	Nulla		Edito
289	Pod. La Rota I	Cortona	Necropoli	Etrusco		Nel 1867 sappiamo della presenza a Farneta di un'urna cineraria in travertino con iscrizione proveniente dal pod. La Rota I. Nel 1867 Gamurrini vi fece un sopralluogo che permise di individuare nella zona di rinvenimento dell'urna frammenti di mattoni, tegole e vasi.	PS Cortona, scheda 269; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
290	S. Martino alla Rota	Cortona	Chiesa	Medioevo	Basso Medioevo	La chiesa di S. Martino de Rota è documentata nel 1238. Oggi sulla collina rimangono poche pietre sbazzate.	PS Cortona, scheda 270; Cherici, 1987, pp. 139-236	3	Medio		Edito
291	Pietrischio	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Nel 1973 durante i lavori per la costruzione dell'autostrada del Sole, nei pressi di Farneta, in una delle cave di sabbia utili per costruzione della strada, emersero fossili di grandi mammiferi. Furono condotti scavi e	PS Cortona, scheda 58; Felici, 1994	2	Basso		Edito

						recuperi, spesso in situazioni di emergenza, vennero curati dall'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università degli Studi di Firenze, sotto la guida scientifica del professor Augusto Azzaroli, coadiuvati anche da Sante Felici e da altri appassionati. Uno tra i rinvenimenti più noti fu quello dell'elefante Linda appartenente alla specie "Mammuthus (Archidiskodon) meridionalis vestinus". Attualmente l'elefante è esposto al Museo Paleontologico di Firenze. L'animale era alto al garrese 3,90 metri, per un totale di 4,2 metri.					
292	Poggiobello, Farneta	Cortona	Frequentazione	Non id.		Nel 1745 segnalato il rinvenimento di una statuetta in bronzo. Marmi e pietre dure sono segnalati nel 1744 sempre presso il Pod. Poggio Bello.	PS Cortona, scheda 34; ASAT, 1992, p. 330, n. 128; Menichetti, 1992, pp. 315-359; Felici, 1994.	2	Basso		Edito
293	Centoia	Cortona	Frequentazione	Preistorica		A fine '800 rinvenimento nella zona di manufatti litici conservati al Museo di Perugia.	PS Cortona, scheda 47; ASAT, 1992, p. 332 n. 143.1; Menichetti, 1992, pp. 315-359	1	Nulla		Edito
294	Centoia	Cortona	Tomba	Etrusco		Rinvenimento nel XVIII secolo di un'urna marmorea recante iscrizione etrusca.	PS Cortona, scheda 48; ASAT, 1992, p. 332 n. 1432;	2	Basso		Edito

							Menichetti, 1992, pp. 315-359				
295	Centoia	Cortona	Frequentazione	Non id.		Rinvenimento nel 1934 presso la loc. Mandelela a Centoia, di un vaso a forma di cono rovesciato con le pareti sfaccettate e con un foro sul fondo.	PS Cortona, scheda 49; ASAT, 1992, p. 332 n. 143.3; Menichetti, 1992, pp. 315-359	1	Nulla		Edito
296	S. Nicola, Centoia	Cortona	Chiesa	Medioev	Basso Medioev		PS Cortona, scheda 253; Cherici, 1987, pp.- 139-236	3	Medio		Edito
297	Barullo	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Rinvenimento nel XIX secolo di una brocca fittile con iscrizione etrusca (arvelini) tra le anse.	PS Cortona, scheda 52; ASAT, 1992, p. 333 n. 148; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito
298	Barullo	Cortona	Necropoli	Non id.		Rinvenimento nel 1969 di due tombe con salme e monili d'oro immediatamente dispersi.	PS Cortona, scheda 342	2	Basso		Edito
299	S. Firmina a Gabbiano	Cortona	Pieve	Medioev	Basso Medioev	La pieve di S. Firmina De Muliano figura nelle decime del 1302/03. Nel 1022 si ricorda anche nelle vicinanze della pieve, una via "quae fuit carraria antica".	PS Cortona, scheda 251; Cherici, 1987, pp. 139-236	4	Alto		Archivi
300	Pod. Rione	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Rinvenimento nel XVIII secolo presso il pod. Airone, di un'urna in travertino con iscrizione etrusca.	PS Cortona, scheda 50; ASAT, 1992, p. 332 n. 145; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito

301	Pod. Poppatole, Il Paradiso, Gabbiano	Cortona	Villa	Romano		Rinvenimento di un'area con resti di strutture, frammenti di opus caementicium e signinum, laterizi, mosaici, intonaco dipinto e marmo, scarti di fornace, ceramica, individuato in due sopralluoghi uno nel 1979 e l'altro nel 1981.	PS Cortona, scheda 51; ASAT, 1992, p. 333 n. 147; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito
302	Pod. Poggio Martino	Cortona	Necropoli	Romano		Rinvenimento nel 1745 e 1747 di alcune tombe alla cappuccina, una senza corredo, l'altra con una lucerna.	PS Cortona, scheda 53; ASAT, 1992, p. 333 n. 154; Menichetti, 1992, pp. 315-359	2	Basso		Edito
303	S. Biagio a Fasciano	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	La chiesa di S. Biagio a Fasciano figura nella decima del 1275/76.	PS Cortona, scheda 257; Cherici, 1987, pp. 139-236	4	Alto		Archivi
304	S. Lorenzo "de Trebbio"	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	La chiesa di S. Lorenzo "de Tebbio" figura nella decima del 1278/79.	PS Cortona, scheda 301; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
305	Camporomano, Montanare	Cortona	Insediamento	Romano		Vasta area di frammenti fittili (laterizi, acroma, sigillata aretina, anforacei, pietre sbozzate). Nei dintorni durante scassi agricoli ritrovamenti di tombe alla cappuccina secondo informazioni orali locali nel corso degli anni '80.	PS Cortona, scheda 95; ASAT, 1992, p. 388, n. 29; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	3	Medio		Survey
306	Pieve di S. Giovanni in Montanare	Cortona	Pieve	Medioev o	Basso Medioev o	La pieve di S. Giovanni "De Montanari" figura nella Decima del 1274/75. La chiesa dedicata a San Giovanni Battista in Montanare, secondo Mons.	Scheda di Censimento dei beni architettonici (Diocesi di	5	Alto		Monumento

						Tafi, era forse "la Pieve al Confine, davanti alla quale l'8 agosto 1258 fu firmato un documento fra 448 cittadini Cortonesi fuorusciti Guelfi e il sindaco del comune di Perugia, a nome del quale si concedevano a locazione ai primi, per il tempo di due anni da decorrere dal susseguente mese di maggio, le case e il territorio di Castiglion Chiusino, altrimenti detto Castiglion del Lago, eccettuata la rocca, con patto di essere quei fuorusciti difesi dal comune di Perugia, pagando al medesimo l'annua pensione di mille fiorini...".	Arezzo - Cortona - Sansepolcro); Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 302; Gabbrielli, 1990, p. 153				
307	Il Palazzo, Montanare	Cortona	Insediamen to	Romano		Rinvenimento nel corso degli anni '80 di frammenti di tegole, acrome, anforacei, ceramica aretina. Tracce di frequentazione di età romana.	PS Cortona, scheda 107; ASAT, 1992, p. 389, n. 37; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Survey
308	Valle, Montanare	Cortona	Necropoli	Romano		Rinvenimento nel corso degli anni '80 nel piantare una vigna, di diverse tombe alla cappuccina con all'interno delle lucerne. Da questa zona la tradizione vuole far provenire il ritrovamento del famoso lampadario etrusco di Cortona.	PS Cortona, scheda 112; ASAT, 1992, p. 389, n. 42; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	3	Medio		Survey
309	Ca' d'Argella, Montanare	Cortona	Frequentazi one	Romano		Rinvenimento nel corso degli anni '80 di frammenti di tegole di età romana.	PS Cortona, scheda 99; ASAT, 1992, p.	2	Basso		Survey

							388, n. 31.2; Cappelletti, 1992, pp. 385-393				
310	Ca' d'Argella, Montanare	Cortona	Frequentazione	Medioevo		Rinvenimento nel corso degli anni '80 di frammenti di ceramica di età medievale.	PS Cortona, scheda 303; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Survey
311	Ca' d'Argella, Montanare	Cortona	Strada	Non id.		Tratto di selciato a grandi basoli restaurato in più punti con pietre più piccole.	PS Cortona, scheda 98; ASAT, 1992, p. 388, n. 32; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Survey
312	Case Busco, Montanare	Cortona	Strada	Non id.		Ampi tratti lastricati con basoli di pietra restaurati qua e là con lastre messe in opera a coltello. Il tratto è probabilmente collegato con quello di Dancialena.	PS Cortona, scheda 108; ASAT, 1992, p. 389, n. 38; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Survey
313	Case Cafaggio, Montanare	Cortona	Strada	Non id.		Tratti di selciato e estesi segni di cava, vengono ritenuti pertinenti ad una strada romana che dalla Valle dell'Esse saliva verso Dancialena e da qui scavalcava in Val di Perle. Tratto di strada segnato in quest'area anche nel Catasto Leopoldino.	PS Cortona, scheda 113; ASAT, 1992, p. 389, n. 43; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Survey
314	Gagliana, Montanare	Cortona	Pozzo	Non id.		Negli anni '50, nel ricercare una sorgente distrutta dalle lavorazioni agricole, fu individuato un pozzo riempito di terra, sassi, laterizi romani, frammenti di ceramica	PS Cortona, scheda 100; ASAT, 1992, p. 388, n. 33; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Survey

						romana anche attorno all'apertura del pozzo.					
315	Molbena, Montanare	Cortona	Frequentazione	Medioev		Una tradizione locale localizza qui un monastero. Sono segnalate tracce di età medievale.	PS Cortona, scheda 273; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Survey
316	Casa Macchia delle Sette Vene, Montanare	Cortona	Necropoli	Romano		Nella prima metà dell'800 durante lavori agricoli, rinvenimento di sepolture ad inumazione prove di corredo. La maggior parte erano tombe alla cappuccina, alcune però erano in anfore.	PS Cortona, scheda 94; ASAT, 1992, p. 388, n. 28; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Scasso
317	Dancialena, Pierle	Cortona	Strada	Plurifrequentato		Tratti di selciato si ipotizza anche di epoca romana riutilizzati in epoche successive, probabilmente da riferirsi ad un tracciato che dal cortonese, attraverso la Val di Pierle, conduceva in Val Tiberina. Tratti di strade oggi presenti come sentieri sono presenti nel Catasto Leopoldino.	PS Cortona, scheda 109; ASAT, 1992, p. 389, n. 39; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Survey
318	Pierle	Cortona	Insediamento	Medioev	Secoli centrali	Pierle identificato sulla base della definizione dell'abitato nelle carte del Catasto Leopoldino. Nel Medioevo a Pierle è noto un ospedale. Nel 1749 vi fu rinvenuta un'iscrizione latina ora perduta.	PS Cortona, scheda 110, 276; Cherici, 1987, pp. 139-236; ASAT, 1992, p. 389, n. 40; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	5	Alto	Vincoli architetturici	Monumento
319	S. Biagio a Pierle	Cortona	Chiesa	Medioev	Secoli centrali	La chiesa dei Santi Biagio e Donato a Pierle ha la facciata a capanna, presenta un paramento murario in pietra a vista; è caratterizzata da una porta d'ingresso	Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo - Cortona -	5	Alto		Monumento

						anch'essa in pietra e da una finestra rettangolare in alto. Sopra all'architrave di ciascuna apertura sono visibili piccoli archi in mattoni. Costituita da un'unica aula con abside semicircolare. Sin dall' XI secolo sulla contrada di Pierle vi erano i Marchesi del Monte Santa Maria. Un testamento dell'ottobre 1098 fatto dal Marchese Enrico del fu Marchese Ugo, riporta un lascito alla chiesa di San Biagio a Pierle.	Sansepolcro); PS Cortona, scheda 275; Cherici, 1987, pp. 139-236				
320	Pierle	Cortona	Castello	Medioev o	Secoli centrali	Il castello di Pierle è ricordato in un documento del 1098 come "castellum de Perle". Il castello esisteva già nel X secolo ed era proprietà dei marchesi del Monte Santa Maria Tiberina (antenati dei Marchesi di Sorbello proprietari dell'omonimo castello) fino al XIII secolo quando furono sottomessi da Cortona. L'ultima notizia del Medioevo è del 1325, e ne attesta la cessione ad opera dell'invasore Visconti alla famiglia Degli Oddi di Perugia. Il castello fu venduto successivamente alla famiglia Oddi di Perugia, il 1 febbraio 1411 fu riacquistato dai fiorentini, che vi posero una guarnigione destinata a garantire l'ordine pubblico	PS Cortona, scheda 274; Cherici, 1987, pp. 139-236; Pasqui, I; n. 289, p. 395; Atlante, 2000; Bruno Frescucci, Il castello di Pierle, Cortona, Calosci, 1968	5	Alto	Vincolo architetto nico	Monume nto

					nella Valle. Nel 1576 Francesco de Medici, Granduca di Toscana, ne decretò la rovina dando ordine di sventrarlo smantellando gli archi, i camminamenti e i solai al fine di debellare la zona da bande dall'attività sospetta che nell'ultima metà del secolo scorrazzavano nella valle e che trovavano in questi monti un rifugio sicuro. L'aspetto è quello del classico castello-recinto di forma rettangolare, smussata agli angoli. Il circuito esterno delle mura, alte dai 5 agli 8 metri, è lungo 220 metri e il palazzo 28, la superficie del sito misura 3500 m; la forma si adattata perfettamente allo sperone roccioso su cui è costruita, ed è dotata di tre possenti torrioni quadrati: in quello a monte, eretto in corrispondenza dell'ingresso principale del mastio, si apre una postierla, unico ingresso al recinto. All'interno sorge il palazzo residenziale: questo è uno dei più grandi ancora visibili in Toscana. Delle sue particolari rifiniture restano ormai solo alcuni beccatelli in pietra che sostenevano l'apparato difensivo a sporgere dell'ingresso					
--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--

						principale due dei quattro torrioni, le garitte, i camminamenti di ronda, la scanalatura del ponte levatoio, i condotti per l'acqua piovana, le feritoie e la slanciata torre di guardia. I muri sono di pietra calcarea lavorata a martello, gli spigoli in pietra serena digrossata a scalpello, geliva e sgrana. Attorno alle mura si è sviluppato un piccolo borgo edificato con materiale di recupero della rocca con la chiesa romanica di S.Biagio.					
321	Mercatale	Cortona	Frequentazione	Non id.		Negli anni '50 rinvenimento di ziri e orci antichissimi.	PS Cortona, scheda 111; ASAT, 1992, p. 389, n. 41; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
322	Montanare	Cortona	Frequentazione	Etrusco_Romano		Rinvenimento di ossario etrusco con iscrizione e lucerne romane.	PS Cortona, scheda 97; ASAT, 1992, p. 388, n. 31.1; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Survey
323	Val di Vico	Cortona	Chiesa	Medioev o		La chiesa di S. Donato "De valle de Vico" compare in una Decima del secolo XIV.	PS Cortona, scheda 280; Cherici, 1987, pp. 139-236	5	Alto	Vincolo architettonico	Monumento
324	Danciano	Cortona	Castello	Medioev o		Il castello di Danciano (Granciano nel Catasto Leopoldino) attestato nel 1201. Oggi del castello rimangono parti della	Atlsanter, 2000	5	Alto		Monumento

						fortificazione e l'andamento della cinta muraria, abbandonata una parte della fortificazione oggi separata dalla strada.					
325	S. Donnino alla Croce	Cortona	Strada	Non id.		Rinvenimento di resti di una strada basolata presso la confluenza di due torrenti.	PS Cortona, scheda 92; ASAT, 1992, p. 388, n. 26; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
326	S. Donnino alla Croce	Cortona	Frequentazione	Etrusco_Romano		Presso la casa colonica era conservata un'urna cineraria in calcare decorata a rilievo proveniente dai campi del podere di epoca romana.	PS Cortona, scheda 90; ASAT, 1992, p. 388, n. 25.1; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
327	La Pieve	Cortona	Chiesa	Medioev o		Nel Catasto Leopoldino in questa località viene indicata la Pieve di S. Donnino e la cartografia mostra la presenza di metà di un edificio religioso absidato.	Catasto Leopoldino	5	Alto		Archivi
328	D. Donnino in S. Maria della Croce	Cortona	Chiesa	Rinascimento		Chiesa indicata nel Catasto Leopoldino come S. Maria della Croce. La chiesa fu costruita nel 1537 per iniziativa della gente del posto che voleva un Santuario dedicato alla Madonna Assunta in Cielo e venne edificata sopra un preesistente edificio romano, di cui oggi non rimangono che testimonianze scritte perché completamente distrutto (un'ipotesi è che la	PS Cortona, scheda 93; ASAT, 1992, p. 388, n. 27; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito

						vecchia chiesa si trovasse dove la indica il Catasto Leopoldino presso l'attuale toponimo La Pieve). Il culto di San Donnino era molto radicato nella zona tanto che nei pressi della chiesa esiste una fonte terapeutica riferita allo stesso santo e uno scoglio anch'esso terapeutico per varie patologie la cui pratica terapeutica (rabbia, sterilità, umana ed animale).					
329	S. Donnino alla Croce	Cortona	Frequentazione	Etrusco_Romano		Notizie vaghe del rinvenimento di iscrizioni romane.	PS Cortona, scheda 91; ASAT, 1992, p. 388, n. 25.2; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
330	S. Donnino alla Croce	Cortona	Frequentazione	Etrusco_Romano		Rinvenimento negli anni Settanta di strutture in laterizi orientate Nord-sud. Analoghe strutture furono rinvenute nei terreni più a sud. Non siamo certi del posizionamento.	PS Cortona, scheda 89; ASAT, 1992, p. 388, n. 24; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
331	Sorbello	Cortona	Castello	Medioev o	Secoli centrali	Castello attestato dall'XI secolo. Il Castello di Sorbello apparteneva alla famiglia dei Marchesi del Monte, la fortificazione venne rafforzata nel corso del '500 dal marchese Ludovico III, È caratterizzato da un massiccio palazzo a pianta rettangolare con torre merlata su basamento	Delumeau, 19986, p. 339; Atlante, 2000	5	Alto	Vincolo architettonico	Monumento

						trapezoidale con forti rastremature ed accenno a bastionatura con guardiole ai vertici. L'edificio non dispone di mura di cinta, ma di due maestosi ingressi, uno orientato a est, l'altro a ovest, collegati attraverso un'ampia corte. In mezzo a questa si erge uno scalone, illuminato da un secondo cortile.					
332	S. Lucia in Seano	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	La chiesa di S. Lucia compare in una decima del secolo XIV.	PS Cortona, scheda 278; Cherici, 1987, pp. 139-236	4	Alto		Archivi
333	Case S. Pietro, Seano	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	Vi sorgeva la chiesa di S. Pietro che figura in una decima del secolo XIV.	PS Cortona, scheda 279; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Archivi
334	Valle Dame	Cortona	Insediamen to	Medioev o	Altomedie vo	Nei pressi del paese sono segnalate tracce di vita alto medievale.	PS Cortona, scheda 68; ASAT, 1990, p. 368, n. 9; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
335	Monte Castellare	Cortona	Fortificazio ne	Plurifreq uentato		Sito segnalato nell'Atlante dei castelli come insediamento abbandonato, non sono state reperite informazioni storiche. Sulla sommità rinvenimento di frammenti di ceramica tardo romana, alto medievale e medievale a fine anni '70.	Atlante, 2000; ASAT, 1990, p. 386, n. 8; Cappelletti, 1992, pp. 385-393, PS Cortona, scheda 67	5	Alto		Survey

336	Monte Castellare	Cortona	Anomalia aerea	Non id.		Anomalia dalla forma circolare definita dalla crescita delle piante sulla sommità del Monte Castellare, l'anomalia è visibile nel volo OFC Toscana 1975-76 in un periodo di maggiore disboscamento dell'area.		4	Alto		Aerofotointerpretazione
337	S. Biagio, Casale	Cortona	Chiesa	Medioevo	Basso Medioevo	La chiesa di S. Biagio de Casali figura in una decima del secolo XIV.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, scheda 323	4	Medio		Edito
338	Monte Castel Giudeo-Monte Traforata	Cortona	Strada	Non id.		Tratto di strada basolata a monte della strada che unisce Monte Castel Giudeo e Monte Traforata.	PS Cortona, scheda 72; ASAT, 1990, p. 368, n. 12.2; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	4	Alto		Survey
339	Monte Castel Giudeo	Cortona	Anomalia aerea	Non id.		Anomalia dalla forma circolare che racchiude una seconda anomalia al centro della sommità, visibile in numerosi voli, GAI 1954, 1975-76, 2023.		4	Alto		Aerofotointerpretazione
340	Poggio Le Rocche	Cortona	Frequentazione	Non id.		Una tradizione radicata nel territorio localizza sulla cima dell'altura il rinvenimento di un tesoretto di monete auree; monete in effetti sarebbero state ritrovate con una certa frequenza nella zona.	PS Cortona, scheda 88; ASAT, 1990, p. 387, n. 23; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
341	Pod. Abbazia di Monte Ginezzo	Cortona	Abbazia	Medioevo	Secoli centrali	Alcune strutture del monastero "de Gineccio" ricordato nel 1198 e della chiesa di S. Maria "de Gineccio" che figura in una	PS Cortona, scheda 272; Cherici, 1987, pp. 139-236	5	Alto		Archivi

						decima del secolo XIV sono visibili inglobate nelle case coloniche in abbandono.					
342	Colonie di Ginezzo	Cortona	Frequentazione	Età contemporanea		Area delle baracche della Colonia di Ginezzo nata nel 1924, la Colonia di Ginezzo era destinata a tutti i bambini delle scuole di Cortona e, successivamente, ai bambini malati di tubercolosi. Le baracche ben visibili ancora nel volo GAI 1954 sono oggi quasi del tutto scomparse.		2	Basso		Survey
343	Cantalena	Cortona	Necropoli	Etrusco		Nella zona sono segnalati sepolcri etruschi di cui si è persa traccia. Dalla stessa zona sembrano provenire anche circa 50 oggetti comprendenti anelli e fibule donati nel 1930 all'Accademia Etrusca di Cortona.	PS Cortona, scheda 61, 62; ASAT, 1992, p. 385, n.n 4.1, 4.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
344	S. Lorenzo, Ruffignano	Cortona	Chiesa	Medioevo	Basso Medioevo	La chiesa di S. Lorenzo "de Raffennano" compare nella decima del 1302/03. Prima del 1325, anno della costituzione della Diocesi di Cortona, la chiesa di San Lorenzo di Ruffignano apparteneva alla Diocesi di Città di Castello. Con il 1325 venne attribuita alla Diocesi di Cortona ed assegnata al piviere della Pieve di San Marco di Poggioni.	Cherici, 1987, pp. 139-236; PS Cortona, schda 324; Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro)	4	Alto	Vincolo architettonico	Monumento
345	Pod. Ulivello, Farneta	Cortona	Insediamento	Romano		Area di rinvenimento di ceramica e frammenti fittili in generale attribuibili alla presenza di una fattoria di età	ASAT, 1992, p. 327, 109; Menichetti, 1992, pp. 315-	3	Medio		Survey

						romana, survey condotto nel 1988 dalla ditta Pantheon.	359; PS Cortona, scheda 17				
346	Taverina	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Dalla zona provengono materiali neolitici ed eneolitici, conservati al museo Pigorini di Roma.	PS Cortona, scheda 63; ASAT, 1990, p. 365, n. 5; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
347	S. Bartolomeo de Teverina	Cortona	Chiesa	Medioevo	Basso Medioevo	La chiesa di S. Bartolomeo de Teverina figura in una decima del XIV secolo.	Cherici, 1987, pp. 1349-236; PS Cortona, scheda 271	4	Alto	Vincolo architettonico	Edito
348	Alta S. Egidio	Cortona	Frequentazione	Preistoria		Nella zona a fine Ottocento è stata rinvenuta un'accetta di età neolitica conservata al Museo di Perugia.	PS Cortona, scheda 65; ASAT, 1992, p. 386, n. 7.1; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	1	Nulla		Edito
349	Alta S. Egidio	Cortona	Necropoli	Etrusco		Presenza sulle pendici del monte di sepolcri etruschi, identificati alla fine dell'Ottocento.	PS Cortona, scheda 66; ASAT, 1992, p. 386, n. 7.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
350	Case Rosse, S. Egidio	Cortona	Frequentazione	Romano		Nel punto in cui il sentiero proveniente da Case Rosse attraversa il borro del Fosso di Loreto, è stato individuato un blocco in opus caementicium di 1 m x 2m circa, probabilmente proveniente dal pianoro soprastante.	PS Cortona, scheda 70; ASAT, 1992, p. 386, n. 11; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	2	Basso		Edito
351	Peciano	Cortona	Necropoli	Etrusco		Nella zona, informazioni orali attestano l'esistenza di	PS Cortona, scheda 77;	2	Basso		Edito

						sepolcri etruschi, uno dei quali era provvisto di un basso tamburo di pietra.	ASAT, 1992, p. 387, n. 16.1; Cappelletti, 1992, pp. 385-393				
352	Peciano	Cortona	Tomba	Etrusco		Nella zona, è stata rinvenuta una tomba etrusca.	PS Cortona, scheda 78; ASAT, 1992, p. 387, n. 16.2; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	2	Basso		Edito
353	Peciano	Cortona	Necropoli	Etrusco		Dalla zona proviene uno scarabeo inciso con Perseo in atto di mettersi i calzari alati ed iscrizione etrusca perse.	PS Cortona, scheda 79; ASAT, 1992, p. 387, n. 16.2; Cappelletti, 1992, pp. 385-393	1	Nulla		Edito
354	I Cappuccini	Cortona	Frequentazione	Protostoria		Rinvenimento a fine Ottocento di materiale eneolitico conservato al Museo Archeologico di Perugia.	PS Cortona, scheda 81; ASAT, 1992, p. 387, n. 18.1; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	1	Nulla		Edito
355	I Cappuccini	Cortona	Frequentazione	Etrusco		Nezza zona è segnalato il rinvenimento di frammenti di bucchero.	PS Cortona, scheda 82; ASAT, 1992, p. 387, n. 18.2; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	1	Nulla		Edito
356	Santuario francesca Le Celle	Cortona	Monastero	Medioevo	Basso Medioevo	Le prime celle del santuario risalgono all'inizio del XIII secolo quando la zona venne scelta da S. Francesco. Si tratta del primo convento fondato da Francesco, frate		5	Alto	Vincolo architettonico	Monumento

						Elida provide nel 1232 a trasformare le prime celle in un convento avendo al centro la cella di Francesco e plasmandosi all'orografia del sito e al passaggio del torrente.					
357	Villa Il Trebbio, Ossaia	Cortona	Frequentazione	Etrusco_Romano		Lungo la S.S. 71, sul lato sinistro salendo verso Cortona, si trova un sito interessato dalla presenza di numerosi frammenti di ceramica a vernice nera, frammenti di selce, ceramica comune, laterizi, una laminetta in bronzo e alcuni frammenti di ceramica medievale. Si tratta quindi sulla base dei frammenti di un'area plurifrequentata, forse da mettere in relazione ad un'area funeraria da collegare alla vicina villa della Tufa. Il sopralluogo è avvenuto nel 1988 da parte della cooperativa Pantheon. I reperti diminuiscono poi allontanandosi dalla strada.	ASAT, 1992, p. 390, n. 48; PS Cortona, scheda 119; CAPPELLETTI 1992, pagg. 385-393	3	Medio		Survey
358	Villa Mancini, Sodo	Cortona	Tomba	Romano		Rinvenimento nel 1881 di un cippo sepolcrale romano in arenaria con iscrizione. Localizzazione presso la villa.	PS Cortona, scheda 145; ASAT, 1992, p. 396, n. 12; Cappelletti, 1992, pp. 395-405	3	Medio		Edito
359	Salvadagno, S. Vincenzo	Cortona	Tomba	Etrusco		Rinvenimento negli ultimi decenni dell'Ottocento di un'urna cineraria etrusca iscritta.	ASAT, 1992, p. 400, n. 20.3; Cappelletti, 1992, pp. 395-	3	Medio		Edito

							405; PS Cortona, scheda 185				
360	S. Maria della Guglielmesca	Cortona	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	Vi sorgeva la chiesa di S. Maria Maddalena "de Gulliamestra" che figura in una decima del secolo XIV.	PS Cortona, scheda 319; Cherici, 1987, pp. 1398-236	5	Alto	Vincolo architettonico	Monumento
361	Maestà del Pianello	Cortona	Tomba	Etrusco_Romano		Un piccolo rilievo emisferico che spicca su uno dei crinali è la "tomba del re", dove la tradizione popolare localizza numerose leggende. Potrebbe trattarsi di una tomba di età etrusco-romana.	PS Cortona, scheda 320; Cherici, 1987, pp. 139-236	2	Basso		Edito
362	Via Don Minzoni, Camucia	Cortona	Tomba	Etrusco_Romano		Rinvenimento nell'agosto del 1977 di un muro nel giardino di due abitazioni.	PS Cortona, scheda 340	4	Alto		Edito
363	Casabalda	Cortona	Infrastruttura	Non id.		Rinvenimento nel marzo 1994, a seguito di lavori di sistemazione, di una canaletta fittile per l'adduzione dell'acqua interrata in più punti.	PS Cortona, scheda 346	3	Medio		Scasso
364	Poggioni, castello e chiesa di S. Marco	Cortona	Castello	Medioev o	Basso Medioev o	Il castello di Poggioni compare in un documento del 1214. Si trovava nell'attuale collina denominata Poggio dell'Aia. Apparteneva ad una famiglia feudale minore. Il castello doveva trovarsi in un'area oggi destinata a bosco, appena ad est delle abitazioni della località Poggioni. In questa collina doveva trovarsi anche l'antica pieve di S. Marco della quale sappiamo che nel	Atlante, 2000; Censimento dei beni architettonici (Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro)	5	Alto		Archivi

						XVI secolo, a causa di uno smottamento importante, franò per essere poi ricostruita più in basso dove si trova tutt'oggi. Repetti scrive: "...nel marzo dell'anno 1569 accadde all'antico castello di Poggioni (...) che allorquando la chiesa plebana di Poggioni con alcune case attorno per un particolare accidente, nato forse dalla qualità del suolo, sicché smottando quel sito sdrucchiolò scorrendo per circa 400 passi con la rovina della chiesa, delle case e del castello, dell'ultimo de' quali non restano vestigia. Cotesta memoria fu scolpita in pietra nell'interno della chiesa attuale.					
365	Rofina	Cortona	Fortificazione	Medioevo		Nucleo rurale che mostra i segni di una fortificazione. Non ci sono notizie storiche a riguardo.	Atlante, 2000	4	Alto		Monumento
366	Stra Umbro Casentinese (S. S. 71)	Cortona	Strada	Plurifrequentato		Tracciato stradale utilizzato durante tutta l'epoca storica, noto a partire dall'epoca etrusca, romana e nel Medioevo fino ad oggi.		5	Alto		Edito
367	Foiano della Chiana	Foiano della Chiana	Castello	Medioevo	Secoli centrali	La prima menzione del toponimo poi divenuto Foiano, risale all'anno 843 "campus Fugianus". Nel 1036 invece si nomina la "curte de Fogiano", anche se la collina era già stata frequentata in epoca antica,	Atlante, 2000; Cortese, 2000, p. 72; Documenti per la storia della Città di Arezzo nel Medio Evo, a cura dei U.	5	Alto		Centro storico

					etrusco e romana. La fortificazione È menzionata nel 1052 "casam et curtem et castellum de Foiano" detenuto da una famiglia di tradizione marchionale, Ugo di Ugo (lignaggio dei Marchiones) ne era detentore. Foiano deve la sua sistemazione della cinta muraria finale al tardo XV secolo in un contesto di accesa competizione militare in Val di Chiana. Il tessuto urbanistico del centro storico di Foiano sembra conservare alcuni indicatori della sua conformazione bassomedievale. Il castello ha una bella forma ellissoidale ma le strutture purtroppo non presentano la possibilità di seguirne le architetture antiche, hanno subito molti rimaneggiamenti sia in epoca moderna sia nel periodo post bellico a causa delle distruzioni; si è mantenuto però l'assetto urbanistico di impianto medievale, sia per quel che riguarda la distribuzione dei lotti abitati sia la cerchia muraria in mattoni. In origine questo circuito sembra essere stato progettato con una forma ad ottagono allungato ai cui vertici, in modo alternato, si dovevano	Pasqui, Firenze, 1899-1937, p. 177; G. Taddei, 2013, I centri minori della Toscana nel Medioevo: atti del convegno internazionale di studi, Figline Valdarno, 23 - 24 ottobre, 2009, a cura di G. Pinto; Giovannini, 2022				
--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--

						trovare tre torri circolari e tre porte turre, fatta eccezione per i due angoli di sud-est, nei quali le mura si completavano con il solo spigolo della base inclinata. Il tracciato copriva un perimetro di circa 455 m e racchiudeva una superficie di circa 1,5 ettari. Questa strutturazione che non può essere datata con precisione dovrebbe potersi collegare alla notizia dell'edificazione di una cinta difensiva con torri alla fine del XIV secolo per volontà del governo fiorentino. Una nuova fase di crescita si è poi sviluppata in un momento successivo nelle parti esterne al precedente tracciato murario: nuovi borghi che dovrebbero essere stati racchiusi all'interno di una nuova cerchia, costruita a quanto pare tra il 1476 ed il 1480, sempre su indicazione del governo di Firenze. La nuova cinta avrebbe così ampliato il tracciato di circa 70-80 m, si doveva estendere su un perimetro di circa 960 m e racchiudere una superficie interna intorno ai 4,5 ettari. Il risultato ottenuto sarebbe quello di un impianto urbanistico di forma triangolare, con ampi spazi al						
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--

						suo interno, soggetti ad un'intensa edificazione nel corso delle epoche successive. Questa forma è grossomodo quella che si ritrova nelle mappe del Catasto Leopoldino e che è stata seguita per definire il perimetro del centro in questa schedatura.					
368	Pieve di S. Martino a Foiano	Foiano della Chiana	Pieve	Medioev o	Secoli centrali	La prima menzione secondo Repetti risale al 1021. Nella seconda metà dell'XI secolo e nella prima metà del XII, è poi ricordata come S. Martino a Foiano e S. Martino in Sala. I documenti in particolare sono quelli del Regesto di Calamdoli riguardanti donazioni di terre del povere all'eremo. La pieve era situata fuori dalle mura di Foiano, nel XVI secolo secondo Repetti la pieve fu trasferita all'interno del paese ed elevata al rango di collegiata. La pieve è scomparsa, era situata a ovest di Foiano nel luogo chiamato La Pieve (oggi non identificabile sulla cartografia). L'unica indicazione che abbiamo rinvenuto è sul Catasto Leopoldino, dove a ovest di Foiano è indicata la presenza del Popolo di S. Martino e del podere Pieve di Fuori.	Gabbrielli, 1990, p. 149	3	Medio		Archivi

369	S. Pietro a Cociano	Foiano della Chiana	Monastero	Medioev o	Secoli centrali	In un privilegio di Enrico II del 1014 in favore dell'abbazia di Farneta figura la chiesa di S. Pietro a Cociano. Il Pasqui però considera questo documento apocrifo. Come monastero S. Pietro è menzionato in due documenti degli anni 1218 e 1238 nel Regesto di Camaldoli e in una bolla del 1200. Oggi è scomparso. Si conservano a nord di Foiano i toponimi Cociano e Poggio S. Pietro. Il Mannozi nel 1613 riporta, secondo ricostruzioni etimologiche che vanno però prese con la dovuta cautela, che la chiesa di S. Pietro sopra al Colle di Cociano sorgeva sopra un tempio antico. Giulierini a supporto della possibilità di preesistenze nell'area di questa chiesa, riporta che presso l'Archivio Post Unitario di Foiano, si conserva un telegramma datato al 1878, inviato dal prefetto di Arezzo al sindaco di Foiano, dove si chiedono chiarimenti sul rinvenimento di un tesoro presso la "chiesa diruta" di S. Pietro. A questo telegramma ne segue un altro di risposta, nello stesso anno, dove si nega il	Gabbrielli, 1990, p. 178; Giulierini, 1999-2001, p. 53	3	Medio		Archivi
-----	---------------------	---------------------	-----------	--------------	--------------------	--	--	---	-------	--	---------

						rinvenimento di un tesoro ma si afferma comunque che i proprietari della chiesa hanno scavato e all'epoca stavano ancora demolendo e scavando in cerca di tracce antiche.					
370	S. Angelo a Nasciano	Foiano della Chiana	Monastero	Medioev o	Secoli centrali	Repetti identifica questo monastero con quello di S. Quirico alle Rose ma negli elenchi delle decime del 1302-03 i due monasteri sono ben distinti. Secondo altri studiosi fin dalla seconda metà dell'XI secolo fu soggetto al monastero di S. Pietro a Ruoti. Secondo Cacciamani dal 1087 il monastero avrebbe fatto parte della congregazione camaldolese. Però Nasciano non figura nelle bolle papali del XII-XIII secolo che riguardano gli enti sottoposti a Camaldoli. Il monastero è scomparso, forse era ubicato presso la fattoria di Anasciano che in effetti ancora nel Catasto Leopoldino appare come Nasciano.	Gabbrielli, 1990, p. 178; Giulierini, 1999-2001, p. 54	3	Medio		Archivi
371	S. Maria a Paterno	Foiano della Chiana	Monastero	Medioev o	Secoli centrali	Alcuni studiosi indicano come nel 1076 il monastero di paterno risultasse unito a quello di S. Pietro a Ruoti. Tabacco ricorda come verso la fine del secolo XI, il monastero acquistò beni	Gabbrielli, 1990, p. 186	3	Medio		Archivi

						situati nei pivieri di Lucignano e Foiano. Il monastero è scomparso, l'ubicazione incerta, secondo Repetti sarebbe stato situato nel piviere di S. Felice a Lucignano. Tra Foiano e Lucignano viene segnalato da Gabbrielli il podere Badia Paterno (conserva questo nome nel Catasto Leopoldino mentre ha perso il toponimo nelle cartografie successive), mentre a poche centinaia di metri si conserva il toponimo S. Paterni. Da una ricognizione di Gabbrielli degli anni '90, alcuni conci di alberese ben squadriati si conservano nei fabbricati di Badia Paterno.					
372	S. Quirico alle Rose	Foiano della Chiana	Monastero	Medioev o	Secoli centrali	Repetti riferisce che nel 1075 un certo Pietro Corbizi lasciò a S. Quirico delle Rose alcune terre in Valdichiana. nel piviere di S. Pietro a Gello. In un documento del 1086 una conserteria dona la chiesa di S. Quirico all'eremo di Camaldoli. Nel 1087 compare nei documenti come prioria, nel 1089 come monastero. Nel XII e XIII secolo compare negli elenchi degli enti dipendenti da Camaldoli. Secondo Repetti nel 1145 una parte dei possedimenti di S. Quirico passò alla Badia di Ruoti.	Gabbrielli, 1990, p. 188; Cherici, 1987, p. 178; Giusti-Guidi, 1943, n. 1764	3	Medio		Archivi

						Scomparso. Il monastero "de Rosis" figura nella decima del 1302/03. Nella carte allegata alle Rationes Decimarum la sua ubicazione viene riportata a nord di Foiano, nella zona corrispondente al toponimo S. Quirico. Nel Catasto Leopoldino due lughi attorno all'attuale località di S. Quirico hanno lo stesso nome.					
373	Cisternella	Foiano della Chiana	Cisterna	Romano	Tardo romano	Si tratta di un'area sottoposta a vincolo archeologico, è una cisterna a pianta rettangolare di 7 x 6 per un'altezza di 4 m circa, coperta con volta botte poggiante su quattro pilastri quadrati in blocchi di arenaria. Internamente è rivestita in opus signinum, in alto presente un grosso foro di adduzione. E' databile al III-IV secolo d.C., probabilmente pertinente ad una villa imperiale che doveva estendersi nei campi limitrofi. Nei campi limitrofi, infatti, è stata segnalata la presenza di materiale fittile, tessere di mosaico, monete, frammenti in bronzo, laterizi e anforacei. I materiali affioranti sono stati segnalati nell'ambito di una tesi di laurea condotta alla metà degli anni '80 del XX secolo e da contributi orali pertinenti a	Giulierini, 1999-2001, pp. 52-53; ASAT, p. 323, n. 83	5	Alto		Monumento

						ritrovamenti di materiale archeologico negli anni '70. La cisterna appare tra le aree documentate già nel 1613 da Niccolò Mannozi. Segnalata dagli eruditi fin dall'inizio del XVII secolo, rappresentata in foto agli inizi del XX secolo, oggetto di un intervento di restauro e consolidamento nel 1961, rispettata dalle arature dei terreni circostanti, la Cisternella caratterizza da sempre il paesaggio agrario del territorio di Foiano della Chiana. L'area attorno alla cisterna è inserita tra le aree tutelate per legge - Lett. m) - Le zone di interesse archeologico (PIT).					
374	Campotondo, la Cisternella	Foiano della Chiana	Villa	Romano		Area dei campi limitrofi alla cisterna romana, dove sono segnalati rinvenimenti di materiale archeologico verosimilmente pertinente ad una villa romana (laterizi, ceramica, tessere di mosaico, monete, reperti in bronzo). L'area attorno alla cisterna è inserita tra le aree tutelate per legge - Lett. m) - Le zone di interesse archeologico (PIT).	Giulierini, 1999-2001, pp. 52-53	4	Alto		Survey

375	S. Martino a Foiano o in Sala	Foiano della Chiana	Necropoli	Non id.		Presso l'antica pieve si ha notizia del rinvenimento di tombe di età imprecisabile. Si dice che nei documenti antichi spesso la Pieve fosse associata al vocabolo silicem, indicante il passaggio di una viabilità antica, forse la stessa Cassia vetus o una sua diramazione.	Giulierini, 1999-2001, p. 54; ASAT, p. 326, n. 94	2	Basso		Edito
376	Romitorio	Foiano della Chiana	Strada	Romano		Il toponimo Romitorio pare essere legato alla presenza nel Medioevo di un luogo di accoglienza, secondo una fonte del XVII secolo (GUAZZESI, Dissertazione intorno alla via Cassia tra Chiusi e Firenze, Firenze) si riporta che ancora vi si conservavano tratti selciati di età antica. Romitorio insieme ad Anasciano, si troverebbero lungo un tracciato stradale antico che potrebbe corrispondere all'antica Cassia Vetus.	Giulierini, 1999-2001, p. 54	1	Nulla		Edito
377	Anasciano	Foiano della Chiana	Strada	Romano		Anascinao insieme al toponimo Romitorio, poco a est, si troverebbero lungo un tracciato stradale antico che potrebbe corrispondere all'antica Cassia Vetus. Presso la fattoria Anascinao nel '700 si potevano vedere "notabili avanzi di un'antica strada detta Via della Selce".	Gabbrielli, 1990, p. 178; Giulierini, 1999-2001, p. 54	2	Basso		Edito
378	Anasciano	Foiano della Chiana	Frequentazione	Etrusco		Presso Anasciano si ricorda il rinvenimento di "un sasso	Giulierini, 1999-2001, p. 54	2	Basso		Edito

						con iscrizione etrusca rinvenuto nel 1828".					
379	Via antica	Foiano della Chiana	Strada	Romano		Significativa la presenza ad est di Foiano di vari toponimi indicati come Via antica nel Catasto Leopoldino. I toponimi si concentrano tra l'altro nell'area di attestazione dell'antica Pieve di S. Martino tradizionalmente nella bibliografia di riferimento le pievi antiche si collegano al passaggio di viabilità.	Catasto Leopoldino	2	Basso		Archivi
380	S. Stefano della Vittoria	Foiano della Chiana	Frequentazione	Non id.		Nella costruzione del tempio di S. Stefano alla Vittoria (1569-1572) viene ricordato il rinvenimento di murature e sepolture antiche, forse potrebbero anche essere attribuibili al monastero di S. Quirico alle Rose. Il soprintendente ai lavori, del tempo scrivendo al Vasari, affermava infatti che "nel cavar de' fondamenti si è trovato un muro antichissimo di bellissime pietre appresso il quale quantità d'ossa di morti, le quali mostrano chiaramente, anticamente esservi stata una chiesa; et perché le pietre sono lontane da qui più di tre miglia ho ordinato che sia rovinata una antica muraglia quivi vicina et de sassi ne sia accomodato questo edificio.."	Giulierini, 1999-2001, p. 54; Cherici, 1987, p. 180	5	Alto		Edito

381	Fontelunga	Foiano della Chiana	Acquedotto	Romano		Presso Fontelunga è segnalata già dal XVII secolo la presenza di resti importanti dell'acquedotto romano. In un manoscritto di Baldassarre Nardi del 1768 si dice che "sotto la villa di Pozzo due isolette si veggono nelle quali sono muraglie grosse e di pietre riquadrate con una torre di 36 braccia per ogni banda larga, con una Stanza sotterra fatta in volta, e poco di sopra si trovano vestigia di un acquedotto fabbricato in calcestruzzi antichi - in opera cementizia - oggi detto Fontelunga, da cui per canali di piombo si conducevano le acque a detta torre ed in più volte se ne sono trovate dai paesani molte centinaia di braccia; e dove si sono fatti i nuovi fossi si sono scoperti embrici, sassi e mattoni, che in quel paese dove ogni cosa È melma non possono essere dalla natura prodotti". Di questi resti È presente una fotografia storica (Giulierini, 1999-2001, fig. 2)	Giulierini, 1999-2001, p. 55	3	Medio		Edito
382	Pozzo	Foiano della Chiana	Cisterna	Romano		Presso la villa di Pozzo è segnalata già dal XVII secolo la presenza di resti di una cisterna romana. In un manoscritto di Baldassarre Nardi del 1768 si dice che "sotto la villa di	Giulierini, 1999-2001, p. 55	2	Basso		Edito

						Pozzo due isolette si veggono nelle quali sono muraglie grosse e di pietre riquadrate con una torre di 36 braccia per ogni banda larga, con una Stanza sotterra fatta in volta, e poco di sopra si trovano vestigia di un acquedotto fabbricato in calcestruzzi antichi - in opera cementizia - oggi detto Fontelunga, da cui per canali di piombo si conducevano le acque a detta torre ed in più volte se ne sono trovate dai paesani molte centinaia di braccia; e dove si sono fatti i nuovi fossi si sono scoperti embrici, sassi e mattoni, che in quel paese dove ogni cosa È melma non possono essere dalla natura prodotti".					
383	Pod. Poggio Grassi	Foiano della Chiana	Tomba	Romano		Foiano è citato anche da George Dennis, nella sua opera dedicata agli etruschi, dove Foiano è citato anche per un ritrovamento casuale di una tomba romana da parte di una famiglia colonica vicino a Poggio Grassi. Del rinvenimento abbiamo notizie precise sul corredo: fu rinvenuta un'urna in marmo con decorazioni a bacche d'edera, fogliami, rosoni, con epigrafe: Cn. Laroni Placidi, un anello d'oro con una corniola incastonata con effigie di un leone, alcune	Giulierini, 1999-2001, p. 54; Nardi, 1989, p. 473; ASAT, p. 323, n. 76.1	2	Basso		Edito

						ampolle di vetro, e sigillata aretina. Oggi l'urna È conservata al Museo archeologico di Siena.					
384	Pod. Poggio Grassi	Foiano della Chiana	Necropoli	Etrusco		Presso Poggio Grassi furono estratte nel 1872 da un sepolcro tre olle cinerarie con iscrizione graffita nel corpo. Le prime due v caes asate, caes asate atain(al), e larth.caes.atainal. Le iscrizioni fanno riferimento alla presenza della famiglia Caia.	Giulierini, 1999-2001, p. 56; Nardi, 1989, p. 473; ASAT, p. 323, n. 76.2	2	Basso		Edito
385	Pozzo-Marciano, via del Calcinaio	Foiano della Chiana	Necropoli	Etrusco		Nel 1962 durante i lavori per l'allargamento della strada Marciano-Pozzo (via del Calcinaio), furono scoperte due tombe. Da una tomba provengono borchie in bronzo, una punta di lancia in ferro, uno strigile; dall'altra un vaso bronzeo frammentario, un frammento di specchio, bulla piriforme d'oro, frammento di olla di argilla rosata, oinochoe a vernice nera, due kelebai volterrane utilizzate come ossuario e cinerario datati tra fine IV e III secolo a.C.	Giulierini, 1999-2001, p. 56; Nardi, 1989, p. 475; ASAT, p. 321, n. 58	3	Medio		Edito
386	Piazza Cavour	Foiano della Chiana	Muratura	Medioev o	Tardo Medioev o	Sotto di Piazza Cavour, in occasione della nuova lastricatura, venne messo in luce, molto in profondità	Giulierini, 1999-2001, p. 57	5	Alto		Scavo

						rispetto ai livelli attuali, un tratto di muro in laterizio pertinente presumibilmente ad un grande edificio tardomedievale.					
387	Collegiata di S. Martino, Foiano della Chiana	Foiano della Chiana	Frequentazione	Plurifrequentato		Uno scavo stratigrafico condotto nel gennaio 2000 presso il giardino della Collegiata, in occasione della sistemazione del nuovo passaggio attraverso le mura di Foiano, immediatamente fuori la prima cerchia muraria, ha restituito materiali ceramici medievali e rinascimentali.	Giulierini, 1999-2001, p. 57	5	Alto		Scavo
388	S. Francesco	Foiano della Chiana	Necropoli	Etrusco_Romano		La prima notizia ufficiale di uno scavo di fronte a S. Francesco risale al 1879 e si deve ad una relazione di Helbig in viaggio in Italia in quegli anni. Il sig. Giuseppe Cappannelli di Cortona ed il sig. Giacomo Tempora di Bettolle hanno fatto scavare una necropoli etrusca presso Foiano, nella tenuta del sig. Alfonso del Soldato, cioè sopra la collina che s'inalza davanti la facciata della chiesa di S. Francesco. Fino ad ora furono scoperte sessanta tombe, le quali secondo quelli che fra gli oggetti ritrovati in esse ch'io ho potuto esaminare - gran quantità era già stata dispersa - appartengono	Giulierini, 1999-2001, pp. 58-59, 80, 84-85; ASAT, p. 325, n. 93	4	Alto		Scavo

					generalmente al quinto ed a parte del quarto secolo av. Cr. Imperocché predominano i vasi a figure nere e quelle rosse di fabbrica greca, mentre di stoviglie di fabbrica locale etrusca ho veduto soltanto due esemplari. Mi era possibile di stabilire il contenuto di due tombe vergini, nell'una delle quali si scavava ancora, quando arrivai, mentre lo scavo dell'altra era appena ultimato^a. Da questa descrizione si percepisce che la necropoli doveva essere molto vasta. Dalla descrizione delle due tombe ancora non scavate si capisce che una delle due, posta a circa 100 passi dalla facciata della chiesa di S. Francesco, consisteva di due camere scavate nel tufo contenenti urne e vasi cinerari ancora riempiti dei resti dei morti. Nella tomba fu segnalata anche un'hydria a figure rosse, di cui Helbig fornisce l'altezza (41,5 cm). Vi era rappresentato Orfeo assalito dalle donne tracie. Segue nella descrizione la presenza di vasi a figure rosse e a figure nere di notevoli dimensioni. Si riporta poi la presenza di					
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

					un'anfora di grandi dimensioni, decorata e usata come cinerario coperta da una coppa a vernice nera come coperchio. che reca una lunga iscrizione etrusca. Di tutta la composizione della tomba Helbig fornisce un'accurata descrizione. Non È inverosimile pensare, segnala Giulierini, che nelle tombe scavate delle quali riporta la descrizione Helbig, fossero presenti anche oggetti in oro che probabilmente vennero trafugati al momento dello scavo e immessi sul mercato antiquario. Le dimensioni delle particelle catastali interessate dallo scavo sono fornite sulla base del Catasto Leopoldino e sono state riportate da quella base sulla cartografia attuale, l'area È oggi corrispondente ad un'area lottizzata e costruita di fronte al parcheggio di S. Francesco. All'epoca dello scavo l'area era invece coltivata a lavorativo olivato, in parte ancora visibile nell'ortofoto GAI del 1954. Sulla scorta di indicazioni di attività di scavo condotte nel 1900, l'area della necropoli potrebbe aver interessato anche i terreni posti appena					
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

					a sul della facciata della chiesa, verso l'area della località Pozzo, la perimetrazione ha seguito quindi la morfologia del terreno, dove non È stata interessata dai lavori per la costruzione del viale di collegamento da Foiano che ne alterarono la naturale pendenza nell'area della necropoli. Le dettagliate descrizioni di Helbig hanno permesso con il tempo di individuare la collocazione attuale di alcuni preziosi oggetti dello scavo del 1879. L'hydria con il mito di Orfeo È molto nota nella letteratura scientifica. Attualmente conservata presso il Museum of fine Arts di Boston, è attribuita al pittore dei Niobidi e databile al 460 a.C. La coppa a figure nere con Atena, Eracle ed Hermes, conservata presso il Museo Archeologico di Firenze, attribuita alla maniera del pittore di Lysippides (530-510 a.C.). Le descrizioni rivelano come il membro pi~ antico della famiglia fosse sepolto nella cella di fondo e i membri più giovani legati alla stessa famiglia fossero nella prima cella (considerazioni derivanti dalle cronologie dei					
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

						reperi). La presenza di ceramica attica connota uno stato di ricchezza notevole nel VI e V secolo a.C. e ben si inquadra nell'ambito dei flussi commerciali che attraversavano la Valdichiana, in direzione sud, tramite via appenninica. I buccheri chiusini dimostrano anche i buoni collegamenti con l'area centrale, probabilmente Foiano doveva essere un vicus della dominante Chiusi, posto a controllo del fiume Chiana. I reperti provenienti dalle due fasi di scavo permettono di capire che la necropoli è stata usata per lunghissimo tempo, dal VII secolo a.C. al I secolo d.C. Moltissimo materiale è andato disperso nel corso del XX secolo. Doveva trattarsi di tombe ad una o più camere, scavate in profondità all'interno delle collinette di tufo locale, poco rilevate rispetto al piano stradale.					
389	S. Francesco, Il Castellare, Pozzolo	Foiano della Chiana	Necropoli	Etrusco_Romano		Area di potenziale interesse per l'estensione della necropoli di S. Francesco scavata tra fine XIX-inizio XX secolo. Il perimetro è stato disegnato su suggerimento presente nella pubblicazione di Giulierini sulla potenziale estensione della necropoli,	Giulierini, 1999-2001, p. 85	3	Medio		Edito

						sulle aree conservate rispetto alla costruzione del viale che da Foiano va verso S. Francesco e dall'estensione del banco tufaceo tra S. Francesco e Foiano che è il substrato su cui le tombe scavate insistevano.					
390	Pozzo	Foiano della Chiana	Non id.	Non id.		Da un sopralluogo del 1975, a monte della stradella per il serbatoio dell'acqua comunale, vennero notati due piccoli loculi quadrati di 1 m di lato circa, in mattoni legati da malta, di incerta destinazione.	Cherici, 1987, p. 175	1	Nulla		Edito
391	S. Luce	Foiano della Chiana	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	La "Ecclesia S. Luce" paga la Decima del 1274/75.	Cherici, 1987, p. 178; Guidi, 1932, n. 1711	3	Medio		Archivi
392	S. Martino "de Poçço"; S. Andrea "de Puteo"	Foiano della Chiana	Chiesa	Medioev o	Basso Medioev o	La chiesa di S. Martino de Poçço e di S. Andrea "de Puteo" (ricordato anche come monastero), figurano nella Decima del 1278/79.	Cherici, 1987, p. 179; Guidi, 1932, nn. 2036-2064	3	Medio		Archivi
393	Brolio Melomone	Castiglion fiorentino	Muratura	Etrusco	Ellenism o	Tratti di muratura di età ellenistica soggetti a vincolo archeologico istituito il 17/10/1989, id bene: 90510125192. La zona era stata interessata da questi rinvenimenti poi vincolati negli anni '80 del XX secolo. Rinvenimento nella colmata di Melmone, nel luogo denominato "Isola ^a ", di resti di strutture in mattoni crudi e lastre di alberese, un piano di calpestio con	ASAT, p. 318, n. 32; Tesori ritrovati, 2002, p. 18	5	Alto		Scavo

						ceramica a vernice nera e ossa. Dalla zona provengono materiali laterizi, ceramica arcaica ed ellenistica, scorie ferrose. La zona è stata sottoposta a scavo archeologico che ha messo in luce questo insediamento utilizzato dalla seconda metà del IV a tutto il III secolo a.C., con tracce anche di utilizzi precedenti di VII secolo a.C.					
394	Montecchio Vesponi	Castiglion fiorentino	Castello	Medioev o	Secoli centrali	Castello presente nell'Atlante dei siti d'altura della Toscana (Università di Siena). Castello attestato dal 1211, appartenente prima ad una famiglia feudale minore. Il castello si collocava alla confluenza della Val di Chio con la Valdichiana, a controllo del tracciato viario. La prima volta che viene menzionato l'insediamento fortificato è nel 1014, quando viene ceduto dall'Abbazia di Farneta ai Marchesi del Monte Santa Maria (purtroppo il documento non è un originale ed incerta sembrerebbe l'attendibilità; in seguito il castello divenne oggetto di contese fra Arezzo e Firenze, che miravano a consolidare le loro influenze sul territorio. Negli anni '80 del XIX secolo, durante il restauro del	Bucci, 1971-72, p. 170; Atlante, 2000; ASAT, p. 318, n. 27.1; Molinari et alii, 2007, in Notiziario; Molinari et alii, 2008 in Notiziario; Giovannini, F., 2013 in Notiziaio; Giovannini, Orecchioni, 2012, in Notiziario; Fedeli, et alii, 2016, in Notiziario; Cherubini, 1995, p. 44	5	Alto		Monume nto

					castello, rinvenimento di frammenti di ceramica a vernice nera e di una terracotta architettonica. Il Catasto fiorentino del 1427 riporta che a Mammi vivevano complessivamente 370 individui (93 famiglie in media composte da 4 componenti). Il castello è stato interessato da scavi archeologici a partire dal 2006 da parte dell'Università di Roma Tor Vergata (prof. Alessandra Molinari) e della Soprintendenza archeologica e. della proprietaria del castello sig.ra Orietta Floridi Floridi Viterbini, lo spunto iniziale delle ricerche sia stato dato dalle esigenze di restauro della parte occidentale delle mura castellane (2006). Le ricerche si sono concentrate anche sull'analisi delle murature emergenti. Gli scavi hanno permesso di individuare tracce di fortificazioni già nel corso dell'XI secolo, molto antecedenti quindi alla cinta muraria turrita ancora bene visibile del secolo XIII. La monumentalità della torre rinvenuta fanno pensare ad una committenza signorile, interessata all'affermazione					
--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--

					del suo potere attraverso una struttura a forte carattere simbolico. In accordo con le fonti scritte, l'archeologia ha poi mostrato una prima ridefinizione degli spazi castrensi nel corso del XII-inizi XIII secolo. A questa fase appartiene il palazzo e l'impianto originario del recinto difensivo ed alcune abitazioni. Il potere signorile in questa fase potrebbe ancora essere legato ad aristocratici locali anche se le fonti ci dicono che già dal 1214 il castello era sotto l'orbita di Arezzo. Sicuramente aretina è la volontà e le risorse economiche per dotare il castello di altre fortificazioni tra 1234-36, e di una ridefinizione generale degli spazi. Le prime campagne hanno interessato l'area del cassero che risulta costruito nel Trecento. Difficile dare un'identità al committente anche se va ricordato che i documenti si riferiscono per questa fase alla famiglia Tarlati e poi alla fine del XIV secolo al condottiero Giovanni Acuto. Interessanti anche le fasi successive al Basso Medioevo. Sono bene riconoscibili le trasformazioni realizzate all'interno del					
--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--

						castello tra XVII e XIX secolo. Il 14 novembre 1774, con regio motuproprio, il granduca Leopoldo I ordinò che il Comune di Montecchio fosse soppresso e che il suo territorio venisse unito al Comune di Castiglion Fiorentino. Da questo momento si ritiene che il castello abbia subito momenti di progressivo abbandono e che la popolazione si sia spostata nelle zone a valle. Per quanto riguarda la chiesa del castello, di S. Biagio, la sua posizione È ben individuabile grazie alla documentazione iconografica, confermata per altro dalle indagini con il georadar, e dai rinvenimenti da scavo (murature e sepolture). L'interno del castello è stato interessato nuovamente da scavi archeologici negli anni compresi tra 2011 e 2015 anche in occasione di interventi di restauro.					
395	Meloncelli	Castiglion fiorentino	Castello	Medioev o	Secoli centrali	Castello abbandonato presente nell'Atlante dei siti d'altura (Università di Siena). Il castello è presente nelle fonti nel 1201 come "vocabulo Meloncellum" e nel 1202 come "castro novo quod est aedificatum supra	Gialluca, 1987, p. 259; Atlante, 2000	5	Alto		Monume nto

						podium Meloncelli". Il castello apparteneva prima ad una famiglia feudale minore poi a Cortona ed infine al comune di Arezzo.					
396	Castiglion fiorentino	Castiglion fiorentino	Centro storico	Plurifrequentato	Plurifase	Il centro storico di Castiglion fiorentino oggi mantiene perfettamente conservate le forme basso medievali di grande castello circondato da mura e dotato, nella parte più elevata, di un cassero. Gli scavi condotti nell'area del cassero hanno però mostrato la lunghissima storia di frequentazione di questa altura. Le tracce più antiche sono identificabili con quelle di un insediamento di capanne di VIII secolo a.C. che evolve poi in abitazioni di epoca etrusco arcaica ed ellenistica. L'area sommitale viene interessata dalla presenza di un santuario etrusco dotato di terracotte architettoniche, forse dedicato alla dea Menerva. Nella parte occidentale dell'area del cassero È anche visibile una porta urbana di accesso di epoca ellenistica, definendo uno dei limiti etruschi dell'area urbana. I documenti d'archivio, i rinvenimenti casuali e le ricognizioni effettuate attestano per l'insediamento	Atlante, 2000; S.Gallorini, Castiglion Fiorentino, dalle origini etrusco-romane al 1384, 1992; ASAT, p. 250, n. 247	5	Alto		Centro storico

					antico di Castiglion Fiorentino l'esistenza di un acquedotto monumentale. Quindi la città sembra iniziare a conformarsi intorno al IV secolo a.C. come conferma la presenza della cinta muraria e della porta. La città pare poi riorganizzarsi intorno al II secolo a.C. quando anche il tempio emerso dagli scavi ha una ristrutturazione. A quest'epoca si potrebbe ricondurre la costruzione dell'acquedotto, la cui tipologia trova confronti con manufatti simili di età romana repubblicana. Di tale acquedotto sono stati rinvenuti, negli ultimi anni 2003-2004, vari tratti originali all'interno dell'odierno centro storico. Il castello medievale viene ricordato dai documenti con il nome di Castiglione nel corso del X secolo, quando risulta feudo dei marchesi del Monte Santa Maria, sotto la tutela dell'imperatore. e sottomesso alla diocesi di Arezzo. La formazione del libero Comune iniziò con la seconda metà del XII secolo, ma fu continuamente contrastata dai grandi comuni vicini, Firenze e Perugia. Dopo la sconfitta					
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

						aretina a Campaldino (1289), Castiglione passò sotto il dominio di Firenze. Tuttavia, nel 1303 le truppe aretine e senesi presero la cittadina, restituendola ad Arezzo. Fu in questa epoca che Castiglione, nel frattempo ribattezzata Castiglion Aretino, conobbe una prima ristrutturazione urbanistica, operata dal vescovo e signore di Arezzo Guido Tarlati. Alla morte di quest'ultimo fu ceduto nel 1336 a Firenze, nel 1344 venne espugnato dai Perugini chiamandosi Castiglion Perugino. Dopo essere stata devastata dalla peste nera del 1348, nel 1369 la popolazione si ribellò a Perugia, ponendosi, per venticinque anni, sotto la protezione dello Stato della Chiesa. Dal 1384 la cittadina passò definitivamente a Firenze e da questo momento in poi, ridenominata Castiglion Fiorentino. Il dominio fiorentino si interruppe nel 1799, quando i Francesi presero la Toscana. Salvo un breve intervallo, Castiglion Fiorentino fu presidiata dalle truppe napoleoniche dal 1800 al 1814. Con la Restaurazione tornarono i					
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--

						Lorena. Il passaggio del fronte bellico durante la Seconda guerra mondiale fu causa di ingenti devastazioni, sia al centro storico che a buona parte del territorio comunale. Nell'area di Castiglion fiorentino si segnalano i rinvenimenti, avvenuti in tempi diversi, di un'ascia di bronzo (ora al museo Pigorini), di armi eneolitiche e di manufatti neolitici.					
397	Mammi	Castiglion fiorentino	Castello	Medioevo	Secoli centrali	Il castello di Mammi è presente nell'Atlante dei siti d'altura (Università di Siena). Il castello È attestato come castrum nel 1214. Mammi insieme ad altri comunelli, nel 1395, fu assegnato da parte di Firenze, ad un ufficiale incaricato di amministrare la giustizia, insieme a Castiglion fiorentino. Il Catasto fiorentino del 1427 riporta che a Mammi vivevano complessivamente 370 individui (93 famiglie in media composte da 4 componenti).	Bucci, 1971-72, p. 139; Atlante, 2000; Cherubini, 1995, p. 41 44	5	Alto		Monumento
398	Il Roccolo, Castrum de Tuoro	Castiglion fiorentino	Castello	Medioevo	Secoli centrali	Il castello di Tuori o Tuoro, è oggi un insediamento abbandonato, è presente nell'Atlante dei siti d'altura (Università di Siena), Tuori è attestato come località nel	Atlante, 2000; Bucci, 1971-72, p. 112	5	Alto		Monumento

						1198, nel 1239 è attestato come castrum de Tuoro.					
399	Monte Castiglion Maggio	Castiglion fiorentino	Fortificazione	Non identificabile	Non id	Luogo presente nell'Atlante dei siti d'altura (Università di Siena). Sull'altura sono visibili tracce di anomalie nella foto aerea del 1954	Atlante, 2000	4	Medio		Anomalia aerea
400	Rocca Montanina	Castiglion fiorentino	Castello	Medioevo	Secoli centrali	In questa località si vedono strutture murarie e fortificazioni allo stato di ruderi. Qui nel 1063 è attestato il castello de Agiole, mentre nel 1289 il luogo è citato come castrum Montaninae. Il castello è presente nell'Atlante dei siti d'altura (Università di Siena). Montania insieme ad altri comunelli, nel 1395, fu assegnato da parte di Firenze, ad un ufficiale incaricato di amministrare la giustizia, insieme a Castiglion fiorentino.	Bucci, 1971-72, p. 108; Atlante, 2000; Cherubini, 1995, pp. 43-44	5	Alto		Monumento
401	Monte Larnano	Castiglion fiorentino	Castello	Medioevo	Secoli centrali	In questa località oggi insediamento abbandonato, nel 1027 è attestato il luogo detto Larnano, mentre nel 1289 il luogo è citato come castrum Larniani. Il castello è presente nell'Atlante dei siti d'altura (Università di Siena).	Bucci, 1971-72, p. 198; Atlante, 2000	5	Alto		Monumento
402	Cassero di Castiglion fiorentino	Castiglion fiorentino	Insediamento e luogo sacro	Plurifrequentato	Plurifase	Nel piazzale del cassero medievale si sono effettuati scavi archeologici a più riprese dalla fine degli anni '80 del XX secolo che hanno messo in luce una frequentazione lunghissima		5	Alto		Scavo

					dell'altura. Gli scavi archeologici hanno portato alla luce un'area sacra databile al V secolo a.C. Oggi le murature pertinenti a questa fase sono visibili grazie ad un percorso sotterraneo e i reperti sono esposti nel museo archeologico nel palazzo all'interno del cassero. Lo scavo archeologico ha messo in luce un santuario, orientato nord-sud, dalla pianta rettangolare (m 17 x 22) dotato di terrecotte architettoniche sul tetto. Il podio era in grossi blocchi di pietra con il pronao munito di quattro colonne poste su due file ed una scalinata di accesso scavata nella roccia. I materiali pertinenti all'apparato decorativo del tetto (ricostruito in Museo) riconducono alla metà del IV secolo a.C. Il santuario ha avuto però altre due fasi di vita: la più antica alla fine del VI secolo a.C. e l'ultima al II secolo a.C. Il santuario risulta costruito sopra un preesistente sistema di canalizzazioni per il deflusso delle acque piovane, scavato nella roccia e pertinente ad un più antico insediamento etrusco (fine VII inizio VI sec. a.C.), come testimoniano i					
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

					numerosi frammenti di bucchero rinvenuti in quest'area. A quale divinità fosse dedicato il tempio rimane per noi ancora un mistero, anche se alcuni rinvenimenti potrebbero ricondurre, in via d'ipotesi, all'etrusca Menerva. Oltre al santuario lo scavo di fronte ai resti di una torre medievale abbattuta nel corso dei secoli, è arrivata fino al livello della roccia, mettendo in luce un vano abitativo etrusco con un sistema di deflusso delle acque, scavato nella roccia stessa, che segue il naturale andamento del terreno. Si notano alcuni allineamenti di buche di palo che rappresentano la più antica testimonianza di frequentazione nell'area del Cassero risalente all'VIII-VII secolo a.C. Oltre alle fasi etrusche gli scavi nel cassero hanno messo in luce anche fortificazioni precedenti a quella basso medievale ancora bene visibile. L'indagine archeologica ha riportato alla luce muraure di una fortificazione precedente alla costruzione del Casseretto, una cisterna di scarico delle acque e vani					
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

						medievali addossati alle mura.					
403	Pieve di Sant'Angelo al Cassero	Castiglion fiorentino	Insediamen to_necropoli_pieve	Plurifrequentato	Plurifase	La chiesa di S. Angelo fu elevata a pieve nel XIII secolo quando fu trasferito il fonte battesimale dalla pieve di Retina posta ai piedi di Castiglion fiorentino. La pieve è ben documentata dalle carte del XII secolo. La chiesa è inglobata nella struttura del cassero è il risultato di numerose trasformazioni. Nella cripta della chiesa, durante lavori di restauro, sono stati scoperti diversi allineamenti murari caratterizzati da grossi blocchi squadrati pertinenti alla cinta muraria etrusca (IV sec. a.C.). Oltre a queste murature sono stati rinvenuti reperti di età etrusco arcaica (VI secolo a.C.) e reperti pertinenti a sepolture di III secolo a.C. Importante il ritrovamento nella chiesa di S. Angelo in Cassero di un frammento in arenaria, appartenente al coperchio di un'urna cineraria iscritta, usata come pietra di reimpiego L'iscrizione in caratteri etruschi con ductus sinistorsso e segni di interpunzione presenta una grafia di tipo corsivizzante inquadrabile nella variante	Gabbrielli, Romanico aretino, 1990, p. 144; Tesori ritrovati, 2002; Un Nuovo centro etrusco, 1995, p. 29; Zamarchi Grassi, Scarpellini, Testi, 1993, p. XIV.	5	Alto		Monumento

						cortonense, identificabile nel tipo Maggiani I A, che si contraddistingue per la presenza dell' e inversa (MAGGIANI 1990, pp. 182-3). Sono state messe in luce anche tracce delle fasi precedenti della chiesa, sepolture scavate nella roccia senza corredi. Nella parte centrale della chiesa è emersa anche una fornace da campane attribuibile al XII secolo. Il testo si riferisce ad un personaggio maschile: vel tetn/i] e si può cronologicamente situare fra la fine del IV e la fine del III secolo a.C.					
404	Porta etrusca	Castiglion fiorentino	Muratura	Etrusco	Ellenismo	Lungo la cinta muraria medievale, sul lato ovest, sono state riconosciute sottofondazioni in bozze di piccola pezzatura, di una soglia e stipiti di una porta urbana con rampa di accesso di epoca etrusco ellenistica. I resti inglobati nelle mura castellane medievali sono visibili e raggiungibili dal piazzale del Cassero passando per la Porta Perugina		5	Alto		Monumento
405	Piazzale Garibaldi, Ponte dell'acquedotto	Castiglion fiorentino	Ponte	Plurifrequentato	Plurifase	Fino al 1873 nell'attuale piazzale Garibaldi esisteva un imponente muro con arcate relativo all'acquedotto, demolito per		4	Medio		Archivi

						creare l'odierno Piazzale Garibaldi o Parterre, ma attestato in documenti del Ghizzi, da una foto e da un affresco di Palazzo Gaci. Si innestava nelle mura medievali presso la Torre Pisana, dove si notano tracce di ingresso alla città di varie "acque" sovrapposte.					
406	Piazza S. Francesco, Casa di riposo	Castiglion fiorentino	Acquedotto	Plurifrequentato	Plurifase	Tracce di acquedotto rinvenute in piazza San Francesco e sotto la Casa di riposo nei cui sotterranei sono stati rinvenuti alcuni metri di condotto in lapides perterebrati inseriti in una trincea scavata nella roccia e bloccati con muratura in pozzolana.		5	Alto		Monumento
407	Corso Italia, angolo via Dante	Castiglion fiorentino	Acquedotto	Plurifrequentato	Plurifase	Tracce di acquedotto rinvenute in piazza San Francesco e sotto la Casa di riposo nei cui sotterranei sono stati rinvenuti alcuni metri di condotto in lapides perterebrati inseriti in una trincea scavata nella roccia e bloccati con muratura in pozzolana. Stesso materiale è stato rinvenuto in Corso Italia - angolo Via Dante, pertinente al tratto di acquedotto che sale verso il Cassero.	Depliant Museo.	5	Alto		Monumento
408	Cardeta di sopra	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Medioevo	Basso Medioevo	Vicino alla casa colonica sono visibili i resti di strutture interrato in mattoni; intorno si rinvenivano frammenti di	ASAT, p. 315, n. 6	3	Medio		Bibliografico

						ceramiche acrome fini e di maiolica arcaica.					
409	Santa Lucia	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Romano	Età imperial e	Rinvenimento all'interno dell'abitato di suspensurae oltre a materiale edilizio e ceramica aretina, il tutto ad indicare un insediamento di età romana dotato di impianto di riscaldamento.	ASAT, p. 315, n. 7.1; GAV, Nuovi contributi, p. 36	3	Medio		Bibliogra fico
410	Santa Lucia	Castiglion fiorentino	Luogo sacro	Etrusco	Arcaism o	Poco a Sud dell'abitato sono visibili due chiazze con numerosi frammenti fittili e carbone. Le arature hanno portato in luce a -0,4 m i resti di un muro a secco orientato Nord-Sud, oltre a numerosi frammenti laterizi molto grezzi. Tra i reperti sono presenti frammenti ceramici in impasto con decorazione a pettine, bucchero, impasto buccheroide, ceramica grigia, ceramica in impasto, una ghianda missile in terracotta, una lamina in bronzo e piccoli oggetti in ferro. Il complesso dei materiali È stato interpretato come una stipe votiva.	ASAT, p. 315, n. 7.2; GAV, Nuovi contributi, p. 36	3	Medio		Bibliogra fico
411	Il Poggiolo	Castiglion fiorentino	Strada	Romano		Rinvenimento di un tratto di strada basolata, intorno alla quale erano visibili chiazze scure con frammenti di laterizi, di aretina e ceramica acroma; nei pressi si sono rinvenuti resti di una fornace e un asse librare.	ASAT, p. 316, n. 16	3	Medio		Bibliogra fico
412	Il Poggiolo	Castiglion fiorentino	Frequentazi one	Etrusco_ Romano		Rinvenimento presso la sorgente di materiali laterizi,	ASAT, p. 317, n. 17	3	Medio		Bibliogra fico

						scorie ferrose, ceramica acroma, vernice nera e aretina.					
413	San Niccolò a Ruccavo	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Plurifrequentato		Nei resti della chiesa di S. Nicola sono visibili resti di strutture in grandi conci squadrati probabilmente pertinenti a un edificio più antico di incerta cronologia. L'area vicino alla chiesa è denominata il Melone, toponimo che spesso si collega alla presenza di necropoli etrusche. La presenza di blocchi squadrati potrebbe essere pertinente a strutture di altre epoche più antiche poi riutilizzati.	ASAT, p. 317, n. 20; Tesori ritrovati, 2002, p. 18; Gallorini, 1992, pp. 41-43	4	Medio		Monumento
414	Pievuccia	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano	Tarda Repubblica_Primo Impero	Rinvenimento presso la chiesa di un'area con materiale laterizio, ceramica a vernice nera, aretina e acroma, scorie di fornaci e ossa.	ASAT, p. 317, n. 21.1	3	Medio		Bibliografico
415	Pievuccia	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identificabile		Rinvenimento presso le scuole elementari di materiale laterizio.	ASAT, p. 317, n. 21.2	2	Basso_Nullo		Bibliografico
416	La Nave	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano	Generica	Rinvenimento presso il canale Vignone di resti di strutture edilizie, aree con materiale laterizio, ceramica comune e a vernice nera, parte di un battuto ricoperto da strati di crollo.	ASAT, pp. 317-18, n. 25.1	2	Basso_Nullo		Bibliografico
417	La Nave	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano	Generica	In una vasta area di 200 x 250 m, a Nord dell'argine del canale Vingone, si notano varie concentrazioni di reperti, tra cui pietre, laterizi,	ASAT, pp. 317-18, n. 25.2; p. 319, n. 35; GAV, Nuovi contrinuti, pp.	3	Medio		Bibliografico

						ceramica grigia, a vernice nera, sigillata italica, comune, vetro, scorie, resti di un abitato di età ellenistica, con tracce di frequentazioni di età medievale. Nel 1985 durante lavori per la posa del metanodotto sono venuti in luce resti di murature in pietre a secco, a -1 m di profondità, databili ad età ellenistica ⁶⁵ . Lo scavo per il metanodotto SNAM a Nord dell'attraversamento del Vingone ha tagliato un muro in pietre connesse a secco associato a ceramica a vernice nera, comune, anfore. 20 m più a Nord è comparso un battuto in pietra e frammenti laterizi, coperto da ceramica a vernice nera e acroma. Gli strati con materiale antico si situano tra -0,6 e -1 m di profondità.	22-23; Cherici, 1987, p. 153				
418	Montecchio Vesponi	Castiglion fiorentino	Fornace	Romano	Generica	Rinvenimento nei pressi della "Fabbrica Peruzzi" di materiali laterizi, frammenti di cocciopesto e ceramica sigillata italica, comune (anche con alcuni esemplari deformati in cottura), anfore, scorie. Probabili resti di fornaci romane.	ASAT, p. 318, n. 26; GAV, Nuovi contributi, p. 31	2	Basso_Nullo		Bibliografico
419	Montecchio Vesponi, cimitero	Castiglion fiorentino	Luogo di culto	Etrusco	Generica	Rinvenimento nella zona del cimitero di alcune statuette etrusche e di un candelabro	ASAT, p. 318, nn. 27.2, 3;	3	Medio		Bibliografico

						in bronzo recanti iscrizioni (CIE 445-7; TLE 2 652-4), forse pertinenti a un deposito votivo.					
420	Montecchio Vesponi	Castiglion fiorentino	Necropoli	Romano	Generica	Rinvenimento di resti di tombe romane lungo l'attuale S.S. 71, tra i km 128 e 129.	ASAT, p. 318, n. 27.4	3	Medio		Bibliografico
421	Montecchio Vesponi, l'Osteria	Castiglion fiorentino	Tomba	Romano	Generica	Rinvenimento di una tomba con materiale fittile e monete romane di età imperiale. La tomba è stata disegnata dal Meucci.	ASAT, p. 318, n. 29; GAV, Nuovi contributi, p. 25.	3	Medio		Bibliografico
422	Madonna di Riccardi	Castiglion fiorentino	Frequenzione	Etrusco	Arcaismo	Rinvenimento presso Montecchio Vesponi di frammenti di bucchero.	ASAT, p. 318, n. 30	2	Basso_Nullo		Bibliografico
423	Montecchio Vesponi	Castiglion fiorentino	Insedimento	Romano	Generica	Rinvenimento segnalato nel corso degli anni 80 del XX secolo di tre aree di frammenti di laterizi, cocciopesto, dolii, anfore, ceramica comune e aretina bollata in planta pedis, scarti di fornace e ossa. A poca distanza si rinvenivano grosse lastre di pietre di forma irregolare.	ASAT, p. 319, n. 36	3	Medio		Bibliografico
424	Montecchio Vesponi	Castiglion fiorentino	Villa	Romano	Generica	Durante i lavori di costruzione della zona PEEP nel 1983, sono venuti in luce consistenti resti di strutture riferibili ad età romano-imperiale: un piano in cocciopesto, un pozzo e una canaletta in coppi. Sono stati rinvenuti frammenti di bucchero, ceramica a vernice nera, sigillata italica, comune, anfore, vetro, scorie. Nei dintorni erano	ASAT, p. 319, n. 37; GAV, Nuovi contributi, p. 30	3	Medio		Bibliografico

						visibili grandi blocchi e lastre di pietra. Si tratta probabilmente dei resti di una villa rustica romana.					
425	Villa Schiatti	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		Rinvenimento presso il podere di materiale laterizio e di un'urna cineraria; dalla zona proviene anche un tegolone romano.	ASAT, p. 319, n. 38	3	Medio		Bibliografico
426	Brolio, I Ricciotti	Castiglion fiorentino	Necropoli	Etrusco		Durante l'impianto di una vigna rinvenimento di due tombe ad incinerazione, una a ziro e l'altra a cassetta.	ASAT, p. 319, n. 42.1; GAV, Nuovi contributi, p. 18	2	Basso_Nullo		Bibliografico
427	Brolio, I Ricciotti	Castiglion fiorentino	Villa	Romano	Impero	Nel 1983, su un seminativo, rinvenimento di un'area vastissima di materiale affiorante: di frammenti di mosaico, intonaci, crustae di marmo, blocchi di travertino, frammenti di cocciopesto, laterizi, elementi per suspensurae, dolia, ceramica romana, monete, (una di Antonino Pio, una di Faustina Figlia) elementi di metallo. Sulla sigillata numerosi bolli in planta pedis e rettangolari,	ASAT, p. 319, n. 42.2; GAV, Nuovi contributi, p. 19.	3	Medio		Bibliografico
428	Castroncello, C. Chiurino	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		A sud della provinciale affioramenti di terra grigiastra e frammenti di mattoni stracotti, ceramica a vernice nera, anforacei, scorie di fusione.	ASAT, p. 320, n. 43; GAV, Nuovi contributi, p. 21	3	Medio		Bibliografico
429	Il Fondaccio	Castiglion fiorentino	Necropoli	Etrusco_Romano	Generica	In questa località sembra, secondo la ricostruzione del Cherici, debba essere collocata la propr. Maccarini in cui si rinvennero due	ASAT, p. 320, n. 44	2	Basso_Nullo		Bibliografico

						tombe etrusche con urne cinerarie e vasi etrusco-campani, resti di tombe a inumazione con un vaso aretino e resti di muri di età romana (cfr. F. 114 n.224).					
430	Pod. Oppiello	Castiglion fiorentino	Necropoli	Etrusco_Romano	Generica	Ad O della ferrovia rinvenimento di un mattone sesquipedale, di frammenti di ceramica da fuoco e aretina, di una fuseruola. Nei pressi, durante lo scavo di una buca, sono emersi laterizi, ceramiche da fuoco e da mensa, frammenti di ceramica a vernice nera e aretina.	ASAT, p. 320, n. 46; GAV, Nuovi contributi, p. 28	2	Basso_Null		Bibliografico
431	S. Angelo	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identificabile		Rinvenimento, secondo notizie non verificabili, di resti di strutture e materiali antichi di varie epoche.	ASAT, p. 320, n. 47	2	Basso_Null		Bibliografico
432	Il Chiarone	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_Romano	Generica	Rinvenimento, presso una sorgente nei dintorni del podere, di materiale laterizio, blocchi squadriati, frammenti di anfore e di aretina, una lucerna. Nella raccolta ASAT in riferimento a questa località si riporta anche un altro rinvenimento posto a 250 m dal podere di un'area con frammenti di laterizi, anfore e vernice nera.	ASAT, p. 320, n.n. 49.1, 2; GAV, Nuovi contributi, p. 28.	3	Medio		Bibliografico
433	Brolio, Prati grandi	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_Romano	Impero	Rinvenimento di un'area con frammenti di ceramica acroma e anforacei; ad O, lungo il canale Maestro, rinvenimento di una zona con laterizi, frammenti di aretina,	ASAT, p. 320, nn. 50, 52; GAV, Nuovi contributi, p. 8.	2	Basso_Null		Bibliografico

						ceramica grigia, scorie di fusione del bronzo.					
434	Brolio, Prati grandi	Castiglion fiorentino	Luogo di culto	Etrusco	Arcaismo	Rinvenimento nel 1863 di una stipe votiva contenente vasellame fittile e in bronzo, bronzetti di guerrieri e di animali, anelli d'argento e di bronzo, finiture equine e una placchetta di bucchero; il complesso si data nell'ambito del VI sec. a.C. (ampia bibliografia in ASAT). Gli studiosi a lungo hanno discusso sul significato del complesso: se sia pertinente ad un'area sacra, ad una realtà palaziale tipo Murlo o ad una attività di fonderia romana come supponeva il Gamurrini. Egli, andando a fare un controllo al momento della scoperta, aveva notato connesso ai resti di palafitte sia materiale etrusco che materiale romano e scorie di lavorazione del bronzo, tanto da far presupporre che vi fosse sul fiume l'officina di un bronzista romano e che i reperti etruschi fossero in attesa di fusione per ricavarne metallo. Il problema resta aperto perché non abbiamo precisi elementi di riferimento per l'insediamento e l'edificio di culto a cui ricondurre il deposito. L'ipotesi più avvalorata per adesso rimane	ASAT, p. 320, n. 51; Il sacro in terra d'Etruria, 2010, p. 70; GAV, Nuovi contributi, pp. 8-9	3	Medio		Bibliografico

						quella della stipe o comunque di un contesto sacralizzato: Romualdi ha proposto un sacrum gentilicium, frutto di decime per il passaggio del fiume, mentre Maggiani recentemente lo ha considerato addirittura il risultato di un rituale di sprofondamento dedicato forse ad Hercle, cioè un luogo di culto dove i fedeli gettavano direttamente nell'acqua del fiume i propri doni votivi.					
435	Brolio, S. Lucia	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Plurifrequentato		Rinvenimento di due modeste aree di laterizi, frammenti di anfore, ceramica acroma, sigillata liscia e decorata, scarti di fornace, insieme a ceramiche medievali.	ASAT, p. 321, n. 53	2	Basso_Nullo		Bibliografico
436	Pod. Madonna	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano	Impero	A nord-nord est del podere Madonna è segnalato anche il rinvenimento di frammenti di sigillata e anfore.	ASAT, p. 321, nn. 54, 55	2	Basso_Nullo		Bibliografico
437	Il Chiarone	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_Romano	Generica	Rinvenimento ad ovest della ferrovia di blocchi di cocciopesto, frammenti di mosaico, laterizi, ceramica a vernice nera e sigillata, un monile d'oro.	ASAT, p. 321, n. 56; GAV, Nuovi contributi, p. 27	3	Medio		Bibliografico
438	Pod. Madonna	Castiglion fiorentino	Necropoli	Etrusco	Ellenismo	Sono state inoltre rinvenute tombe a grotticella con corredi costituiti da balsamari di vetro e vasetti a vernice nera. A SE del podere rinvenimento di pali lignei	ASAT, p. 321, n. 59	3	Medio		Bibliografico

						probabilmente piantati per sorreggere un pontile.					
439	Pod. Madonna	Castiglion fiorentino	Struttura di servizio	Non identificabile		A SE del podere rinvenimento di pali lignei probabilmente piantati per sorreggere un pontile.	ASAT, p. 321, n. 59	2	Basso_Nullo		Bibliografico
440	Brolio, Cimitero	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Romano	Impero	Rinvenimento subito a S del cimitero di due aree con abbondante materiale laterizio e ceramica riferibili probabilmente ad età romana imperiale.	ASAT, p. 321, n. 64; GAV, Nuovi contributi, p. 12.	3	Medio		Bibliografico
441	Castroncello	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_Romano		Area divisa dalla strada provinciale, poco a nord della chiesa, nel 1984 individuati: frammenti di tegole, coppi, pietre, laterizi stracotti, vasellame in argilla grigia, vernice nera, sigillata, anforacei, oggetti in bronzo, selci lavorate e materiale laterizio probabilmente di età romana.	ASAT, p. 321, n. 65; GAV, Nuovi contributi, p. 21	3	Medio		Bibliografico
442	Le Capannacce	Castiglion fiorentino	Necropoli	Etrusco_Romano	Ellenismo	Rinvenimento ad O delle Capannacce di un gruppo di tombe in pozzetti chiusi da lastroni; notizia del rinvenimento di frammenti di laterizi probabilmente di età romana.	ASAT, p. 322 n. 66	3	Medio		Bibliografico
443	Brolio	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_Romano		Rinvenimento, nel canale di Montecchio, presso Ponte del Ramo o dell'Olmo, nel corso di lavori effettuati nel 1982 per un tratto di 20 m ca. a valle del ponte, di laterizi, ceramica acroma da mensa e da fuoco, vetri tra cui un balsamario.	ASAT, p. 322 n. 73.1; GAV, Nuovi contributi, p. 8	3	Medio		Bibliografico

444	Brolio	Castiglion fiorentino	Rinvenimento occasionale	Romano	Impero	Rinvenimento nel 1778 nella villa in propr. Bonaccorso Gherardi di una statuetta di "genio funerario" in marmo raffigurante un fanciullo col capo reclinato su una fiaccola e databile in età antonina (?).	ASAT, p. 322, n. 74.1	2	Basso_Nullo		Bibliografico
445	Brolio, Il Porto	Castiglion fiorentino	Necropoli	Etrusco	Ellenismo	Rinvenimento di una tomba etrusca con lastra di travertino recante iscrizione (CIE 404). Da questa tomba provenivano vasi rozzi ed un vasetto di rame ritrovati insieme ad ossa bruciate e un'iscrizione etrusca il cui testo recita mi venelus kariunas. Si tratta di un blocco di travertino inciso a caratteri arcaici che il Gamurrini ipotizza facesse parte dell'architrave della tomba, a sua volta inserita in una necropoli del tipo di quelle volsiniesi presso le mura di Orvieto. A Brolio anche rinvenimento in momenti diversi di resti di strutture in pietra e di un'area definita "di palafitte".	ASAT, p. 321, nn. 74.2, 3; Tesori ritrovati, 2002, p. 18	2	Basso_Nullo		Bibliografico
446	Brolio	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco		Rinvenimento di lame e punte di ferro e di bronzo, coltelli, zappette, asce di ferro, oggetti in rame, anelli o campanelle.	ASAT, p. 321, nn. 74.4	2	Basso_Nullo		Bibliografico
447	Brolio, ex Pod. Ciabatto	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Plurifrequentato		Rinvenimento nell'area dell'ex Pod. Ciabatto, lungo la strada campestre per S. Sofia, di frammenti di	ASAT, p. 322 n. 75; Tesori ritrovati, 2002, p. 40; GAV,	3	Medio		Bibliografico

						cocciopesto, lastre di marmo, ceramica comune, a vernice nera e sigillata, un a moneta di Teodosio; dalla zona provengono anche frammenti di ceramica medievale e un a fibula a navicella, moneta di Teodosio II. Alcune zolle contengono pietrisco molto fine.	Nuovi contributi, pp. 17-18.				
448	Brolio, Case di sopra	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Romano	Generica	Rinvenimento presso Case di Sopra aree di frammenti di laterizi, dolia, anfore, ceramica sigillata, monete romane imperiali. A poca distanza alla profondità di - 0,8 m visibile un piano in cocciopesto tagliato da un fosso di scola.	ASAT, p. 324, n. 80; GAV, Nuovi contributi, p. 12.	3	Medio		Bibliogra fico
449	Brolio, Nardino, Lodolazzo	Castiglion fiorentino	Frequentazi one	Etrusco_ Romano		Rinvenimento tra le località Nardino e Lodolazzo, di un bronzetto ritenuto di epoca etrusca.	ASAT, p. 325, n. 90	2	Basso_ Nullo		Bibliogra fico
450	Petrognano	Castiglion fiorentino	Tomba	Etrusco_ Romano	Pimo Impero	Frammento di decorazione architettonica di marmo con iscrizione (CIL XI, 1856) pertinente al monumento funerario circolare della famiglia dei Ciartii. Il frammento È ora conservato nel museo di Arezzo (inv. n. 76 della Fraternita dei Laici). il pezzo fu rinvenuto nel 1764 nella facciata della Audienza delle monache di S. Benedetto ed è datato in età Claudia.	ASAT, p. 250, n. 241	2	Basso_ Nullo		Bibliogra fico

451	Boscatello, via Martiri di Nassirya	Castiglion fiorentino	Frequentazi one	Protostor ia	Età del Bronzo	Tra 2011 e 2012, durante le attività di costruzione del capannone, le indagini archeologiche preventive hanno messo in luce le tracce di un'area insediata in età protostorica, probabilmente un insediamento a carattere stagionale, il deposito si trovava a -1,80 m, databile in via preliminare all'Età del Bronzo.	Fedeli, Trenti, 2012, in Notiziario, pp. 383-385	5	Alto		Scavo
452	Strasicura Park, Montecchio Vesponi	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Plurifreq uentato	Età del Bronzo_ Periodo romano imperial e	Nel luglio 2009, a seguito di prescrizioni da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana in occasione dei lavori per la realizzazione di un circuito stradale all'interno della Cittadella aretina della Sicurezza Stradale, in località Montecchio Vesponi, sono stati eseguiti alcuni saggi preventivi. I lavori hanno permesso di mettere in luce inizialmente un fossato artificiale. Successivamente nel 2010 lo scavo è stato ampliato mettendo in luce anche testimonianze riferibili ai periodi etrusco-arcaico ed ellenistico-romano. Sono stati condotti tre saggi che hanno rivelato la presenza di crolli di strutture presumibilmente abitative e un drenaggio per la vigna. Successivamente per la	Fedeli, Salvi, Zanini, 2014, pp. 668-680; Fedeli et al. 2010; Fedeli, Salvi 2009.	5	Alto		Scavo

						costruzione di un altro circuito, è stato messo in luce un largo fossato all'interno del quale, in epoca romana imperiale, furono realizzati una canalizzazione messa in opera con porzioni di anfore e un attraversamento in pietrame, entrambi da collegarsi all'impianto di una struttura abitativa individuata poco più a monte nel 1983. Infine, un ulteriore saggio ha messo in luce un lungo tratto di fossato certamente attribuibile all'Età del bronzo finale.				
453	Valdichiana, a sud-ovest di Montecchio Vesponi	Castiglion fiorentino	Anomalia aerea	Non identificabile		L'anomalia è bene visibile nella fotografia aerea verticale a colori del 2019, mentre non risulta visibile nelle fotografie aeree del 1954 (GAI), 1978, 1988. In parte è visibile nel volo AIMA del 1996. L'anomalia non corrisponde a nessuna partizione, canale o viabilità presente nel Catasto Leopoldino di fine '800. L'anomalia si configura, per dimensioni e caratteristiche come la traccia di un grosso intervento nel territorio, probabilmente quella realizzata per le tubature del 2007.		3	Medio	Anomali a aerea

454	Valdichiana, a sud-ovest di Montecchio Vesponi	Castiglion fiorentino	Anomalia aerea	Non identificabile		L'anomalia è bene visibile nella fotografia aerea verticale a colori del 2019, mentre non risulta visibile nelle fotografie aeree del 1954 (GAI), 1978, 1988. In parte è visibile nel volo AIMA del 1996. L'anomalia non corrisponde a nessuna partizione, canale o viabilità presente nel Catasto Leopoldino di fine '800. L'anomalia si configura, per dimensioni e caratteristiche come la traccia di un grosso intervento nel territorio, probabilmente quella realizzata per le tubature del 2007.		3	Medio		Anomalia aerea
455	Valdichiana, a sud-ovest di Montecchio Vesponi	Castiglion fiorentino	Anomalia aerea	Non identificabile		L'anomalia è bene visibile nella fotografia aerea verticale a colori del 2019, mentre non risulta visibile nelle fotografie aeree del 1954 (GAI), 1978, 1988. È ben visibile nel volo AIMA del 1996. L'anomalia non corrisponde a nessuna partizione, canale o viabilità presente nel Catasto Leopoldino di fine '800. L'anomalia si configura, per dimensioni e caratteristiche come un insieme regolare di canalizzazioni.		4	Medio		Anomalia aerea
456	Castiglion fiorentino	Castiglion fiorentino	Mura	Etrusco		Saggi realizzati lungo le mura medievali del cassero, condotti da parte della SABAP e dal Gruppo	Zamarchi Grassi, Castiglion Fiorentino un	5	Alto		Monumento

						Archeologico della Valdichiana, hanno permesso di riconoscere tratti di murature riferibili alla cinta muraria di epoca etrusca.	nuovo centro etrusco, 1995, pp. 19-21, Tav 1				
457	Melone	Castiglion fiorentino	Luogo di culto	Etrusco		In località Melone, durante la piantagione di olivi nel 1746 furono ritrovati alcuni bronzi oggi conservati a Leida in Olanda. I reperti sono di epoca ellenistica (III-II secolo a.C.). Tali oggetti risultano alquanto significativi perché ci menzionano una divinità poco nota del pantheon etrusco, la dea Tufthta. Secondo Mario Torelli furono occultati durante la confusione e lo smarrimento creatosi durante le guerre civili dell'81-80 a.C., secondo altri invece sono probabilmente parte di una stipe votiva pertinente ad un luogo di culto dedicato a Tufthta, questi reperti tradiscono la presenza di un edificio sacro, sicuramente da ubicare nella zona limitrofa al rinvenimento che però non possiamo indicare con precisione.	Il sacro in Etruria, 2010, pp. 73-74	3	Medio		Bibliografico
458	SS. Ippolito e Cassiano a Retina	Castiglion fiorentino	Pieve	Medioevo	Secoli centrali	La pieve a Retina fu la chiesa battesimale di Castiglion Aretino fino al XIII secolo quando venne sostituita dalla chiesa di S. Angelo posta dentro al castello. L'aspetto	Gabbrielli, Romanico aretino, 1990, pp. 171-172;	5	Alto		Monumento

						rinascimentale risale alla prima metà del Cinquecento quando l'edificio romanico subì un radicale rinnovamento. Della fase romanica rimangono in particolare la facciata e le absidi.					
459	SS. Ippolito e Cassiano a Retina	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Plurifreq uentato		All'inizio degli anni '80 del XX secolo la Soprintendenza ha condotto all'interno della chiesa degli scavi archeologici che hanno messo in evidenza quattro fasi. La prima è quella pertinente ad un edificio termale di epoca romana, la seconda è una piccola chiesa ad aula rettangolare altomedievale, dotata di sepolture, la terza fase è quella romanica della quale si conservano le absidi, la facciata e alcune murature, la quarta è infine la fase rinascimentale. Le indagini archeologiche hanno rivelato anche due fornaci di campane, la più antica riferibile alla prima costruzione della pieve romanica, la più recente al suo successivo rifacimento. Gli scavi condotti nel 2007-2008 a breve distanza dalla chiesa hanno portato al rinvenimento di tre muri in pietra, in uno dei quali era	Gabbrielli, Romanico aretino, 1990, p. 172; Vanni Desideri, 1986, in Notiziario, p. 22; Fedeli, Guidelli, 2007 in Notiziario; GAV, Nuovi contributi, p. 39.	5	Alto		Scavo

						visibile un ingresso tamponato: la datazione di tali strutture resta al momento incerta.					
460	Pieve di S. Maria di Chio	Castiglion fiorentino	Pieve	Medioev o	Secoli centrali	La pieve è ricordata in numerosi documenti a partire dall'anno 1063 pubblicati nel Regesto di Camaldoli. La maggior parte trattano di donazioni e vendite di beni posti nel suo piviere all'eremo di Camaldoli e al vicino monastero di S. Savino di Chio. L'attuale chiesa non presenta in vista elementi riferibili alla fase romanica.	Gabbrielli, Romanico aretino, 1990, p. 146	5	Alto		Monume nto
461	Monastero di S. Savino di Chio	Castiglion fiorentino	Monastero	Medioev o	Secoli centrali	Negli anni 1063-68 la chiesa di S. Savino fu donata all'eremo di Camaldoli per iniziativa dei marchesi di S. Maria. In un documento del 1096 figura per la prima volta come monastero. L'attuale cappella non presenta elementi architettonici pertinenti al periodo romanico.	Gabbrielli, Romanico aretino, 1990, p. 178	5	Alto		Bibliogra fico
462	Badia di Lagnano	Castiglion fiorentino	Monastero	Medioev o	Secoli centrali	Il monastero di S. Angelo a Larniano (Badia di Lagnano) è ricordato in un documento del 1216 pubblicato nel Regesto di Camaldoli. Nelle Decime degli anni 1302-03 figura come chiesa suffraganea della pieve di Chio. L'attuale edificio non	Gabbrielli, Romanico aretino, 1990, p. 183	5	Alto		Monume nto

						presenta in vista elementi del periodo romanico.					
463	Monastero di S. Bartolomeo a Noceta	Castiglion fiorentino	Monastero	Medioev o	Secoli centrali	Secondo il Repetti questo monastero apparteneva ai monaci di S. Savino di Chio, Secondo il Frappi alla fine del XIII secolo dipendeva dai benedettini di Campo regio di Gubbio. L'edificio mantiene i corsi sub orizzontali di epoca romanica nell'aula rettangolare della chiesa, la facciata risulta rimaneggiata, un portale con arco falcato è visibile sul fianco sinistro.	Gabbrielli, Romanico aretino, 1990, pp. 185-186	5	Alto		Monume nto
464	Monastero di S. Andrea al Pozzo	Castiglion fiorentino	Monastero	Medioev o	Secoli centrali	Secondo alcuni studiosi questo monastero sarebbe da identificare con quello di S. Andrea a Castiglione, sarebbe ricordato la prima volta in un documento del 1130 nel quale il vescovo Buiano conferma la sua appartenenza all'eremo di Camaldoli. Dal 1147 compare con il titolo di chiesa e poi con come monastero, un documento del 1281 riferisce l'unione di questo monastero con quello di S. Savino di Chio. L'attuale edificio religioso appare ridotto di dimensioni e rinnovato all'interno. La facciata conserva in buona parte l'aspetto originario.	Gabbrielli, Romanico aretino, 1990, p. 186	5	Alto		Monume nto
465	Monastero di S. Paterniano a Rucavo	Castiglion fiorentino	Monastero	Medioev o	Secoli centrali	Del monastero di Rucavo non sono state recuperate notizie anteriori al 1275-76 quando	Gabbrielli, Romanico	4	Medio		Bibliogra fico

						compare nell'elenco della Decima. Il monastero si localizza presso il Pod. La Badia, dove rimane una piccola cappella dedicata a S. Apollonia ed edifici rurali.	aretino, 1990, p. 188				
466	Brolio, via del Porto	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Plurifrequentato		Grazie alle ricognizioni del Gruppo archeologico è stata evidenziata un'area assai ampia che mostra la presenza di un insediamento pluristratificato, con materiali che abbracciano un arco cronologico che va almeno dall'età del ferro al periodo romano. La presenza di un arto umano fittile (Contributi 1993, fig. 47) fa sì che non si possa escludere che la località sia indiziata per la presenza di un luogo di culto legato ad un insediamento di lunga frequentazione.	ASAT, p. 325, n. 90; Un nuovo centro etrusco, 1995, p. 27; GAV, Nuovi contributi, pp. 7-8.	3	Medio		Survey
467	Brolio, cimitero	Castiglion fiorentino	Fornace	Etrusco_Romano		Rinvenimento da parte del Gruppo archeologico durante ricognizioni di una testa di Sileno, in una concentrazione di tegole, coppi, mattoni, lastre in terracotta, laterizi stracotti, vernice nera, sigillata, grezza e depurata, scorie. La concentrazione viene interpretata come una fornace e forse di un tempio nelle vicinanze.	ASAT, p. 321, n. 64; Un nuovo centro etrusco, 1995, p. 27; GAV, Nuovi contributi, p. 13.	2	Basso_Nullo		Bibliografico
468	Polvano, Il Torrino	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano		Su un piccolo pianoro, nelle vicinanze di un dirupo, nei	GAV, Nuovi contributi, p. 43	1	Basso_Nullo		Archivi

						muretti a secco di contenimento sono presenti frammenti di tegole, forse di epoca romano imperiale.					
469	Cozzano	Castiglion fiorentino	Abitato	Medioev o	Tardo Medioev o	Il Catasto fiorentino del 1427 riporta che a Cozzano vivevano complessivamente 15 famiglie.	Cherubini, 1995, p. 44	3	Medio		Archivi
470	Castiglion fiorentino	Castiglion fiorentino	Acquedotto	Plurifreq uentato		Percorso dell'antico acquedotto in uso dal periodo etrusco-romano al Medioevo, nel corso dei decenni sono stati individuati resti dello stesso lungo questo percorso dal centro dell'abitato di Castiglion fiorentino alle sorgenti del rio Senaia.	Museo di Castiglion fiorentino	3	Medio		Bibliogra fico
471	Pieve di S. Miniato di Ruccavo	Castiglion fiorentino	Pieve	Medioev o	Secoli centrali	La recente chiesa della Pievuccia sostituisce una più antica pieve, ora non più esistente, detta Pieve di San Miniato al Ruccavo, nome legato alla piccola valle delimitata dalle alture di Castel d'Ernia e di Montecchio; in seguito, venne rinominata valle del Bigurro. La pieve è nota dal 1105. La nuova chiesa, quella attuale, cominciò ad essere costruita nel 1866 dall'altra parte della strada rispetto alla vecchia pieve, il campanile attuale fu eretto nel 1910.	Paolo Verrazzani, Valle di Chio ... valle di Dio, edizioni Banca della Rete, 2005 Luca Serafini, Intorno a Castiglion Fiorentino, banca popolare di Cortona, 2003	4	Medio		Bibliogra fico
472	S. Maria al Giuncheto	Castiglion fiorentino	Convento	Medioev o	Basso Medioev o	Convento femminile del secondo ordine francescano, denominato in origine Santa	http://dati.san.beniculturali.it/SAN/produttore	4	Medio		Archivi

						Maria del Giuncheto. Venne fondato intorno al 1260 alle pendici del colle di Mammi a pochi chilometri da Castiglion Fiorentino, nella diocesi di Arezzo. Nel 1553 le clarisse vennero ad abitare all'interno delle mura cittadine e poco dopo gli furono riunite le agostiniane di San Salvatore, sotto il titolo e la regola di Santa Chiara. Il convento fu trasformato in conservatorio nel 1785, soppresso nel 1810 e quindi ripristinato, sempre con funzioni di conservatorio, nel 1816.	_SIASFI_san.ca t.sogP.23604; Museo di Castiglion fiorentino				
473	Manciano, Pod. Lastrucci	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Romano	Tarda repubbli ca_Impe ro	A circa 1,80 m di profondità è stata rinvenuta una notevole quantità di frammenti di tegole, laterizi, ceramica comune, probabilmente databile ad età romano-imperiale. I recenti saggi eseguiti in vista del passaggio della condotta di adduzione dalla diga di Montedoglio hanno portato al rinvenimento di una serie di strutture murarie in arenaria in un'area di 900 mq, alla profondità di -1,5 m: lo strato di livellamento rinvenuto tra le murature presentava un'alta concentrazione di reperti databili tra il III secolo a.C. e il II-III secolo d.C. Si tratta verosimilmente di un	Fedeli et al. 2013, pp. 351- 352; GAV, Nuovi contributi; p. 23	5	Alto		Scavo

						abitato a carattere rurale, di dimensioni medio-piccole.					
474	Cicaleto, Cozzano	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Vasta concentrazione di materiale da costruzione (pietre, tegole, coppi) e ceramica ellenistico-romana (vernice nera, sigillata italica, comune), pertinente ad un edificio di epoca etrusco-romana.	GAV, Nuovi contributi, p. 33	4	Medio		Survey
475	Villa Fontina	Castiglion fiorentino	Frequentazi one	Etrusco		Piccola concentrazione di laterizi, ceramica (grigia, vernice nera, comune), oltre a due pesi da telaio.	GAV, Nuovi contributi, p. 76	4	Medio		Survey
476	Cimitero	Castiglion fiorentino	Frequentazi one	Etrusco		Nella scarpata di fronte all'ingresso del cimitero è presente un muro a secco di difficile interpretazione; nei dintorni sono stati recuperati frammenti di tegole, ceramica a vernice nera e comune.	GAV, Nuovi contributi, p. 32	3	Medio		Survey
477	Cimitero	Castiglion fiorentino	Frequentazi one	Etrusco_ Romano		Presso il cimitero comunale si rinvenivano laterizi (tegole e mattoni circolari), ceramica (grigia, vernice nera, sigillata italica, comune).	GAV, Nuovi contributi, p. 32	3	Medio		Survey
478	Viale Mazzini	Castiglion fiorentino	Frequentazi one	Etrusco		All'incrocio con la S.R. 71, alla profondità di -1 m, sono venuti in luce frammenti di tegole, coppi, ceramica a vernice nera, anfore al di sopra di pietre irregolari: potrebbe trattarsi di fondazioni di edifici modesti, oppure di un drenaggio.	GAV, Nuovi contributi	4	Medio		Scasso
479	Tiro a segno	Castiglion fiorentino	Frequentazi one	Etrusco_ Romano		In una cavità scavata a monte della strada per Cozzano sono state	GAV, Nuovi contributi, p. 33	4	Medio		Survey

						rinvenute tegole, lucerne a vernice nera, sigillata italica, ceramica comune, oltre a schegge di selce. Si tratta forse di resti di tombe ormai sconvolte: a breve distanza, negli anni '50 del secolo scorso furono rinvenuti alcuni bronzetti forse pertinenti ad una stipe votiva.					
480	Cozzano, Macchie	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco		Sulla strada che va dall'Apparita a Cozzano uno scasso per l'impianto di un oliveto ha messo in luce, a -1 m di profondità, uno strato con tegole, vernice nera, ceramica comune.	GAV, Nuovi contributi, p. 33	4	Medio		Scasso
481	Pod. Cannella	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		Alla profondità di -3 m, durante gli scavi per la costruzione di un edificio, sono stati scoperti frammenti di laterizi, macine, tracce di combustione, datate ad età ellenistico-romana.	GAV, Nuovi contributi, p. 31	4	Medio		Scasso
482	Noceta	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		Vasta concentrazione di pietre, tegole, mattoni, cocciopesto, ceramica a vernice nera, sigillata italica, comune, pertinenti forse ad abitazioni di età etrusco-romana.	GAV, Nuovi contributi, p. 40	4	Medio		Survey
483	Noceta	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identificabile		Lungo una strada campestre affiora una concentrazione di laterizi, tegole e coppi.	GAV, Nuovi contributi, p. 40	2	Basso_Null		Survey
484	Noceta	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		Sono venute in luce a 850 m di distanza dalla chiesa dei Cappuccini due concentrazioni di reperti costituiti da pietre, laterizi,	GAV, Nuovi contributi, p. 40	3	Medio		Survey

						ceramica a vernice nera, sigillata italiana, comune, anfore, vetri, scorie di fusione: la presenza di anforacei deformati e stracotti induce ad ipotizzare la presenza di una fornace.					
485	Senaia	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		L'ampliamento della strada comunale ha messo in evidenza frammenti di laterizi, ceramica a vernice nera, sigillata italiana, comune.	GAV, Nuovi contribuiti, p. 40	3	Medio		Scasso
486	I Zoccoli, Senaia	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		Di fronte al convento dei Cappuccini è un'area dal terreno scuro in cui si rinvenivano pietre (forse resti di fondazioni), tegole, abbondante vernice nera, ceramica comune, rara sigillata italiana, scorie. Nell'area sono venute in luce, secondo fonti orali, anche grandi lastre di pietra e laterizi. Sempre da questa zona proviene un frammento di arenaria decorato con una palmetta a rilievo	GAV, Nuovi contribuiti, p. 39	4	Medio		Survey
487	Cappuccini	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano		A monte della strada provinciale sono attestati frammenti di cocciopesto, laterizi, ceramica comune databile ad età romana.	GAV, Nuovi contribuiti, p. 39	3	Medio		Survey
488	S. Maria a Petrognano	Castiglion fiorentino	Tomba	Non identificabile		Scavi condotti nel 2011 hanno portato alla scoperta di 7 sepolture coperte con lastre litiche. L'edificio medievale fu demolito nel 1887 per decisione	Fedeli, Menci 2011.	4	Medio		Scavo

						dell'amministrazione comunale: sopra le sepolture sono stati infatti rinvenuti reperti del XIX secolo.					
489	Fornace Lovari	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano	Impero	A Ovest della strada che va da S. Lucia ai Cappuccini sono presenti frammenti di laterizi e ceramiche comuni, databili probabilmente ad età imperiale romana.	GAV, Nuovi contributi, p. 37	3	Medio		Survey
490	Fornace Lovari	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		Nella cave della fornace, a Nord del Vingone, in uno spesso strato di ghiaia alla profondità di -6/7 m sono venuti in luce frammenti di laterizi, ceramica a vernice nera, sigillata italica e vasellame comune.	GAV, Nuovi contributi, p. 37	3	Medio		Survey
491	Pergognano, la Rachina	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano		150 m ad Ovest della chiesa sono visibili pietre, laterizi semicircolari per suspensurae, tegole, ceramica comune.	GAV, Nuovi contributi, p. 44	4	Medio		Survey
492	Pergognano	Castiglion fiorentino	Villa	Romano		Sono documentate due concentrazioni di reperti dai survey del 1983: la prima, dal terreno scuro, presenta numerosi laterizi deformati e stracotti, pietre con tracce di combustione, scorie. La seconda presenta laterizi e ceramica in quantità maggiore. I materiali rinvenuti (cocciopesto, laterizi, tubuli, mattoni per suspensurae, ceramica a vernice nera, sigillata italica, comune) porta ad ipotizzare la presenza di una fornace con	GAV, Nuovi controibuiti, p. 44	4	Medio		Survey

						ambienti annessi, non può essere esclusa la presenza di ambienti riscaldati connessi con un insediamento medio-grande tipo villa. La foto aerea AIMA del 1996 evidenzia in questi campi anche un reticolo di anomalie regolari nel sottosuolo.					
493	S. Margherita, Todiolo	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		Lavori di sbancamento hanno causato la demolizione di strutture a cui erano associati strati con laterizi, ceramica a vernice nera e sigillata italica.	GAV, Nuovi contributi, p. 41	3	Medio		Scasso
494	Pergognano	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano		In un fosso, alla profondità di -0,40 m, sono venuti in luce frammenti di sigillata italica e di ceramica invetriata.	GAV, Nuovi contributi, p. 44	2	Basso_Nullo		Survey
495	Pergognano, I Sassoni	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identificabile		Rinvenimento di pietre, laterizi, ceramica a vernice nera e comune, selci lavorate e schegge.	GAV, Nuovi contributi, p. 47	2	Basso_Nullo		Survey
496	S. Margherita, Todiolo	Castiglion fiorentino	Insediamento	Etrusco_Romano		Durante lavori per l'impianto di un vigneto, al -0,5 m sono venuti in luce resti di fondazioni in pietre a secco, con alcune tegole e ceramica a vernice nera, sigillata italica, comune, carbone: si tratta probabilmente di un'abitazione di età etrusco-romana.	GAV, Nuovi contributi, p. 41	4	Medio		Scasso
497	Collesecco	Castiglion fiorentino	Fornace	Etrusco		Prima dell'incrocio con la strada che sale a Collesecco sono state rinvenute pietre, frammenti laterizi e grandi contenitori in ceramica. Sul	GAV, Nuovi contributi, p. 41	4	Medio		Survey

						terreno sono presenti due chiazze rossastre con grande concentrazione di reperti ceramici, tra cui laterizi (alcuni stracotti e deformati), ceramica a vernice nera, comune, pesi da telaio, scorie. Si tratta probabilmente dei resti di una fornace.					
498	Collesecco	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco	Ellenismo	Vasta area dal terreno molto scuro, in cui si rinvergono: pietre (anche di grandi dimensioni), laterizi, ceramica grigia e a vernice nera, frammenti di bronzo e in ferro. Le arature hanno portato in luce muri larghi circa 1 m e una canaletta, oltre a frammenti di cocciopesto e ad uno spesso strato di laterizi. Probabile abitazione di epoca ellenistica.	GAV, Nuovi contributi, p. 42	4	Medio		Survey
499	Collesecco	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		A monte del ritrovamento precedente è venuta in luce una concentrazione di reperti con laterizi, ceramica a vernice nera, sigillata italica, comune, pesi da telaio. Anche in questo caso sembra trattarsi dei resti di un'abitazione etrusco-romana.	GAV, Nuovi contributi, p. 42	4	Medio		Survey
500	Castroncello, Laghetti	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Rinvenimento di due chiazze di terreno rossastro che hanno restituito pietre, laterizi (anche deformati e stracotti), tubuli, laterizi per	GAV, Nuovi contributi, p. 21.	3	Medio		Survey

						suspensurae, ceramica grigia, vernice nera, sigillata italica, comune, numerose scorie. Si tratta forse di un'abitazione con annessa fornace.					
501	Pod. Madonna	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Rinvenimento di alcune aree con frammenti di ceramica a vernice nera, aretina, laterizi, scarti di fornace, quasi del tutto distrutte da una cava di ghiaia; si tratta di un'abitazione di epoca etrusco-romana.	GAV, Nuovi contributi, pp. 20-21	3	Medio		Survey
502	Castroncello, Pod. Madonna	Castiglion fiorentino	Necropoli	Etrusco_ Romano		Nelle vicinanze del Pod. Madonna fonti orali riportano che negli anni '60 del XX secolo, nell'estrarre ghiaia furono distrutti cunicoli scavati nel tufo nei quali erano ricavate nicchie contenenti lacrimatoi, vasi in vernice nera e sigillata. Altre voci parlano comunque di rinvenimenti di tombe durante l'estrazione della ghiaia.	GAV, Nuovi contributi, p. 21	3	Medio		Survey
503	La Nave	Castiglion fiorentino	Fornace	Etrusco		Durante l'esecuzione di saggi lungo il tracciato della condotta dalla diga di Montedoglio, fra le località di Cappella Brocchi e Casa Frappi è venuto in luce alla profondità di -1,8 m uno strato di colore marrone con bucchero, ceramica comune, laterizi e concotto, con evidenti tracce di fluitazione, con alcune	Fedeli et alii, 2013, pp. 349-351.	4	Medio		Scavo

						concentrazioni più consistenti. Si tratta probabilmente dei resti di una fornace di VI - V secolo a.C.					
504	La Nave	Castiglion fiorentino	Strada	Non identificabile		Possibile traccia di viabilità, anomalia visibile sui voli: 1996, 2019.		2	Basso_Nullo		Anomalia aerea
505	Pratale	Castiglion fiorentino	Insediamento	Etrusco_Romano		Saggi preliminari alla realizzazione dell'acquedotto da Montedoglio hanno portato al rinvenimento di due lacerti di strutture murarie in pietre connesse a secco, probabilmente di età etrusco-romana.	Fedeli, Salvi, 2007, p. 229.	4	Medio		Scavo
506	Toppo Frassinello	Castiglion fiorentino	Struttura di servizio	Plurifrequentato		Rinvenimento del riempimento di un fossato con pietre, tra cui erano presenti anche ceramiche acrome romane, anfore, ceramica invetriata e tegole moderne, da interpretare come sistemazioni agricole.	Fedeli, Salvi, 2007, p. 229.	2	Basso_Nullo		Scavo
507	S. Lucia, Poggiolo	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano		Rinvenimento di grossi blocchi di terracotta, pietre, laterizi, insieme a sigillata italica, comune (tra cui testi in ceramica da fuoco); in un fosso vicino è presente un allineamento di lastre con sopra un muro, nel quale sono visibili frammenti di ceramica invetriata.	GAV, Nuovi contributi, p. 36	3	Medio		Survey
508	S. Lucia, Casa Cateni	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		Scoperta di pietre, laterizi (anche stracotti), ceramica a vernice nera, sigillata italica, ceramica comune, anfore,	GAV, Nuovi contributi, pp. 35-36	3	Medio		Survey

						numerose concentrazioni di scorie.					
509	Casa Cateni	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Recupero di materiali da costruzione (pietre, laterizi, cocciopesto), pali di legno carbonizzati, ceramica a vernice nera, sigillata italica, comune, anfore, pesi da telaio. Sono presenti tracce di fondazioni in pietre connesse a secco. Probabili abitazioni di età etrusco-romana.	GAV, Nuovi contributi, p. 35.	3	Medio		Survey
510	La Badia	Castiglion fiorentino	Frequentazi one	Romano		A -1,5 m di profondità è venuto in luce un muro in pietre a secco, insieme a laterizi e ceramica comune di età romana.	GAV, Nuovi contributi, p. 21	3	Medio		Scasso
511	S. Niccolò di Ruccavo	Castiglion fiorentino	Chiesa	Medioev o	Secoli centrali	Nel catalogo del romanico aretino di Gabbrielli le murature visibili sul rudere della chiesa di S. Nicola (o Niccolò) sono pienamente in linea con quelle diffuse nel periodo romanico. San Nicola è oggi una piccola struttura in rovina ubicata in località Melone, nella valle antistante il castello di Montecchio. Citata nel 1105, la chiesa era allora dedicata a Santa Maria e a San Nicola. Nelle decime del 1274 risultava essere sottoposta alla pieve di San Miniato. Al momento della Visita pastorale del 1468 la chiesa risultava essere priva di cura d'anime ed era rettore don	Gabbrielli, Romanico aretino, 1990, p. 209.	5	Alto		Monume nto

						Alessio da Bivignano. Nel 1570 era rovinata ma venne restaurata sul finire del secolo. All'inizio del XIX secolo venne definitivamente abbandonata. Anticamente il livello del terreno era almeno due metri più basso rispetto allo stato attuale. L'edificio attuale mostra un'aula rettangolare di circa 9 metri per 7.					
512	Cardeta di Sopra	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Medioev		Rinvenimento in un campo arativo di strutture interrato in mattoni, ceramiche comuni e maioliche arcaiche medievali.	Chierici, 1987, p. 155	2	Basso_Nullo		Survey
513	Pievuccia, pod. Papini	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		Rinvenimento di pietre, laterizi, ceramica a vernice nera, sigillata italica, comune, scorie di fusione.	GAV, Nuovi contributi, p. 35	2	Basso_Nullo		Survey
514	Pievuccia, S. Andrea	Castiglion fiorentino	Fornace	Etrusco_Romano		Recupero di pietre, tegole, mattoni, laterizi per suspensurae, tubuli, frammenti di ceramica a vernice nera, sigillata italica, comune (alcuni frammenti deformati e stracotti), scorie. Lo scavo di un laghetto ha portato in luce i resti di una struttura interpretabile come camera di combustione di una fornace.	GAV, Nuovi contributi, p. 34	3	Medio		Scasso
515	S. Angelo	Castiglion fiorentino	Necropoli	Romano		Sulla sommità del colle sono venuti in luce murature e tombe a cassone romane, insieme a ceramica comune.	GAV, Nuovi contributi, p. 34	4	Medio		Survey
516	Madonna di Riccardi	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano		Presenza di due chiazze con pietre, laterizi, ceramica a	GAV, Nuovi contributi, p. 31	2	Basso_Nullo		Survey

						vernice nera, sigillata italica, comune, scorie: a breve distanza si trovano grandi pietre di forma irregolare. Si tratta forse di abitazioni di epoca romana.					
517	Montecchio, Casello	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Romano		Presenza di tre chiazze grigiastre: la prima, a -1,5 m di profondità, è caratterizzata da un pozzo in pietre a secco e ceramica a vernice nera. La seconda sembra un fosso riempito lungo il quale si trova un pozzo. La terza è contraddistinta da tracce di fondazioni e da sigillata italica. Si tratta forse dei resti di un'abitazione: la presenza di ceramica stracotta porta ad ipotizzare anche la presenza di una fornace	GAV, Nuovi contributi, p. 29	3	Medio		Survey
518	Montecchio, S.S. 71 km 127	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Romano		Reimpiego di blocchi di cocciopesto nei muri limitrofi: nei terreni circostanti affiorano pietre, tegole, sigillata italica, ceramica comune, schegge di selce. Si tratta di abitazioni di età romana.	GAV, Nuovi contributi, p. 29	2	Basso_ Nullo		Survey
519	Menci, Spa	Castiglion fiorentino	Fornace	Romano	Impero	Durante gli scavi per la realizzazione di plinti in cemento presso il capannone della ditta Menci Spa, sono emersi in due punti i resti di un insediamento produttivo con fornace databile tra il II secolo a.C. e il I d.C., dedicato alla realizzazione di materiale	Scavi condotti da ATS srl nel 2017, sotto la Direzione scientifica del Dott. M. Bueno (SABAP), dati desunti dalla Relazione scientifica.	5	Alto		Scavo

						edilizio, che ha restituito numerosi frammenti ceramici. Al di sotto della quota di fondazione della fornace è emerso un butto più antico (III - II secolo a.C.) connesso probabilmente ad un precedente contesto produttivo. I resti di epoca romana rinvenuti in entrambi i saggi suggeriscono la presenza di un insediamento produttivo databile tra il II a.C. ed il I d. C. circa. Le fasi più recenti scavate sono connesse alla produzione probabilmente di materiale edilizio, quali tegole e mattoni, ed alcuni oggetti metallici: sono le scorie rinvenute che indicano verso la realizzazione di questi prodotti. Tutte le evidenze scavate connesse con l'area produttiva sembrano aver cessato la loro attività nel I secolo d. C. ma, visto il contatto diretto delle stratigrafie archeologiche più recenti con gli strati contemporanei della massicciata e dell'asfalto del piazzale.					
520	Montecchio, S. Isidoro, Oppiello	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		Negli scassi per la realizzazione di una tubatura sono stati individuati tra Pod. Isidoro e pod. Oppiello, a quote comprese etra -0,5 e -	GAV, Nuovi contributi, pp. 29-31	4	Medio		Scasso

						2 m: da nord a sud: strato con ceramica a vernice nera; un frammento di piattello in ceramica grigia; un lastricato per una lunghezza di circa 2,5 m; grandi frammenti di tegole, forse resti di tombe a cappuccina; un muretto a secco, oltre a frammenti di tegole.					
521	Rancolungo	Castiglion fiorentino	Fornace	Romano	Tarda antichità	Durante i lavori per la condotta idrica da Montedoglio è venuta in luce una concentrazione di argilla concotta con numerosi frammenti ceramici pertinenti alla tarda antichità, relativa ad una piccola fornace.	Fedeli et al. 2013, p. 349.	3	Medio		Scavo
522	Rancolungo	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identificabile		Durante le scavazioni per la realizzazione di tubature a 1,8 m di profondità sono stati riconosciuti: uno strato con frammenti di ceramica comune da fuoco; uno strato con frammenti di ceramica comune.	GAV, Nuovi contributi, p. 28	3	Medio		Scasso
523	Il Chiarone	Castiglion fiorentino	Tomba	Protostoria		Tra la strada del Toppiciolo e la strada vicinale Seconda è stata rinvenuta nel 2005 una sepoltura parzialmente sconvolta, costituita da lastroni in arenaria a formare un cassone: sono stati recuperati frammenti di ossa e resti di una grande olla in impasto.	Fedeli et al. 2006, p. 181.	3	Medio		Scasso

524	Montecchio, Strasicura Park	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Rinvenimento nel 2022 di una vasta chiazza di terreno leggermente più scuro, dal diametro di circa 16 m, con una altissima concentrazione di tegole, laterizi, pietre, cocciopesto, ceramica comune, grandi contenitori, anfore, vernice nera e sigillata italica da riferire verosimilmente ad una fattoria o ad un insediamento di età ellenistico-romana. Poco a est di questa concentrazione sono emerse pietre collocate con una certa regolarità che avevano fatto pensare ad una tomba distrutta. La verifica però ha escluso la presenza di resti ossei e ceramici, variazioni di colore , inoltre la presenza nei dintorni di situazioni simili ha fatto ipotizzare che le arature possano aver intaccato il banco di roccia naturale.	Archivio SABAP, verifica sul terreno.	4	Medio		Survey
525	Cardeta	Castiglion fiorentino	Frequentazi one	Medioev o		La zona di Cardeta, è ricordata due volte nell'accertamento catastale fiorentino del 1427, come riportato da Taddei: nella prima si attesta che Valeriano d'Agnolo di Fuccio detiene proprietà fondiari in varie località tra cui Cardeta, che affida ad Agnoluccio di Domenico, che dispone nell'area di fondi cospicui.	Taddei 2009, pp. 156, 184.	2	Basso_ Nullo		Archivi

						Nell'altra si documenta che il notaio ser Castello di Guiduccino destina alla coltivazione della robbia (una pianta usata per colorare i tessuti) un appezzamento di 3 staia e 3 quarti presso Cardeta.					
526	Brolio, S. Lucia	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano		Alla base della collina, durante i lavori di escavazione di un laghetto, sono stati portati in luce pochi frammenti di tegole, mattoni, sigillata aretina, acroma depurata e grezza.	GAV, Nuovi contributi, p. 9	2	Basso_Nullo		Scasso
527	Cozzano, Villa Casuccini	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco		A monte della strada per Cozzano in un oliveto sono presenti alcuni frammenti di cocciopesto, tegole, vernice nera e acroma.	GAV, Nuovi contributi, p. 33	2	Basso_Nullo		Survey
528	Castiglion Fiorentino, via XXI luglio	Castiglion fiorentino	Acquedotto	Romano		In occasione di lavori per le fondazioni di un'abitazione nel 1986 fu rinvenuto un lungo tratto di acquedotto ancora in sito. Una tubazione annegata in cocciopesto di buona qualità. Nelle vicinanze testimonianze orali riportano il rinvenimento di tombe a cassone a inumazione senza corredo.	GAV, Nuovi contributi, p. 56	4	Medio		Scasso
529	Pieve a Retina	Castiglion fiorentino	Villa	Romano		Nei campi in leggero declivio verso sud rinvenuti materiali da costruzione: pietre, tegole, coppi, mattoni, tubuli, cocciopesto, lastre di marmo, intonaco dipinto, tessere di mosaico; ceramica a vernice nera, depurata,	GAV, Nuovi contributi, p. 39	5	Alto		Survey

						sigillata, depurata, anforacei, selci, vetro, scorie di fusione. I materiali possono essere interpretati in sinergia con le tracce di impianti termali rinvenuti da scavo all'interno della chiesa.					
530	Fonte Tortini	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano		Materiali sporadici.	GAV, Nuovi contributi, p. 121	2	Basso_Nullo		Bibliografico
531	S. Cristina	Castiglion fiorentino	Insedimento	Etrusco_Romano		In un fosso nel 1986 perpendicolare alla strada, alla profondità di circa 80 cm sono state individuate due zone di concentrazione di reperti di età etrusco-romana: pietre con calce, tegole, coppi, cocciopesto. Ceramica a vernice nera, sigillata, grezza e depurata, frammenti in bronzo e ferro.	GAV, Nuovi contributi, pp. 42-43	3	Medio		Scasso
532	S. Cristina	Castiglion fiorentino	Necropoli	Etrusco_Romano		Nel 1961, durante i lavori di costruzione dell'edificio furono rinvenute tombe del II secolo d.C. In trono il terreno presenta chiazze scure dalle quali in alcuni casi affiorano (1986) frammenti di tegole, coppi, ziri, ossa. In passato dalla stessa zona provenne anche una lucerna probabilmente da una tomba alla cappuccina.	GAV, Nuovi contributi, pp. 42-43	3	Medio		Scasso
533	S. Cristina	Castiglion fiorentino	Villa	Etrusco_Romano		Di fronte alla scuola materna, al di là della strada che sale verso la chiesa di S. Cristina, nel 1984, in una zona in cui ristagnava l'acqua, fu riconosciuta	GAV, Nuovi contributi, p. 43	3	Medio		Survey

						un'area di affioramento di pietre di grandi dimensioni e nelle vicinanze fu riconosciuta una cisterna in cocciopesto intonacata. Inoltre, presenti frammenti di tegole, coppi, mattoni, suspensurae, tubuli, lastre di marmo, tessere di mosaico, ceramica a vernice nera, sigillata con bollo in planta pedis (CAMURI e SCENN, SEX.I.AP), depurata con tracce di colore, anfore, una fuseruola e scorie metalliche.					
534	Petreto, Il Roccolo	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Nel 1985 in un oliveto furono riconosciuti frammenti emergenze di materiali da costruzione: pietre sbazzate, tegole, coppi, ceramica a vernice nera, sigillata, grezza e depurata, una moneta di età romana imperiale, frammenti di bronzo e scorie.	GAV, Nuovi contributi, p. 45	3	Medio		Survey
535	Petreto, Il Roccolo	Castiglion fiorentino	Necropoli	Etrusco_ Romano		In un'area di una decina di m, vicino ad un rio, nel 1985, ai piedi della collina di Tuori, furono riconosciuti affioramenti di pietre, tegole, coppi, vernice nera, grezza, depurata. Presente anche una moneta forse di Costantino. In più punti distanti tra loro affiorano piccole chiazze con pochi frammenti di tegole, coppi, ceramica acroma.	GAV, Nuovi contributi, p. 44.	3	Medio		Survey

536	Pieve di Chio, Cimitero	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano		Nel 1992, in occasione dei lavori di sbancamento per la costruzione di un campetto da calcetto, a sud del cimitero, sono stati rinvenuti frammenti di tegole, ceramica sigillata e acroma.	GAV, Nuovi contributi, p. 45.	3	Medio		Scasso
537	Polvano, Poggio Montanina	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano		In un pianoro a monte della mulattiera che porta a Largnano, in prossimità del valico, presenti pietre, anche squadrate, frammenti di tegole, mattoni, ceramica acroma depurata verosimilmente di epoca romano imperiale.	GAV, Nuovi contributi, p. 43	2	Basso_Nullo		Survey
538	Manciano, Casa Fabianelli	Castiglion fiorentino	Fornace	Romano		Individuate nel 1985 chiazze rossastre nel terreno arativo, presenti materiali da costruzione: pietre, laterizi fusi da forte calore, tegole, coppi, mattoni, tubuli; ceramica sigillata e anforacei, frammenti di vetro, scorie, metalli, colaticci di piombo. Spargimenti letti come tracce di una fornace.	GAV, Nuovi contributi, pp. 16-17	3	Medio		Survey
539	Manciano, Porto a Cesa	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano		Ai due lati del Canale di Montecchio, portati in superficie piccoli frammenti di tegole, sigillata e poca depurata.	GAV, Nuovi contributi, p. 10	2	Basso_Nullo		Survey
540	Brolio, Casa Marri	Castiglion fiorentino	Necropoli	Etrusco		Sul crinale in una zona ristretta affioravano nel 1985 lastre di pietra e poche tegole. Rinvenuto anche qualche frammento di vaso in impasto buccherioide,	GAV, Nuovi contributi, p. 16	3	Medio		Survey

						acroma grezza, vernice nera, piccola borchia in ferro, un anello in bronzo e una scheggia di selce.					
541	Brolio, Casa Marri	Castiglion fiorentino	Necropoli	Etrusco		Sul crinale che da Casa Marri va verso il Fosso della Lega si notano (1985) piccole chiazze di terreno scuro in cui affiorano lastre di pietra, qualche frammento di tegola, frammenti di vernice nera e acroma.	GAV, Nuovi contributi, p. 16	3	Medio		Survey
542	Brolio, Casa Marri	Castiglion fiorentino	Necropoli	Etrusco		Sul crinale per circa 100 m di lunghezza nel 1987 si vedevano piccole macchie grigiastre con affioramenti di piccole pietre, tegole e coppi, argilla grigia e acroma grezza, qualche osso.	GAV, Nuovi contributi, p. 16	3	Medio		Survey
543	Brolio, Fatt. Cesaroni Venanzi	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco		A fianco della strada nel 1986 durante lavori di livellamento e scasso fu messa in evidenza una concentrazione di circa 20 m di diametro con piccole chiazze scure e affioramenti di: pietre, frammenti di tegole, alcune con impasto grezzo, coppi, laterizi, frammenti ceramici di argilla grigia, vernice nera, impasto buccherioide, vernice nera a bande, grezza, depurata, ziri, anfore, una lamina in bronzo.	GAV, Nuovi contributi, pp. 15-16.	3	Medio		Scasso
544	Brolio, Fatt. Cesaroni Venanzi	Castiglion fiorentino	Fornace	Romano		Nel crinale nel 1986 durante lavori di livellamento e scasso sono state messe in evidenza due chiazze con terreno scuro con	GAV, Nuovi contributi, p. 15.	3	Medio		Survey

						affioramenti di nel primo caso a 80 cm di profondità: tegole e coppi, vernice nera, frammenti di lucerne, abbondante sigillata con applicazioni, bolli in planta pedis (C.MER, PESCE) con bollo rettangolare (ANTERO/AVILLI), acroma grezza, depurata e anfore; un rocchetto, pesi da telaio, schegge di selce. La seconda zona era caratterizzata da: tegole, coppi, mattoni, laterizi stracotti, poca vernice nera, grezza e depurata (anfore), grosse scorie di fornace. A poca distanza dalle due concentrazioni probabili tracce di un pavimento in cocchiopesto.					
545	Brolio, Fatt. Cesaroni Venanzi	Castiglion fiorentino	Tomba	Romano		In un fosso per l'irrigazione nel 1987 a fianco della strada comunale per Manciano, alla profondità di -1,5 m furono intercettate tegole forse appartenenti ad una tomba alla cappuccina.	GAV, Nuovi contributi, p. 15.	3	Medio		Scasso
546	Brolio, Fatt. Cesaroni Venanzi	Castiglion fiorentino	Tomba	Romano		A fianco della strada, durante lavori di scasso per l'irrigazione nel 1986, alla profondità di -1 m, messe in evidenza tegole appartenenti probabilmente ad una tomba alla cappuccina.	GAV, Nuovi contributi, p. 14.	3	Medio		Scasso
547	Brolio, Pod. S. Lucia	Castiglion fiorentino	Fornace	Etrusco_Romano		Nel 1985 sul crinale della collina, in un frutteto, affiorava una grande	GAV, Nuovi contributi, p. 14.	3	Medio		Survey

						concentrazione di: pietre, alcune fuse, tegole, coppi, mattoni, tubuli, laterizi stracotti, vernice nera, sigillata anche con applicazioni, alcuni frammenti con difetti di cottura, anforacei, scorie metalliche e terra concotta.					
548	Brolio, Pod. S. Lucia	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano		Sul crinale, in una piccola vigna, affioravano nel 1987 pochi frammenti di tegole e ceramica forse di epoca romano imperiale.	GAV, Nuovi contributi, p. 14.	2	Basso_Nullo		Survey
549	Brolio, Fatt. Cesaroni Venanzi	Castiglion fiorentino	Necropoli	Etrusco		A est della comunale nel 1985, in una vigna in leggero pendio verso est, affioravano lastre di pietra, calce, frammenti di tegole, vernice nera e ossa.	GAV, Nuovi contributi, p. 15.	3	Medio		Survey
550	Brolio, I Ricciotti	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_Romano		Rinvenimento nel 1985 di una vasta area contraddistinta da macchie scure e affioramenti di pietre, tegole, coppi, mattoni, vernice nera, sigillata con bollo in plata pedis (CORNELI), acroma grezza e anforacei.	GAV, Nuovi contributi, p. 18	3	Medio		Bibliografico
551	Montecchio, Pod. Oppiello	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		In una vasta area pianeggiante presenti e viste nel 1988 pietre, frammenti di tegole, coppi, ceramica acroma di epoca romano imperiale.	GAV, Nuovi contributi, p. 28.	2	Basso_Nullo		Survey
552	Montecchio, Casello	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_Romano	Generica	Rinvenimento, avvenuto nel 1983 durante scavi per captare una sorgente resti consistenti di strutture di	ASAT, p. 320, n.n. 49.1, 2; GAV, Nuovi	3	Medio		Bibliografico

						epoca romano imperiale. In fondo alla buca due tracce di murature, intorno a scendere a valle presenti frammenti di pietre, tegole, coppi, mattoni circolari per suspensurae, ceramica a vernice nera, sigillata, verniciata, grezza e depurata	contributi, p. 28.				
553	Montecchio, Il Chiarone	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco	Generica	All'altezza del km 126 della SS 71, nei campi in leggero pendio in una zona grigiastra emergono frammenti di tegole, coppi, ceramica a vernice nera, acroma, scorie, ferro. Molto materiale È stato addossato alla linea ferroviaria.	ASAT, p. 320, n.n. 49.1, 2; GAV, Nuovi contributi, p. 28.	3	Medio		Bibliogra fico
554	Mezzavia, Cantoniera	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano	Generica	Nel 1984 sono stati rinvenuti: pietre, travertino, frammenti di tegole, coppi, mattoni, piastrelle romboidali con tracce di calce, ceramica a vernice nera, sigillata, verniciata, acroma grezza, anforacei, una moneta, un vago di collana, una macina, vetro, scorie, carboni e ossi.	ASAT, p. 320, n.n. 49.1, 2; GAV, Nuovi contributi, p. 26.	3	Medio		Bibliogra fico
555	Montecchio, Pod. Isidoro	Castiglion fiorentino	Frequentazi one	Etrusco		Lavori per la posa in opera del metanodotto, nel 1991, alla quota di circa -2m strato di terra scura con ceramica a vernice nera.	GAV, Nuovi contributi, p. 31.	2	Basso_ Nullo		Scasso
556	Montecchio, Pod. Isidoro	Castiglion fiorentino	Frequentazi one	Etrusco		Lavori per la posa in opera del metanodotto, nel 1991, alla quota di circa -2m strato di terra scura rinvenuto un piattello in ceramica grigia.	GAV, Nuovi contributi, p. 30.	2	Basso_ Nullo		Scasso

557	Montecchio, Pod. Isidoro	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identificabile		Lavori per la posa in opera del metanodotto, nel 1991, alla quota di circa -1,2m lastricato che interessa il tracciato per circa 2,5m.	GAV, Nuovi contributi, p. 30.	2	Basso_Nullo		Scasso
558	Montecchio, Pod. Oppiello	Castiglion fiorentino	Tomba	Romano		Durante i lavori per il metanodotto nel 1991, alla profondità di -1,5m, grossi frammenti di tegole forse resti una tomba alla cappuccina.	GAV, Nuovi contributi, p. 30	2	Basso_Nullo		Scasso
559	Montecchio, Pod. Oppiello	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identificabile		Durante i lavori per il metanodotto nel 1991, alla profondità di 0,5m muretto a secco perpendicolare al tracciato largo 0,4m, alto 0,3m, frammenti di tegole.	GAV, Nuovi contributi, p. 29	2	Basso_Nullo		Scasso
560	Montecchio, Pod. Oppiello	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identificabile		Durante i lavori per il metanodotto nel 1991, alla profondità di -1,8m strato con frammenti di acroma grezza.	GAV, Nuovi contributi, p. 28	1	Basso_Nullo		Scasso
561	Montecchio, Pod. Oppiello	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identificabile		Durante i lavori per il metanodotto nel 1991, alla profondità di -1,8m strato con frammenti di acroma.	GAV, Nuovi contributi, p. 28	1	Basso_Nullo		Scasso
562	Montecchio, Il Chiarone	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identificabile		Durante i lavori per il metanodotto nel 1991, alla profondità di -1,8m strato grigio con frammenti di tegole, impasto acromo, a mano e tornito.	GAV, Nuovi contributi, p. 27	2	Basso_Nullo		Scasso
563	Mezzavia	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identificabile		Durante i lavori per il metanodotto nel 1991, alla profondità di -2m strato scuro con frammenti di ceramica acroma grezza.	GAV, Nuovi contributi, p. 26	1	Basso_Nullo		Scasso
564	Mezzavia	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identificabile		Durante i lavori per il metanodotto nel 1991, alla profondità di -1,2m, strato	GAV, Nuovi contributi, p. 26	2	Basso_Nullo		Scasso

						grigio con carboni, mattoni, argilla acroma e grigia.					
565	Mezzavia	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco		Durante i lavori per il metanodotto nel 1991, alla profondità di 0,6m, pietre, frammenti di tegole, ceramica a vernice nera, acroma.	GAV, Nuovi contributi, p. 26	2	Basso_Nullo		Scasso
566	Monte Castel d'Erna	Castiglion fiorentino	Fortificazione	Etrusco		Sulla sommità in un vasto pianoro circondato da muri a secco, in più punti mucchi di frammenti di laterizi. Dai lavori per la realizzazione di una strada antincendio messi in luce: tegole, mattoni, tubuli, argilla grigia, vernice nera, verniciata, olle e ziri, selci lavorate e pesi da telaio. Ipotizzabile un centro di altura etrusco. Nel 1500 ci si riferisce al luogo dicendo "con cinque staiera di machie et sassi intorno".	GAV, Nuovi contributi, p. 46.	5	Alto		Survey
567	Monte Castel d'Erna	Castiglion fiorentino	Anomalia aerea	Non identificabile		Nelle fotografie aeree degli anni: 1954, 1978, 1996, 2013, 2019, visibile chiaramente un'anomalia circolare nella crescita della vegetazione, probabilmente da mettere in relazione con l'ipotizzato insediamento d'altura.		5	Alto		Anomalia aerea
568	Monte Le Civitelle	Castiglion fiorentino	Insediamento	Plurifrequentato		Nel pianoro sulla sommità rinvenuti frammenti di tegole di impasto grossolano, ceramica grezza, argilla grigia, che fanno ipotizzare la presenza di un insediamento d'altura etrusco, presenti		5	Alto		Survey

						però anche frammenti di ceramica medievale. La sommità è circondata da un muro dal quale affiorano frammenti di tegole.					
569	Ristonchia	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Romano		In un oliveto a est del cimitero, frammenti di tegole romane e acroma grezza. Testimonianze orali riferiscono che anni prima durante lo scasso per l'impianto di un oliveto venne rinvenuto un sarcofago in pietra contenente uno scheletro. Le voci riportano anche il rinvenimento di monete e frammenti di bronzo.	GAV, Nuovi contributi, p. 47.	3	Medio		Survey
570	Brolio, Pod. S. Gennaro	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco	Ellenismo	Nel 1986 rinvenuta piccola concentrazione di pietre e frammenti di incanniciato, argilla grigia, vernice nera, acroma grezza e depurata.	GAV, Nuovi contributi, p. 18.	3	Medio		Survey
571	Brolio, La Penna	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano	Ellenismo	Nel 1986 rinvenuta una concentrazione di pietre, tegole, coppi e mattoni, vernice nera, sigillata con applicazioni bollati, anforacei, frammenti di vetro.	GAV, Nuovi contributi, p. 17.	3	Medio		Survey
572	Brolio, Pod. Fonte	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Plurifrequentato		Nel 1988 rinvenuta concentrazione di: pietre, tegole, coppi, cocciopesto, pareti in argilla, ceramica a vernice nera, bucchero, a figure rosse, sovradipinta, acroma grezza e depurata, anforacei, frammenti in bronzo.	GAV, Nuovi contributi, p. 11.	3	Medio		Survey

573	Brolio, Pod. Fonte	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Nel 1988 rinvenuta piccola concentrazione di tegole, coppi, incanniciato, cocciopesto, ceramica a vernice nera, sigillata, acroma grezza e depurata, scorie.	GAV, Nuovi contributi, p. 11.	3	Medio		Survey
574	Brolio, Pod. Fonte	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco		Nel 1988 rinvenuta una concentrazione di frammenti di tegole, cocciopesto, ceramica a vernice nera, acroma grezza e depurata.	GAV, Nuovi contributi, p. 10.	3	Medio		Survey
575	Brolio, Pod. Fonte	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Nel 1988 rinvenuta sul cronale della collina una concentrazione di frammenti di tegole, cocciopesto, ceramica a vernice nera, sigillata, acroma grezza e depurata.	GAV, Nuovi contributi, p. 12.	3	Medio		Survey
576	Brolio, Pod. Fonte	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Nel 1988 rinvenuta sul crinale della collina, a fianco della strada, una concentrazione di pietre, travertino, marmo, frammenti di tegole, cocciopesto, mattoni per suspensurae, ceramica a vernice nera, sigillata, acroma grezza e depurata.	GAV, Nuovi contributi, p. 12.	3	Medio		Survey
577	Brolio, Pod. Nardino	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Nel 1986 rinvenuta ad est della strada, una concentrazione di pietre, frammenti di tegole, coppi, argilla grigia, vernice nera, sigillata, acroma grezza e depurata.	GAV, Nuovi contributi, p. 11.	3	Medio		Survey
578	Brolio, Pod. Nardino	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Romano		Nel 1986 rinvenuta una concentrazione di pietre, frammenti di tegole, coppi,	GAV, Nuovi contributi, p. 11.	3	Medio		Survey

						argilla grigia, sigillata, acroma grezza e depurata.					
579	Brolio, Pod. Lodolazzo	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Nel 1985 venne identificata un'area di circa 100 m quadrati con terreno cedevole e con affioramenti di cocciopesto, tegole, mattoni, lastre di travertino, ceramica grezza e depurata. L'ipotesi è che si trattasse di una cisterna in relazione agli insediamenti posti poco a nord.	GAV, Nuovi contributi, p. 10	3	Medio		Survey
580	Brolio, Pod. Lodolazzo	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Nel 1985 venne identificata un'area con affioramenti di tegole, pietre, coppi, mattoni, cocciopesto, buccheri, vernice nera, sovradipinta, con graffiti, sigillata, acroma grezza e depurata, anforacei.	GAV, Nuovi contributi, p. 10	3	Medio		Survey
581	Brolio, Pod. S. Gennaro	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco	Ellenismo	Nel 1987 a fianco della strada di crinale, affioramento di cocciopesto, tegole, vernice nera, vasetti miniaturistici, acroma grezza.	GAV, Nuovi contributi, p. 13.	3	Medio		Survey
582	Brolio, Pod. S. Gennaro	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		A est della provinciale nel 1985 a circa 40 cm di profondità presenti resti di un muretto a secco di circa 60 cm interpretabile come una fondazione, presenti anche pietre, tegole, coppi, cocciopesto, argilla grigia, vernice nera, sigillata con bollo in planta pedis (CIA, C.CESAB), un peso da telaio.	GAV, Nuovi contributi, p. 14.	3	Medio		Survey
583	Brolio, Pod. S. Gennaro	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Etrusco_ Romano		Nel 1987 nei pressi di una fossa presenti frammenti di	GAV, Nuovi contributi, p. 13.	2	Basso_ Nullo		Survey

						tegole, acroma forse di epoca romano imperiale.					
584	Brolio, Pod. S. Gennaro	Castiglion fiorentino	Insediamento	Etrusco_Romano		Nel 1989 in seguito allo scavo di una buca, presenti frammenti di tegole, acroma grezza e depurata forse di epoca romano imperiale.	GAV, Nuovi contributi, p. 13.	2	Basso_Nullo		Survey
585	Castroncello, Scuole	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco		Nel 1990 durante lavori di sbancamento per l'estrazione di ghiaia, lungo la strada per Brolio pochi frammenti di ceramica a vernice nera e acroma.	GAV, Nuovi contributi, p. 20.	2	Basso_Nullo		Scasso
586	Torri di S. Francesco al Parterre	Castiglion fiorentino	Necropoli	Romano		Tra le due torri di S. Francesco al Parterre, nel 1868 furono rinvenute tombe romane con corredi di sigillata aretina.	Zamarchi Grassi, Scarpellini Testi, 1993, pp. XV-XVI.	2	Basso_Nullo		Bibliografico
587	Brolio	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Medioev	Secoli centrali	Il toponimo Brolio si trova su documenti del Mille in favore della chiesa di Arezzo e su vari atti relativi a possessioni. Tra i più importanti un privilegio di Enrico III nell'XI secolo, conferma la chiesa aretina tra le varie proprietà. "...una curtem de Castillione Aretino cum silva Brolio". Nel 1161 Brolio È invece un possesso della Badia di S. Quirico delle Rose, come conservato in un atto negli Annali Camaldolesi; nel 1227 si parla ancora della zona di Brolio che viene acquistata da Arezzo e ci si riferisce a questa come gronde di un lago.	GAV, Nuovi contributi, p. 6.	2	Basso_Nullo		Bibliografico

588	Piazza S. Agostino	Castiglion fiorentino	Struttura di servizio	Medioev o		Durante lavori di pavimentazione e sottoservizi idrici rinvenuti reperti e strutture interpretabili come cisterna o galleria di epoca basso medievale (XIII secolo).	Fedeli, Menci, 2009; Tesi Tanganelli	5	Alto		Scasso
589	Via Roma, Castiglion fiorentino	Castiglion fiorentino	Acquedotto	Romano		Durante lavori di pavimentazione e sottoservizi idrici da Piazza S. Agostino a Porta Romana rinvenuti tratti di acquedotto.	Fedeli, Menci, 2009, Tesi Tanganelli	5	Alto		Scasso
590	Castiglion fiorentino	Castiglion fiorentino	Muratura	Non identifica bile		Durante sopralluogo per la costruzione di un garage seminterrato rinvenute tracce di strutture murarie.	Tesi Tanganelli.	3	Medio		Scasso
591	Madonna del Bagno	Castiglion fiorentino	Chiesa	Medioev o	Altomedioevo	Durante lavori di ristrutturazione e ripavimentazione sono state messe in luce tracce di un edificio religioso precedente alla chiesa attuale, collocabile tra Tarda antichità e Età medievale.	Tesi Tanganelli.	5	Alto		Scavo
592	Palazzo Pretorio	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identifica bile		Rinvenimento di materiale archeologico e un pozzo nel 2003 di probabile origine medievale durante l'escavazione per la costruzione di un ascensore.	Tesi Tanganelli.	3	Medio		Scasso
593	Mulino di Cozzano	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Archivi
594	Mulino di Cozzano	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Archivi
595	Mulino a Vento	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Archivi
596	S. Pietro a Mammi	Castiglion fiorentino	Chiesa	Medioev o		Chiesa di S. Pietro a Mammi, cronologia XIII secolo.	Tesi Tanganelli.	4	Medio		Monumento

597	Muletto	Castiglion fiorentino	Struttura di servizio	Non identificabile		Evidenza di tipo produttivo presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	1	Basso_Nullo		Archivi
598	Molino Novo	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Archivi
599	Molinaccio o Malvarco	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Archivi
600	I Mulinacci	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Archivi
601	Molino Vecchio del Cilone	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino schedato nella tesi di Laurea di Debora Tanganelli.	Tesi Tanganelli.	1	Basso_Nullo		Bibliografico
602	Il Mugnaino	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Monumento
603	Mulinaccio/Molinaccio	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Archivi
604	S. Margherita	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Medioev o	Basso Medioev o	Villa che nel 1239 viene riconosciuta come possesso di Castiglioni. La chiesa di S. Margherita viene citata in documenti della metà del XIII secolo.	Tesi Tanganelli.	3	Medio		Archivi
605	Collesecco	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Non identificabile		Chiesa e insediamento citati nel XIV secolo.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Archivi
606	Mulino dello Zoppo	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Archivi
607	Mulin Bianco	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Archivi
608	Petreto	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Medioev o	Basso Medioev o	la villa di Petreto viene citata nel 1239 e riconosciuta appartenente alla comunità di Castiglioni; la chiesa, dedicata a Sant'Andrea Apostolo compare nelle decime del 1274 come sottoposta alla Pieve di Chio. Nel 1427 le ville di Petreto e	Tesi Tanganelli.	4	Medio		Archivi

						Fontanella avevano una popolazione stimata in tredici fuochi.					
609	S. Cristina	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Medioev o	Basso Medioev o	Il Catasto fiorentino del 1427 riporta che a S. Cristina vivevano complessivamente 15 famiglie. Il paese, in posizione elevata, si è sviluppato tutto intorno all'antica chiesa, citata già nelle decime del 1274.	Cherubini, 1995, p. 44.	4	Medio		Archivi
610	Mulino	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifreq uentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_ Nullo		Archivi
611	I Mulini	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifreq uentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_ Nullo		Archivi
612	Il Mulino	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifreq uentato		Mulini presenti nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_ Nullo		Archivi
613	Mulino dai Ciliegi	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifreq uentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_ Nullo		Archivi
614	Molino	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifreq uentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_ Nullo		Archivi
615	Molino	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifreq uentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_ Nullo		Archivi
616	Eremo di S. Lorenzo alla Montanina	Castiglion fiorentino	Chiesa	Medioev o		Già prima dell'anno Mille esisteva un edificio sacro dedicato a San Biagio; nel 1302 questo risultava suffraganeo della Pieve di Santa Maria a Chio. Nel 1379 al titolo di San Biagio venne aggiunto quello di San Lorenzo, che in seguito sostituì il primo; nel frattempo venne costruito attorno un piccolo gruppo di case. Il borgo veniva chiamato San Lorenzo oppure San Lorenzo alla Montanina o semplicemente	Tesi Tanganelli.	5	Alto		Bibliogra fico

						Montanina. Nel Cinquecento borgo e chiesa decadde e divennero oggetto di scorribande, ma il sito riacquistò splendore dopo il Seicento. Nel 1745 la Montanina contava 148 abitanti, che divennero 98 nel 1833 e 102 nel 1845					
617	S. Bartolomeo alle Fontanelle	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Medioev o		La villa di Fontanella viene menzionata nel 1239 nel diploma dell'imperatore Federico, la chiesa invece compare nelle decime del 1302 ed elencata tra le suffraganee della Pieve di Chio. Nella visita pastorale del 1583 venne definita chiesa parrocchiale di libera collazione. Nel 1745 la popolazione del villaggio delle Fontanelle ammontava a sole 39 unità. Nel 1783 il popolo della chiesa di San Bartolomeo, dapprima parte integrante della Rocca Montanina, viene unito a quello di Sant'Andrea di Petreto.	Tesi Tanganelli.	5	Alto		Archivi
618	Orzale, San Michele	Castiglion fiorentino	Insediamen to	Medioev o	Basso Medioev o	La località è citata nel 1349 quando il podestà perugino Filippo di Giovanni fissò che alla festa di Santa Lucia il sindaco doveva inviare due lavoratori. La popolazione di Orzale nel 1427 era composta di soli sei fuochi. Al XVII secolo viene fatta risalire la chiesa dedicata a	Tesi Tanganelli.	4	Medio		Bibliogra fico

						San Michele Arcangelo, quando coesisteva con un'altra parrocchiale nei pressi del vicino castello di Tuori					
619	Il Mulino	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Archivi
620	Pergognano, S. Donato	Castiglion fiorentino	Insediamento	Medioevo		La villa, citata per la prima volta in un atto del 1039, fin dal XIII secolo appare sotto Castiglioni. Nel 1427 il paese contava 13 fuochi. La chiesa di San Donato viene citata in un atto del 1239 e poi nelle decime del XIII e del XIV secolo. Nel 1547 don Ludovico Tizi, rettore della chiesa, venne alle mani con un mugnaio del posto. La Visita apostolica del 1635 riferì che l'edificio sacro era mal tenuto.	Tesi Tanganelli.	4	Medio		Archivi
621	Mulin del Toppo	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Archivi
622	Il Mulino	Castiglion fiorentino	Mulino	Plurifrequentato		Mulino presente nel Catasto Leopoldino.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Archivi
623	Via F.lli Cervi, Castiglion Fiorentino	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Non identificabile		Nel 1997 durante lavori per la costruzione di 5 villette a schiera sono stati individuati reperti archeologici di età non determinabile e di incerta definizione.	Testi Tanganelli.	2	Basso_Nullo		Scasso
624	Collesecco, Proprietà Bruni Biagianti	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco		In occasione della costruzione dell'abitazione nel 2004, rinvenuti frammenti di tegole, coppi, vernice nera, interpretabile come una frequentazione di epoca etrusca. Sull'area sono stati	Tesi Tanganelli.	4	Medio		Scavo

						condotti scavi da parte della Soprintendenza nel corso dello stesso anno. Dallo scavo è emersa anche una canaletta in cotto.					
625	Castiglion Fiorentino, via Rosa	Castiglion fiorentino	Frequentazione	Etrusco_Romano		Nel 1989 rinvenuto un frammento di cocciopesto di grandi dimensioni e con superficie piana e fistula in terracotta annegate in cocciopesto rosa.	Tesi Tanganelli.	2	Basso_Null		Scasso
626	Mammi, Villa Venanzi	Castiglion fiorentino	Acquedotto	Romano		Lungo la S.P. di Palazzo del Pero di fronte alla Villa Venanzi, inserito nel moderno acquedotto si trova riutilizzato un frammento di tubo in cotto appartenente probabilmente all'acquedotto antico.	GAV, Nuovi contributi, p. 58.	1	Basso_Null		Bibliografico
627	Strada Umbro Casentinese (S.S. 71)	Castiglion fiorentino	Strada	Plurifrequentato		Direzione stradale di antica origine		5	Alto		Bibliografico